

La pubblica amministrazione si accontenterà di autocertificazioni Burocrazia più leggera È l'addio ai certificati

GARA UMTS

L'introito dei videofonini servirà per rilevazioni dell'elettrosmog

ROMA Basta con la sigla Umts. Da ieri i cellulari di terza generazione si chiamano «videofonini». A cominciare il nuovo termine è stato il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale. «Il nuovo cellulare garantirà la convergenza tra video e fonia. Quindi il termine più vicino mi sembra proprio videofonino», ha spiegato il ministro. Cardinale ha poi lanciato una proposta sull'elettrosmog. L'idea è quella di finanziare con una parte degli incassi delle cinque licenze Umts l'installazione di una rete di rilevatori di elettrosmog che possa essere consultata direttamente dai cittadini. Il ministro delle Comunicazioni ha poi commentato l'ingresso dell'ottava cordata nella gara: «Non so se An-

thill avrà la licenza, vincendo sugli altri concorrenti, ma devo dire che questo risveglio di imprese che si consorziano per partecipare alla gara mi fa ben sperare sull'interesse per una tecnologia che porta straordinarie possibilità di sviluppo». Anche



Vittorio Colao, amministratore delegato di Omnitel, ha apprezzato la discesa in campo di Anthill: «Noi siamo una grande azienda che è stata piccola e quindi abbiamo una simpatia per chi ha il coraggio di osare, rischiando in prima persona». E per quanto riguarda la cordata lucana di Anthill, potrebbe delinearsi il prossimo settimana il quadro delle eventuali alleanze internazionali.

● A pagina 9

ROMA Vanno finalmente in soffitta gli odiati certificati, il simbolo per antonomasia della più farraginosa burocrazia. D'ora in avanti infatti le amministrazioni e i gestori dei servizi pubblici non potranno più richiedere ai singoli cittadini. Dovranno invece accontentarsi delle cosiddette autocertificazioni oppure acquisire d'ufficio la documentazione necessaria.

Non solo. Diventerà inoltre più semplice anche l'autenticazione: tutte le domande e le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio non dovranno infatti più essere autenticate così come previsto attualmente.

Tutto merito del Testo Unico sulla documentazione amministrativa approvato ieri dal governo del ministro per la Funzione Pubblica Franco Bassanini che da tempo è alle prese con la difficile semplificazione della burocrazia italiana. «Questa - ha commentato lo stesso Bassanini - è la fine di molte quotidiane rotture di scatole imposte dalla amministrazione ai cittadini».

Dal '96 a oggi il numero complessivo dei certificati richiesti ai cittadini si è già ridotto del 57%. Ora - ha promesso Bassanini - scompariranno al 95 per cento.

● A pagina 4

Ormai confermato che la bambina di Andria è stata vittima di un «branco selvaggio» di diciottenni

Uccisa perché resisteva allo stupro

I cinque giovani l'hanno bruciata viva, con un cerotto sulla bocca



Il ministro Piero Fassino.

Offensiva del governo: centri di ascolto nelle scuole, squadra di magistrati specializzati in ogni procura, un pool ministeriale che farà da coordinamento

ROMA Non uno, ma cinque pedofili. Non uno, ma cinque assassini. Così sembra definitivamente chiarita la terribile vicenda della bambina di Andria, Graziella Mansi, 8 anni, rapita e bruciata viva perché si opponeva alla violenza sessuale nella notte tra sabato e domenica scorsi nelle campagne del Barese. Pasquale Tortora, il diciottenne psicopatico arrestato per l'omicidio e reo confesso si è accusato del crimine affermando di aver fatto tutto da solo. Ma con lui c'erano Michele Zagaria, Giuseppe Di Ba-

ri, Domenico Margiotta e Vincenzo Coratella di Andria, tutti tra i 18 e i 20 anni. I quattro sono accusati di concorso in omicidio e sequestro di persona. Volevano violentare Graziella. Poi, forse hanno sentito le voci del padre e degli amici che chiamavano la bimba, hanno avuto paura. L'hanno bloccata, tenendola ferma, tappandole la bocca con un cerotto e l'hanno schiacciata viva sulle stoppie accese. Rintracciati alcuni amici di Tortora, uno di questi alla fine ha confessato tutto. Intanto procede l'offensi-

va del governo: centri di ascolto sui maltrattamenti istituiti nelle scuole, creazione in ogni procura di un pool di magistrati specializzati nella tutela dei minori, costituzione di un pool ministeriale (di cui faranno parte i ministri della Giustizia Piero Fassino, della Solidarietà sociale Livia Turco, della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro, della Sanità Umberto Veronesi, dell'Interno Enzo Bianco, delle Pari opportunità Katia Bello) che farà coordinamento costante delle varie iniziative anti-mostri. Sono questi i nuovi interventi operativi nella lotta alla pedofilia decisi ieri dal governo.

● A pagina 3

Trieste

Le confessioni di un pedofilo: «Un impulso irrefrenabile»

Centinaia di bambini «avvicinati»: la condanna nel '99

● A pagina 3

Varese: quattordicenne finge di volersi appartare con lei, l'accoltella, le ruba il marsupio (senza soldi) e scappa con l'aiuto di un complice

Ragazzo ammazza una prostituta per rapinarla

VARESE A 14 anni ammazza una prostituta per rapina. Poi va al bar insieme agli amici. Ride, parla di calcio e di motorini. Riesce a farla franca per una giornata. Poi i carabinieri lo vanno a prendere e lui confessa: «Sì, l'ho ammazzata. Cercavo i soldi che aveva nel marsupio». Il baby-assassino non era solo. A fargli da spalla c'era un suo amico di un anno più vecchio, un ragazzo di 15 anni che dopo l'omicidio lo ha caricato sulla bicicletta per riportarlo in paese. Tutto av-

viene a Lonate Ceppino, un piccolo paese a 10 minuti di macchina da Varese. La strada statale attraversa un boschetto e lì si fermano a lavorare le prostitute. Fra queste c'è Mares Porer, 22 anni, originaria del Ghana. Ai fianchi tiene legato un marsupio. I suoi assassini arrivano in bicicletta. Il padrone della bici ha 15 anni e si chiama Davide, l'altro solo 14, si chiama Samson ed è di pelle scura perché il padre è immigrato dall'Eritrea. Si fermano e «contrattano» la

prestazione. Samson si apparta con la ragazza, che si spoglia. Il ragazzo toglie di tasca un coltello da cucina e la colpisce quattro volte, poi prende il marsupio (che risulterà privo di soldi) e scappa con il complice. La prostituta sanguinante si trascina in strada, è soccorsa ma muore all'ospedale. Poi l'arresto, grazie anche alla segnalazione di un'altra prostituta.

● A pagina 2

TRIESTE



Anche «el tram de Opcina» passa dal blu all'«arlecchino»

TRIESTE L'austerità del tram che porta a Opicina si è infranta contro lo spray colorato delle bombolette dei graffitari. Il blu e il bianco sono stati sconfitti da disegni di gusto etnico, occhi stilizzati, segni cabalistici, parole come «Kappa», «Joyce», di colore rosso, nero, rosa, verdolino. «Uno scherzo simpatico - dice un operaio del deposito Act di Opicina che abbiamo interpellato - Ma ripristinare i colori abituali sarà un lavoretto piuttosto fastidioso, ci metteremo due giornate piene». Nella scorsa notte, durante la sosta in piazza Scrocola, qualche ragazzo dotato di mano sicura e fantasia ha tracciato i graffiti su tutta la fiancata, investendo nell'opera diversi pezzi da mille lire per le bombolette. Dopo il grigiore dei treni, è toccato al «tram de Opcina» rivestirsi di arlecchino.

Il ministro della Sanità Umberto Veronesi resta elusivo sulla questione al meeting di Rimini

Clonazione: «Ci pensi il Parlamento»

Ma ammette: ricerca compromessa se l'Italia si chiama fuori

RIMINI Sulla questione dell'utilizzo di embrioni o di cellule staminali per la ricerca a scopo terapeutico, «il governo non ha preso una posizione e non poteva prenderla perché non ci sono proposte. Alla fine credo che la parola finale spetterà al Parlamento». Così il ministro Umberto Veronesi al Meeting dell'Amicizia di Rimini ha un po' deluso le attese dei giornalisti che aspettavano di conoscere la linea del ministro e del governo sul tema che è stato sintetizzato come clonazione (ma il ministro ha contestato proprio l'uso di questa parola).

«Il governo non ha preso una posizione perché non ci sono proposte». Dibattito con Formigoni tra contestazioni e fischi

Veronesi, che prima ha partecipato a un dibattito con Roberto Formigoni (ricevendo anche alcune contestazioni e un po' di fischi dal pubblico), ha poi chiarito il suo pensiero in una conferenza stampa. «Su un tema così delicato - ha detto - penso che la decisione finale debba essere collettiva, quindi del Parlamento. Il referendum mi sembra molto difficile da ipotizzare perché si tratta di materia complessa che sarebbe anche difficile da spiegare.

Certo in questo dibattito sulla linea da seguire dovrà entrare anche quello sulla sorte degli embrioni congelati (circa 100.000) che sono nei frigoriferi degli ospedali italiani». Veronesi ha citato più volte il rapporto Donaldson redatto in Gran Bretagna e in sintonia con la decisione del governo per la ricerca sugli embrioni. E ha ammesso che «se l'Italia non parteciperà a questo sforzo la nostra ricerca rimarrà compromessa».

● A pagina 2

IN CRONACA

«ACQUAMARINA»

Lunedì l'apertura della piscina terapeutica ma, fino a ottobre, solo per il nuoto libero

TRUFFA

Otto professori insegnavano gratuitamente nella scuola privata andata in fallimento

ALL'INTERNO

SCUOLA

Assunzioni in ruolo anche durante l'anno Ma i sindacati annunciano venti di guerra

● A pagina 4

HAIDER

Il Vaticano conferma la visita in dicembre Ma il leader non sarà a Isola in settembre

● A pagina 4

Ventisette anni, triestina, affascinata dalla divisa da carabinieri: è una delle sette ragazze locali ammesse al concorso

E Michela sogna di fare la «marescialla»

TRIESTE Il suo sogno è quello di indossare la divisa da carabiniere e diventare marescialla, pardon, maresciallo. Michela Morspurgo, 27 anni (nella foto Lasorte), già studentessa di biologia che attualmente lavora dietro a un computer dell'Acegas, è una delle sette ragazze triestine ammesse al concorso per sottufficiale dei carabinieri. Se lo supererà diventerà maresciallo. E comanderà una stazione dell'Arma o anche pattuglierà le strade di qualche città alla guida di una «pantera». Qualche anno fa ha avuto una storia con un carabiniere. «Una volta ho indossato anche la sua divisa da cerimonia. Eravamo in casa», confessa. Con il carabiniere la love story è poi finita, ma la sensazione di quella divisa addosso, quella è rimasta. Buonasera marescialla. Ride di gusto. Ma poi con gli occhi seri precisa che la «a» proprio non la vuole. Dice: «L'Arma è un fatto serio. Io ci credo. Ho sempre avuto un grande rispetto per quella divisa. È la mia passione». Poi aggiunge incrociando le dita che prima di indossare la bandoliera dovrà fare il concorso. E sono in tante le aspiranti...

● In Trieste Corrado Barbacini



cit Anek viaggi
VIA S. NICOLÒ 1 (Centro città) Tel. 040 360333
LA GRECIA A PORTATA DI MANO

• RODI Albergo**** Mezza Pensione Volo + 7 notti	999.000
• CRETA settembre Albergo**** Mezza Pensione Volo + 7 notti	925.000
• CRETA settembre Albergo**** Mezza Pensione Volo + 14 notti	1.215.000
• SANTORINI Pensioni Turistiche Volo + 7 notti	699.000
• MYKONOS Pensioni Turistiche Volo + 7 notti	699.000
In più CROCIERE settimanali da Venezia da MA ANCHE...	950.000
• TUNISIA HAMMAMETH Hotel SAMIRA CLUB Volo + mezza pensione solo per la partenza del 7 settembre	540.000
• MAROCCO TOUR CITTÀ IMPERIALI Volo + 7 notti partenze del 3 e 10 settembre da	1.220.000
• GUADALUPA E MARTINICA Volo + 6 notti per 1 mese di settembre e ottobre	1.269.000

Tergeste viaggi
VIALE MIRAMARE 205 (Barcola) Tel. 040.420545

Yuhuuu!

Dimensione sport

oggi no STOP in via milano 21

RIAPRE

passa a vedere le novità!

A 14 anni ammazza una donna per rapinarla. Un compagno di 15 gli ha fatto da spalla. È accaduto in provincia di Varese

Baby mostro uccide una prostituta

Poi il ragazzo va al bar dove ride, parla di calcio e di motorini con gli amici

Cinque arresti nel Trevigiano

Da bravi giovani a spacciatori Con messaggi sui cellulari vendevano droga ai clienti

TREVISO Un vortice di divertimento e droga, di facili avventure e notti passate fuori casa, spesso condite con allegri incontri a sfondo sessuale: una miscela che pian piano riesce a trasformare un bravo ragazzo in un pusher, in un venditore di ecstasy o hashish al compagno di banco o all'amico più caro, forse senza nemmeno sapere a cosa si va incontro. A piccole tappe, attraverso pedinamenti, controlli, perquisizioni e arresti, l'indagine coordinata dalla squadra mobile di Treviso, con il contributo dei colleghi di altre città, come Venezia, Belluno e Padova, ha squarciato un mondo legato ad un traffico di droga forse «artigianale», ma che aveva i suoi centri di smercio nelle scuole, nelle discoteche e in un ospedale. Ieri, con l'arresto di cinque persone, i presunti tessitori di questa intricata rete, gli investigatori ritengono di aver concluso il troncone delle indagini avviato a inizio gennaio, ma non si esclude che nelle prossime settimane possano essersi ulteriori risvolti.

Tirando le somme, così, al momento, nell'inchiesta guidata dal Pm veneziano Bianca Maria Cotronei, compaiono una ventina di persone arrestate e una quarantina di denunciati. Le loro età vanno dai 17 ai 30 anni, in gran parte provenienti da buone famiglie. Non appare un caso se più di qualche genitore, convocato in Questura, ha preso a schiaffi il figlio davanti agli stessi agenti. Tra i cinque arrestati anche due parrucchiere di discoteca. Nel corso delle diverse operazioni sono stati sequestrati soldi (oltre 30 milioni) e stupefacenti, l'ultimo ieri mezzogiorno di hashish e dosi di cocaina ed ecstasy. Gli accertamenti compiuti dagli investigatori hanno evidenziato una realtà fatta di tanti episodi collegati da una sorta di passaparola, con i consumatori che a loro volta spesso diventavano anche piccoli spacciatori. A far girare tutto sarebbe stata la voglia in alcuni di essere sempre alla moda, di vivere alla grande in un balletto di feste, notti in discoteca e guadagni facili. Tra i giovani coinvolti, molti provengono da famiglie di professionisti o piccoli imprenditori. Le occasioni per lo spaccio sarebbero state offerte anche dalle feste private organizzate qua e là o dalle gite scolastiche all'estero. In qualche caso, la droga veniva ordinata con Sms (messaggi su cellulare) lanciati da un'aula all'altra e alla fine delle lezioni puntuali sarebbe arrivato lo stupefacente. Nei mesi scorsi, uno studente era stato bloccato con 300 pastiglie di ecstasy nella cartella. Qualche ragazzina avrebbe scambiato una dose con un'effusione.

VARESE A 14 anni ammazza una prostituta per rapina. Poi va al bar insieme agli amici. Ride, parla di calcio e di motorini. Va anche a letto presto la sera. Riesce a farla franca per una giornata. Poi i carabinieri lo vanno a prendere, sempre al bar. E lui confessa: «Sì, l'ho ammazzata. Cercavo i soldi che aveva nel marsupio». Il baby-assassino non era solo. A fargli da spalla c'era un suo amico di un anno più vecchio, un ragazzo di 15 anni che dopo l'omicidio lo ha caricato sulla bicicletta per riportarlo in paese. La cronaca di questo delitto parte da mercoledì 23 agosto.

Tutto avviene a Lonate Ceppino, un piccolo paese a 10 minuti di macchina da Varese, sulla strada per Milano. La strada statale attraversa un boschetto e lì si fer-

mano a lavorare le prostitute. Fra queste c'è Mares Porer, 22 anni, originaria del Ghana. Ha i capelli mossi e il rossetto sulle labbra. Ai fianchi tiene legato un marsupio con dentro le sue povere cose. Sono le 16 quando arrivano i suoi assassini. Sono in bicicletta, uno a pedalare e l'altro seduto sulla canna con le mani sul manubrio. Il padrone della bici ha 15 anni e si chiama Davide, l'altro solo 14, si chiama Samson ed è di pelle scura perché il padre è immigrato dall'Eritrea. Si fermano e Samson si avvicina alla prostituta, da tutte le parti conosciuta come «Maria». «Voglio fare l'amore con te ma ho pochi soldi», dice alla ragazza. I due contrattano per un po' e poi lasciano la statale per infilarsi nel boschetto. Il complice resta sulla strada in sella alla biciclet-

ta. Ora l'assassino e la sua vittima sono soli. La ragazza si spoglia e posa il marsupio sull'erba. Il baby-killer, invece, toglie dalla tasca un coltello da cucina e la colpisce quattro volte. «All'addome, al torace, alla schiena e alla mano sinistra», scriveranno i carabinieri sul verbale. La ragazza resta a terra e l'assassino scappa, con il marsupio. Pochi istanti ed è già sulla bicicletta di Davide. Passa un minuto e anche «Maria» riesce a trascinarsi in strada. Perde molto sangue. Una collega chiama l'ambulanza che la porta all'ospedale di Tradate. Ma non c'è più niente da fare. «Emorragia interna», scrivono i medici.

Partono le indagini. I carabinieri di Varese hanno davanti tre strade: il racket della prostituzione, il serial killer e la solita pista del clien-

te insoddisfatto. I militari dell'Arma si convincono che l'assassino deve essere uno dei posti. Ritrovano in fretta anche il coltello usato per il delitto (ancora sporco di sangue) e il marsupio di Maria. Dentro ci sono soltanto preservativi e un rossetto per le labbra. Non ci sono i soldi solo perché l'assassino doveva essere il primo cliente della giornata.

Un aiuto, decisivo, alle indagini viene da Stella, l'altra prostituta di colore che lavora a due passi da Maria. E lei che chiama l'ambulanza ma è anche lei che vede fuggire i due ragazzi in bicicletta. Per di più uno dei due, come detto, ha la pelle nera perché di origini africane. E i carabinieri ci mettono poco ad arrivare al ragazzo di 14 anni dalla pelle scura che gioca a pallone nella squadra del paese.



Il delitto si è consumato nella tranquilla Lonate Ceppino.

Vanno a prenderlo al bar nel pomeriggio di giovedì. Lo portano in caserma. Stessa sorte per il suo amico e complice, il padrone della bicicletta. I due, in caserma, tengono duro per dieci ore, fino all'alba di ieri. Ma hanno pochi argomenti per difendersi,

non hanno un alibi e vengono riconosciuti da Stella, l'amica e collega di Maria. Da Milano viene fatto arrivare un pubblico ministero della procura dei minori. I due prendono la strada del carcere minorile. L'accusa è di omicidio con l'aggravante di futili motivi.

Dopo aver ferito un pregiudicato il commando ha inspiegabilmente fatto fuoco contro un fuoristrada. Il sindaco ha paura e pensa alle dimissioni

Calabria: famiglia innocente vittima di killer «impazziti»

CROTONE Ci sono ancora aspetti poco chiari nella ricostruzione di quanto accaduto nella tarda serata di ieri l'altro a Mesoraca, nel crotonese, dove un commando di killer, dopo aver ferito in piazza un giovane, nella fuga ha aperto il fuoco contro un fuoristrada su cui viaggiava un muratore, Giuseppe Manfreda (rimasto ucciso), con la moglie e due figli gemelli di appena due mesi (uno è ricoverato in prognosi riservata).

Il nodo da sciogliere riguarda i motivi per i quali i killer, che poco prima avevano ferito, probabilmente con un kalashnikov, Armando Fer-

razzo, di 23 anni, hanno sparato contro Manfreda.

Se si esclude - come sembrano propensi a fare gli investigatori - che anche Manfreda fosse tra gli obiettivi del commando, restano poche altre ipotesi, prima tra tutte quella secondo la quale i killer, che viaggiavano su un'Alfa «33», potrebbero aver sparato contro il fuoristrada di Manfreda semplicemente per farsi largo e rendersi più agevole la fuga. C'è però da considerare che il luogo in cui la «33» avrebbe incrociato il fuoristrada (per il vero non è stato accertato neppure se i due mezzi proce-

devano nello stesso senso di marcia) è abbastanza lontano dal luogo in cui era stato ferito Ferrazzo, colpito mentre si trovava nella sua automobile.

Non ci sarebbe invece alcun dubbio sul fatto che il commando avrebbe dovuto eliminare Ferrazzo (noto alle forze dell'ordine e adesso ricoverato a Crotone non in gravi condizioni). D'altra parte, indice della determinazione del commando (composto da almeno due persone) è la circostanza che sia entrato in azione in una via del centro, proprio di fronte al palazzo municipale, alla presenza di

decine e decine di persone, indotte a uscire dalle proprie abitazioni anche per il caldo opprimente.

Le raffiche delle armi hanno danneggiato anche alcune automobili in sosta, costringendo molte persone a gettarsi in terra per evitare di essere colpite. Ma il grosso interrogativo rimane quello che è successo dopo pochi minuti dall'agguato in piazza, quando, cioè, in località Campiz, lungo la strada statale che consente di raggiungere la frazione Foresta del comune di Pettilia Policastro, distante un paio di chilometri dal centro del Paese, sono stati spa-

rat i colpi contro il fuoristrada. Giuseppe Manfreda, secondo quanto riferito dagli investigatori, pur essendo familiare di due giovani rimasti coinvolti, negli anni scorsi, in un conflitto a fuoco nel quale rimasero feriti anche due poliziotti, non avrebbe legami con la criminalità. E questa circostanza farebbe escludere che i killer possano aver sparato con l'intenzione di ucciderlo.

«Sono deciso a lasciare tutto. Sto seriamente valutando l'idea di abbandonare la guida dell'amministrazione comunale». Il giorno successivo all'agguato che ha lasciato

sul terreno un morto e tre feriti, il sindaco di Mesoraca, Armando Foresta, appare quasi rassegnato di fronte all'incalzante arroganza della cosche malvivente. Alla guida di una amministrazione composta da Ppi, Udeur ed Alleanza nazionale, Armando Foresta, eletto primo cittadino nel 1997, ora fa intravedere la possibilità di rassegnare le dimissioni dalla carica. «La situazione è drammatica - afferma - e viene voglia di lasciare ed andare via. Qui rischiamo la vita ogni giorno e, dopo quello che è successo, sono preoccupato prima come padre e poi come sindaco».

Il ministro della Sanità al meeting di Comunione e liberazione spiega che sul delicato tema legiferebbe il Parlamento

Clonazione, il governo sceglie la cautela

Fischi a Veronesi quando delinea il rapporto Donaldson come una «svolta storica»

Intervista al professor Glauco Tocchini Valentini

Parla un esperto del Cnr: «Deve decidere la società»

ROMA «È la società che deve scegliere». Per il direttore dell'Istituto di biologia cellulare del Cnr, professor Glauco Tocchini Valentini, «bisogna però tenere presente che lo studio sulle cellule embrionali potrebbe produrre benefici enormi». Il fine ultimo della ricerca? «Utilizzare le cellule staminali adulte per azzerrare i problemi etici». Seguire l'esempio Usa, ma ad una condizione, dunque. Per il direttore dell'Istituto di biologia cellulare del Centro nazionale ricerca, «la proposta americana è ben formulata e molto cauta. Stabilisce stretti controlli e regole precise. Ma la scelta di utilizzare le cellule staminali embrionali spetta solo alla società italiana».

Perché?
«Non si deve creare un mondo in cui le decisioni siano prese dagli scienziati. Non credo alle imposizioni né ad una repubblica dei camicisti bianchi. Bisogna tenere presente i vincoli etici e morali considerando però che questa branca della medicina rigenerativa ha grandi potenzialità e può produrre benefici enormi».

L'alternativa all'utilizzo di cellule embrionali umane potrebbe essere quella di utilizzare cellule di tessuto adulto?

«Certo, eliminerebbero tutti i problemi morali. Diciamo che il fine ultimo è proprio quello: se si dimostrasse in modo definitivo che le cellule staminali adulte sono totipotenti, si azzerebbero i problemi etici. Fino a poco tempo fa erano considerate cellule specializza-



Reperto di biotecnologia

te nel produrre solo il tipo di tessuto al quale appartengono. Ma negli ultimi anni alcuni studi condotti in Italia hanno dimostrato che anche queste cellule, se coltivate in un particolare ambiente, si dimostrano capaci di dare origine a tutti i tessuti. Finora, però, questa non è che un'ipotesi al vaglio della ricerca. E dunque, se in questo stadio emergesse che dalle cellule di un embrione sopran-

numerario - e quindi non creato apposta per la sperimentazione ma anzi destinato alla distruzione - derivasse una linea cellulare in grado di produrre, attraverso il trapianto, una cura per il morbo di Parkinson, allora se ne dovrebbe tener conto».

E allora che fare?

«Allo stato attuale delle conoscenze, i due fronti della ricerca dovrebbero continuare a viaggiare parallelamente. È importante mantenere una mente aperta e avere la possibilità di investire in tutti e due gli ambiti. Per questo lo scienziato ha un ruolo importante».

E cioè?

«Quello di spiegare e far comprendere l'importanza della ricerca considerando innanzitutto i diritti del malato. Solo conoscendo i limiti ma anche l'efficacia della sperimentazione si può iniziare una seria riflessione e un confronto fra le ragioni della società e quelle della scienza».

Crede si possa riuscire a trovare un punto d'incontro?

«Ne sono certo. Ma è essenziale che la biologia moderna, che spesso pone interrogativi etici, sia sostenuta dai finanziamenti pubblici. Il privato non può essere controllato e obbedisce solo alla logica del profitto».

m.i.

ROMA Ha vinto la cautela. Di fronte alla scottante questione sull'utilizzo di cellule embrionali per scopi terapeutici, il ministro della Sanità Umberto Veronesi ha preferito non assumere posizione. Al Meeting dell'Amicizia di Rimini ha spiegato che «vista la delicatezza e la complessità del problema deciderà il Parlamento». Ma il tanto atteso intervento di Veronesi ha scatenato lo stesso un forte dissenso: nemmeno i dibattiti politici dei giorni scorsi avevano causato tanto clamore. E ieri il ministro della Sanità non ha ricevuto come Silvio Berlusconi o Giulio Andreotti applausi, ma fischi.

Il popolo di Comunione e Liberazione, in linea con l'impegno della Chiesa, ha reagito quando durante un dibattito con il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni sul tema della clonazione il ministro ha ricordato la sorte di quei 100 mila embrioni congelati inutilizzati che sono ancora nei frigoriferi degli ospedali italiani. Perché non prendere esempio dal rapporto inglese Donaldson - «che è una svolta storica» - e utilizzarli, da-

to che sono destinati a morire? «Con questi embrioni - ha spiegato - forse si potranno curare 400 milioni di malati nel mondo. Distruggerli non è una soluzione eticamente accettabile».

I fischi e le urla di contestazione hanno interrotto per vari istanti l'intervento del ministro. E quando Veronesi ha continuato accennando alla differente impostazione sull'argomento persino tra gli stessi esponenti cattolici i fischi sono raddoppiati. Poi, durante la conferenza stampa, ha ammesso che si sarebbe aspettato maggiori contestazioni - «comunque sono



sempre positive» - e ha chiarito il suo pensiero: la decisione sulla linea da seguire deve essere collettiva, ma un referendum sarebbe improponibile perché si tratterebbe di spiegare una materia complessa. Stesso concetto ribadito in un'intervista al Tg1 durante la quale si è però lascia-

to scappare che quelli di Cl sono dei «giovani fondamentalisti».

Tornando all'intervento al Meeting, Veronesi, medico e ricercatore, ha fatto presente che se l'Italia non parteciperà a questo sforzo «la nostra ricerca rimarrà compromessa». Anche perché la ricerca

Formigoni ipotizza una larga opposizione in aula, Castagnetti (Ppi) contrario alle scelte anglosassoni, le Regioni vogliono essere coinvolte

parallela sulle cellule staminali adulte è più difficile e più costosa. Ma è stato lo stesso Formigoni a ricordare che tutta l'area cattolica sta dissotterrando l'ascia di guerra. Tant'è vero che poco dopo anche il segretario popolare Pierluigi Castagnetti si è microriferito a «Italia Radio» ha dichiarato di essere «assolutamente contrario» alle posizioni dei governi britannico e statunitense. Contrario anche il vicepresidente della commissione Sanità del Senato, Giovanni Bruni di Forza Italia, che ha ricordato di aver presentato un disegno di legge per la ricerca su cellule adulte o su quelle provenienti dal cordone ombelicale.

Punto di partenza per avviare il dibattito in aula dovrebbe essere un nuovo documento ufficiale sulla clonazione, che sarà messo a punto tra qualche settimana da un gruppo di esperti nominato dal ministro della Sanità. «Anche noi vogliamo partecipare alla scelta - ha chiesto Enzo Ghigo, numero uno della Conferenza dei presidenti delle Regioni - stiamo lavorando per raggiungere una posizione comune».

Mariella Lestingi

Montalcini: una terza via per superare i veti

ROMA «Visto che le obiezioni etiche frenano la ricerca rinunciamo a impiegare gli embrioni umani e investiamo nelle possibili alternative». È l'opinione sulla controversa questione della clonazione umana che la scienziata Rita Levi Montalcini affida a un'intervista a un quotidiano nazionale. Si al-

larga dunque sempre di più il dibattito.

«Personalmente - precisa - non ho veti ideologici o morali da opporre all'impiego degli embrioni umani. Ma una cosa è certa: i veti del mondo cattolico paralizzano la ricerca in Europa e in Italia. Per superare le obiezioni etiche non resta che la terza via».

Sostiene la necessità di tenere aperte le porte alla ricerca senza preconcetti

Possibilista la Chiesa valdese

ROMA Rispetto al «no» assoluto della Chiesa cattolica, in merito alla clonazione, la Chiesa valdese è «possibilista». Una dimensione quindi quella dei pastori valdesi, che ora sono riuniti a Torino per celebrare il proprio Sinodo, di apertura e non di chiusura. Per il pastore Ermanno Genre, di apertura e non di chiusura. Per il pastore Ermanno Genre, di apertura e non di chiusura.

Per il pastore valdese è determinante infine mantenere «una posizione di laicità». «I problemi, infatti - ha detto ancora - sono gli stessi ed è quindi necessario trovare proposte comuni. Non fermarsi a posizioni confessionali, ma esser aperti ad una realtà multiconfessionale».

«Essere favorevoli alla sperimentazione sull'embrione umano non significa affermare il primato della

scienza sull'etica, ma sostenere che la ricerca non può essere paralizzata da pregiudizi ideologici o confessionali», sostiene Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, osservando che «l'utilizzo delle conquiste della scienza, sottoposte ad un controllo pubblico e nel rispetto delle leggi, costituisce un bene irrinunciabile per l'umanità».

«Produrre cellule che possano servire a curare malattie genetiche come il morbo di Parkinson o di Alzheimer - conclude Raffi - non può essere sottoposto a veti o riserve».

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
54123 Trieste, via Guido Reni 11 - Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione pesante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara, Caporedattore: Piero Trebbiani.

Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Rosa, Baldovino Uldini, Piercarlo Fumagalli, Fabio Cascutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Carlo Muscatelli, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federico Barilla, Claudio Ena, Furio Biletti, Corrado Barbacini, Paola Bello, Arianna Forca, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Bruno Lubi, Silvio Maranzana, Giuseppe Pellandini, Pierluigi Sabatini, Pietro Serrito, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Giorizia Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalcone: Alberto Bolis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bosani, Matteo Cortese, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardoni, Sergio Hauser, Maria Emrichetta Melzi Carignani, Fabio Taccaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomasco Cucciani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo a consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 230 - Croazia KM 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/3660465.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 600.000 (semplice) e data prestabilita L. 420.000; Finanziaria L. 700.000 (ret. L. 800.000) - P.Q. L. 390.000 (ret. L. 430.000) - Finestre L. 6 pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (ret. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (ret. L. 600.000) - Necrologi L. 6.000 - 15.000 per parola (Partic. L. 8.000 - 18.000 per parola) - Avvisi economici (vedi rubrica Finanza).

La tiratura del 25 agosto 2000 è stata di 58.950 copie



Dall'indagine sulla brutale uccisione della piccola in Puglia trapelano, nonostante la segretezza degli atti, particolari agghiaccianti della tragedia

Graziella nel fuoco con la bocca incrociata

Attratta nel bosco per farle vedere dei cuccioli, è stata bruciata viva quando il branco si è sentito scoperto

Andria: ragazzi abituati a passare ore nel «nulla»

ANDRIA Che fanno i ragazzi di Andria? «Niente». Provate a ripetere in giro la domanda, nella zona pedonale del centro storico normanno, nei giardini delle parrocchie. La risposta è sempre la stessa. «Bravi ragazzi, vivono come tutti, non fanno niente», è un ritornello. Poi magari i bravi ragazzi sono minacciati di linciaggio, si promettono loro le più tremende vendette, si invoca la legge del taglione. Le madri allontanano i figli da chiunque abbia vent'anni e i padri minacciano di sparare. Poi si sa che il loro «non fare niente» si consuma fra qualche spinnello, serate alla discoteca «Divine folie» di Bisceglie, un salto sul lungomare di Trani, fugaci amori fra i boschi di Castel Del Monte, nottate passate a mangiare angurie sulla stessa altura.

Di niente vivevano fino all'altro ieri alle 3, quando lì hanno preso, Domenico Margiotta, cuttore, Michele Zagaria, apprendista fabbro carpentiere, Vincenzo Coratella, cuttore, Giuseppe Di Bari, muratore. Terza media finita a mala pena, genitori in gran pena, arrivati alla quinta elementare. Niente degenere, niente emarginazione. Soltanto l'assoluta normalità dove i soldi piovono con folto e i pomodori, crescono nei laboratori semiclandestini dove si cuce la grande moda del made in Italy.

L'assoluta normalità di chi vive, come Zagaria da cottimista, lunghi periodi fuori casa, quasi senza radici. Zagaria, ultimamente lavorava a Prato, era tornato per le vacanze. Aveva riacquisito i soliti amici sotto la statua di San Francesco, di fronte alla chiesa crociviva di tre quarti. San Valentino, case popolari cresciute troppo in fretta; viale Traiano, un trionfo di abusivismo mal sanato; Santa Maria dei Miracoli, propaggini del centro storico, case restaurate pezzo a pezzo.

Di loro nessuno si era mai lamentato, e tutti si lamentavano. Erano arroganti e ingenui, come tutti i ragazzi di queste parti, divisi fra il Credo nell'Andriese e il motorino. Bene supremo, il motorino, sequestrato dai genitori a Coratella dopo una multa presa per mancanza di casco. «Ma tanto qui il casco non lo porta nessuno», ammette sconsolato un sottufficiale dei vigili urbani. Ragazzi tenuti sotto sguardo attento dai carabinieri, ma uno solo ha precedenti, furtarelli da poco. Ragazzi abituati a spendere le due lire che hanno in tasca in qualche spinnello «che non è droga», dicono nelle piazzette. O appunto in discoteche a Bisceglie, purtroppo luogo ricorrente in ogni effervescenza riguardi i giovanissimi.

ANDRIA L'hanno ammazzata, bruciata viva, dopo averla offesa a morte nel corpo e nell'anima, dopo averle impedito di respirare fino allo svenimento. Adesso si sa che la bambina di Castel del Monte è stata uccisa da un branco. Cinque ragazzi, forse con un capo, certo con un unico obiettivo: una serata di sesso facile ai danni di una ragazzina.

L'anima nera si chiama Domenico Margiotta, 21 anni appena compiuti, professione cuttore. A lui piacevano i bambini, lui avrebbe ordito il piano, lui minacciava Pasquale Tortora dopo averlo convinto a fare da esca. Gli altri sono nel gruppo e ne seguono le volontà: Giuseppe Di Bari, 19 anni appena compiuti, amico da una vita di Margiotta, Michele Zagaria, 18 anni compiuti da neanche un mese, Vincenzo Coratella, 18 anni. Sono tutti in carcere a Trani, tutti saranno interrogati stamattina dal giudice delle indagini preliminari. Margiotta ha già ammesso, Coratella sveniva fra un pianto e l'altro e sta in infermeria. Di Bari e Zagaria fanno i guappi e protestano un'innocenza poco credibile.

L'inchiesta continua, gli atti sono stati però secretati: l'orrore potrebbe non essere finito qui e non si vogliono rischiare passi falsi. Finora la riservatezza è stata un'arma vincente. Ancora ieri mattina, a interrogatori fatti, nelle caserme dell'Arma e in procura a Trani si accreditava la versione del fulmine a ciel sereno. «Pasquale Tortora ha cambiato versione l'altro giorno, all'improvviso, stavamo smobilitando», è stato detto. Altra sarebbe la storia.

Le tracce sul terreno, la zona del massacro, passi falsi di Tortora fornivano chiari indizi: il ragazzo gracile e un po' disturbato non avrebbe potuto fare tutto da solo. Fra il luogo della scomparsa di Graziella e il rogo corrono tre chilometri di oliveti, sterpaglia, bosco. Era troppo poco il tempo per percorrerli tutti tirandosi dietro una bambina recalcitrante. Solo prendendola in braccio si sarebbe riusciti a portarla fin là. Far finta di credere alla sua prima versione sarebbe stata la strategia per dare il tempo al branco di sentirsi sicuro, per filmarli ai funerali, per far vedere le cassette a Tortora e studiare le sue reazioni e la sua rabbia.

«Domenico la teneva in braccio, dopo che Graziella mi aveva seguito per vedere i cuccioli», sbotta Tortora nell'ultimo interrogatorio. I cuccioli erano la trappola, l'esca per portare la bambina nel bosco. L'appuntamento invece era con quattro «lupi», capaci di legare le mani, tapparle la bocca con un nastro adesivo dopo averle impedito di respirare per le mani premute. Violentarla quando era già svenuta. Bruciarla in un rogo di stoppie quando le voci di chi la cercava si erano fatte troppo vicine.

Ma il punto è se Tortora dice la verità e, soprattutto, se la versione trapelata nonostante la segretezza degli atti sia quella definitiva. «Le indagini continuano». Adesso ci saranno gli interrogatori, le perizie sugli abiti sequestrati in casa dei ragazzi e sulla Regata bianca del padre di Margiotta, l'unico che facesse usare l'auto al figlio. E Pasquale Tortora potrebbe raccontare qualcosa altro.

Riproponiamo l'intervista fatta nel 1997 dal nostro giornale a un uomo poi condannato a tre anni

Pedofilo triestino: «Genitori, vigilate»

TRIESTE Trentasette anni, un serial-pedofilo. In una decina di anni ha avvicinato centinaia di ragazzi. Nella sua agenda i poliziotti avevano trovato 600 nomi. Alla fine del '97 quest'uomo era stato arrestato e nel settembre dello scorso anno il giudice lo ha condannato a tre anni di reclusione. Ieri un'agenzia di stampa ha rilanciato la notizia. Nel mese di novembre del '97 il Piccolo lo aveva fatto parlare. La sua prima frase era stata quasi un monito, un appello: «Genitori, voi non conoscete i vostri figli. Vanno in sala giochi o alla partita e magari trovano uno come me...». Riproponiamo, alla luce di fatti attuali, quell'intervista.

Lei avvicinava i ragazzi...

«Non è mai stato difficile. L'ho fatto raccomandando negli ambienti normalmente frequentati dai giovani. È sufficiente andare a giocare a pallone o a biliardo. Si materializza una sostanziale amicizia. Ci provavo. Qualche ragazzino mi anche detto di no. E la cosa è finita lì. Gli altri invece erano consenzienti. Non c'è mai stato di mezzo né denaro né droga. È vero, ho tentato di convincerli, ma niente altro».

E cosa succedeva?

«Per «scaldarli» facevo vedere loro un film porno a casa mia. In qualche caso invece mi sono appartato in

macchina. Non mi sento un pedofilo. Se lo fossi avrei avvicinato bambini piccoli. Qualcuno invece era anche maggiorenne».

Ma non era maggiorenne quel ragazzo che tramite il padre l'ha denunciato?

finisca presto. Potevano arrivare ben prima a me. Per accusarmi bastava molto meno. Quando sono venuti a prendermi mi sono sentito libero».

Cosa succede in lei in certi momenti?

«C'è un impulso irrefrenabile. Non è un fatto di vo-

Quando si è accorto del suo impulso?

«Quando avevo 14 anni. A quell'età ho cominciato a guardare i compagni di scuola con altri occhi. Ma guardavo anche le ragazze».

Come considera la sua situazione?

«Non è bella. Ho perso il lavoro. Poi sa com'è la gente... Ho sbagliato. Ma non si può paragonare quello che ho fatto a uno stupro. Quando stavo con i ragazzini non mi rendevo conto di quello che facevo. Ho il vizio. Alle famiglie dico: state attente ai vostri figli. Dico ai genitori che purtroppo i figli non li conoscono abbastanza. Se stanno a casa a studiare non passano il tempo nelle sale giochi...».

Lei è orfano di padre. Ha sofferto molto nella sua infanzia?

«Da bambino sono stato violentato per cinque anni di seguito. Era un mio parente. Aveva cominciato quando avevo otto anni. Come potevo denunciarlo? Non mi rendeva neanche conto. E giusto che si sappia quanto ho sofferto».

Ha qualche amico?

«Sì, quando hanno saputo dell'arresto mi hanno detto che mi aiutano».

E la gente?

«C'è chi non parla con la gente, di non rispondere. Quando sono stato in carcere anche se la porta fosse stata aperta sarei rimasto dentro».

Corrado Barbacini

Le misure anti-pedofili

Gran Bretagna

Lunga pena detentiva, castrazione chimica (volontaria), corsi di recupero (obbligatori), registro nazionale dei pedofili. Il registro non è pubblico. L'accesso è riservato alla polizia che può decidere se fornire le informazioni all'esterno.

Stati Uniti

Dal 1996 è in vigore la legge Megan. I condannati per pedofilia devono notificare alla polizia la loro presenza in una comunità. La polizia avverte scuole, asili e famiglie. Le liste sono accessibili al pubblico, e via Internet sui siti dei tribunali e della polizia.

Francia

Il codice del 94 proibisce la diffusione di immagini porno di minori. Può essere perseguito il turismo sessuale.

Italia (in discussione)

Istituzione di un pool di ministri per coordinare la tutela dell'infanzia, creazione di centri di ascolto per i genitori nelle scuole, formazione degli insegnanti, opuscoli informativi, aiuto al privato sociale. È prevista anche l'istituzione di un «difensore civico» dei bambini.

Belgio

Il piano anti-pedofili varato nel '97 è operativo dal 1998. Ma il processo Dutroux continua a slittare.

Danimarca

Castrazione chimica (in casi estremi). Misure detentive accompagnate da trattamento psicologico. La detenzione può essere commutata in un soggiorno in istituto. La legge obbliga chiunque sia a conoscenza di episodi di abuso di informare la polizia.

Germania

La polizia avverte gli abitanti della presenza di pedofili. Respinta la richiesta di pubblicare i nomi su Internet.

Svezia

La polizia ha un gruppo speciale che dà la caccia ai pedofili su Internet e analizza il materiale nelle case degli arrestati.

«L'episodio per il quale sono stato arrestato lo ricordo bene. Non posso dire che sia colpa del ragazzo. Mi è bastato conoscere il suo carattere. Quello era un po' dispettoso...».

Adesso?

«Spero che questa bufera

lontà. È più forte di me. In questi ultimi anni ne ho combinate di meno rispetto a qualche anno fa. Negli ultimi due anni ci sono stati solo tre, quattro casi».

C'era qualcun altro durante i suoi incontri?

«Ho sempre agito da solo».

Il governo mette a punto una strategia articolata ma ribadisce che non ci sono «ricette miracolose»

Pool di ministri contro gli abusi sui minori

Più dicasteri coinvolti: scuola, giustizia, interni, sanità, aspetti sociali

Guide turistiche allertate dall'Onu nei Paesi dell'eros

BANGKOK Gli operatori turistici nelle mete favorite del turismo sessuale saranno addossati contro i pedofili. Ad annunciarlo è l'Onu, che attraverso la commissione economica e sociale per l'Asia e il Pacifico insegnerà a dipendenti di hotel, tassisti e guide turistiche come arrestare il crescente flusso di pedofili.

L'idea è stata accolta con favore da tutti i 30 delegati dell'industria del turismo di dieci Paesi che hanno partecipato a una conferenza sul turismo sessuale.

«La gente in prima linea - ha detto Laura Skolnik, della Commissione - rappresenta una posizione chiave per individuare i molestatori. Spesso alle guide e ai tassisti viene chiesto dove è possibile trovare bambini per fare sesso».

La commissione sarà affiancata da un'associazione di volontari australiana. Tuttavia è stato evidenziato, spesso gli operatori del turismo sono invidiati nella rete del sesso minorile e secondo gli esperti, Internet, le tariffe aeree basse e la globalizzazione hanno spinto il turismo sessuale fino a nazioni prima escluse dal circuito, come la Cambogia e il Vietnam.

A Modena al via percorsi protetti da casa a scuola

MODENA Contro la pedofilia costruire per i bambini percorsi protetti che portano a scuole, parrocchie e centri sportivi coinvolgendo tutta la comunità. È l'esperienza che sta per partire in due quartieri di Modena, il Villaggio Giardino e il Villaggio Artigiano.

I percorsi saranno riconoscibili perché contrassegnati da bollini colorati e negoziati e abitanti del quartiere, come ad esempio anziani, daranno la loro disponibilità in caso che i bambini abbiano bisogno di qualsiasi tipo di aiuto.

«Sosterremo senz'altro la sperimentazione del Villaggio Giardino - hanno detto gli assessori comunali Alberto Caldani e Morena Manfredini, nel presentare ieri l'iniziativa - convinti che esperienze così vadano estese in altre zone della città, chiedendo la collaborazione delle associazioni dei commercianti e degli artigiani».

Modena, comunque, non è nuova ad esperienze di questo tipo: per tutto lo scorso anno scolastico c'è stato l'accompagnamento collettivo dei bambini a scuola. Ogni giorno un certo numero di genitori ha portato a scuola gruppi di bambini.

ROMA Centri di ascolto nelle scuole, una banca dati sui pedofili, pool di magistrati specializzati nei reati contro i minori in ogni tribunale e in ogni Procura, difensori civico per i minori, incontri con insegnanti e volontari, coinvolgimento degli psicologi, dei pediatri, opuscoli, rafforzamento delle misure di prevenzione e dell'attività di polizia, piano per il recupero e il controllo dei pedofili condannati. Il Consiglio dei ministri ha fatto ieri il punto sulla situazione minori e deciso di spingere perché i provvedimenti vengano al più presto messi in pratica, ma avverte: non si tratta di misure prese sull'onda dell'emergenza, i bambini sono al centro dell'azione dei governi di centrosinistra da sempre.

Al centro delle misure di prevenzione «i centri di ascolto», che potrebbero nascere in ognuna delle 10.600 scuole pubbliche e delle 3 mila parificate (i finanziamenti sono quelli della legge 285, pari, per il 2000, a circa 320 miliardi).

Sarà uno psicologo (o un'altra figura specialistica) a fare da punto di riferimento per genitori e insegnanti alle prese con casi di violenza e abuso, o comunque di disagio. «Esiste una tradizione di attenzione a questi problemi negli insegnanti migliori, formeremo il personale perché sappia cosa fare», spiega il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro che, invece, boccia come impraticabile la presenza di un poliziotto in ogni scuola. «Una cosa è la prevenzione all'esterno, un'altra l'attività all'interno».

«Questo - dice Livia Turco, ministro della Solidarietà sociale - è l'ottavo consiglio dei ministri che si occupa di problemi dell'infanzia. Non esistono ricette miracolose per risolvere problemi tanto complessi come quello degli abusi e della violenza sui minori, esiste

bile la presenza di un poliziotto in ogni scuola. «Una cosa è la prevenzione all'esterno, un'altra l'attività all'interno».

«Questo - dice Livia Turco, ministro della Solidarietà sociale - è l'ottavo consiglio dei ministri che si occupa di problemi dell'infanzia. Non esistono ricette miracolose per risolvere problemi tanto complessi come quello degli abusi e della violenza sui minori, esiste

«Guardate in Rete e inorridite: ecco un floppy coi siti»

ROMA «Il Governo e i Ministri devono navigare nella Rete, perché riteniamo giusto e importante che si rendano conto di quanto è violento l'impatto di ciò che appare, e quanto sia alto il rischio per ogni bambino di trovarsi di fronte a immagini così cruente». Lo ha detto Aurelia Passaseo, presidente del Coordinamento per la tutela dei minori annunciando di aver inviato alla presidenza del Consiglio un floppy disk con 650 collegamenti ad indirizzi di siti «ad alto e crudo contenuto di materiale pedopornografico, in cui i minori sono oggetti attivi e passivi».

«Sono convinta - ha aggiunto Passaseo - che solo parlare, spiegarne, o mostrarne i contenuti su carta non



L'immagine shock del recupero dei resti di Graziella.

invece l'attenzione giorno per giorno. Nasce un pool di ministri che si occuperanno dell'argomento: oltre a me ne faranno parte Bianco (In-

terni), De Mauro (scuola), Fassino (giustizia), Katia Bellillo (pari opportunità), Veronesi (sanità). «Servono interventi - soggiunge -

basti. Solo rendendosi conto di persona del contenuto e del suo violento impatto si potrà pensare ad azioni mirate per la prevenzione dei rischi e dei danni». Insieme al floppy disk, i destinatari riceveranno copia della denuncia e della segnalazione alla polizia.

E il Lisipo, il Libero sindacato di polizia, attacca il governo sostenendo che spesso i condannati per abusi contro i minori, «usufruendo di leggi e scorciatoie varie escono dal carcere e spesso tornano a ripetere gli stessi reati». Le misure del governo per contrastare la pedofilia sono dunque per il sindacato di polizia insufficienti, se non accompagnate da «un energico inasprimento delle pene e soprattutto dall'effettiva espiazione delle stesse».

Si annidano nella cerchia familiare il maggior numero di violenze sessuali ai danni dei piccoli. Nel 5 per cento dei casi colpevoli anche insegnanti e religiosi

Il lupo cattivo si nasconde spesso in mamma e papà

ROMA Il pericolo, per i più piccoli, si annida soprattutto tra le mura domestiche. I maggiori autori di abusi sessuali sui bambini risultano, infatti, proprio i genitori e, nella maggioranza dei casi, si tratta di persone giovani. Il «lupo cattivo», dunque, molte volte si chiama «mamma» o «papà». E quanto emerge da una anticipazione della relazione sull'attuazione della legge 269.

Nel 41,2 per cento dei casi, sono dunque il padre o la madre gli autori delle violenze e nell'11 per cento delle situazioni segnalate i genitori hanno compiuto tali atti congiunta-

mente. Se i «lupi cattivi» non sono i genitori, si tratta comunque di familiari o persone vicine alla piccola vittima. Il 69 per cento degli autori di violenza indicati si colloca infatti all'interno della cerchia familiare e, tra questi, è la categoria degli zii a macchiarsi più spesso di tale reato (9 per cento).

Quattro bambini su 10 hanno comunque subito violenza da più di una persona. La violenza è poi venuta da amici di famiglia o conoscenti nel 20,8 per cento dei casi.

I bambini abusati invece da persone a loro estranee sfiorano il 16 per cento. «Allarmante», si sottolinea nella rela-

zione, è anche il dato che riguarda il numero di bambini che hanno subito violenze da persone tradizionalmente reputate sicure e affidabili, come religiosi e insegnanti: si tratta del 5,6 per cento dei casi.

I genitori che commettono abusi sono in genere abbastanza giovani: hanno dai 31 ai 40 anni. Infatti, l'età media dei padri che abusano dei figli si attesta intorno ai 41 anni e quella delle madri intorno ai 36. A parte i padri, le bambine subiscono poi violenza soprattutto da conoscenti (9,9 per cento) e zii (9,5 per cento), mentre i bambini da madri (21,5 per cento) e conoscenti (16 per cento).

Condanna a Palermo, psicosi a Torino

PALERMO Un venditore ambulante di 23 anni è stato condannato con il rito abbreviato a 5 anni di reclusione per abusi sessuali su una bambina. Il processo si è svolto con il rito abbreviato, su richiesta dell'imputato che aveva confessato.

I fatti risalgono al 27 dicembre dell'anno scorso, quando il giovane, mentre usciva dall'abitazione di una coppia di amici cui aveva fatto visita, incontrò la loro figlia, una bambina di 5 anni, e la costrinse a un rapporto orale. In aula, ha sostenuto di aver agito in preda a un irrefrenabile raptus. Denunciato dai genitori, l'am-

bulante aveva lasciato per qualche mese Palermo e si era trasferito a Torino. Infine è tornato, e dopo essere stato arrestato ha ammesso le sue responsabilità ed è stato subito processato.

A Torino la psicosi dei pedofili ha messo in angoscia una giovane donna marocchina, sposata con un connazionale. Aveva smarrito la figlioletta di cinque anni, anni al mercato mentre faceva la spesa. La bimba si era soltanto persa tra le bancarelle del mercato e la difficoltà di spiegarci con gli ambulanti aveva rallentato il suo...ricongiungimento alla mamma.

Il Testo unico studiato dal ministro Bassanini è stato approvato: poderosa spallata alla burocrazia

Certificato addio: è l'ora del «fai da te»

Basterà l'autocertificazione: si potrà inviare per fax e Internet. Addio all'«autentica»



ROMA Vanno finalmente in soffitta gli odiati certificati, simbolo per antonomasia della più farraginosa burocrazia. D'ora in avanti infatti le amministrazioni e i gestori dei servizi pubblici non potranno più richiederli ai singoli cittadini. Dovranno invece accontentarsi delle cosiddette autocertificazioni oppure acquisire d'ufficio la documentazione necessaria.

Non solo. Diventerà inoltre più semplice anche l'autentica: domande e dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio non dovranno infatti più essere autenticate così come ora previsto. Tutto merito del Testo unico sulla documentazione am-

ministrativa, approvato ieri dal governo, del ministro per la Funzione pubblica Bassanini che da tempo è alle prese con la difficile semplificazione della burocrazia italiana. «Questa - ha commentato lo stesso Bassanini - è la fine di molte quotidiane rotture di scatole imposte dalle amministrazioni ai cittadini».

ADDIO CERTIFICATI: dal '96 a oggi il numero totale dei certificati richiesti ai cittadini si è già ridotto del 57%. Ora - ha promesso Bassanini - scompariranno al 95%. In pratica, non si potranno più richiedere i certificati anagrafici, quelli su situazione reddituale, titolo di studio, qualifica professionale e

condanne penali. Per facilitare l'acquisizione d'ufficio e i controlli di altre amministrazioni, gli uffici dovranno anche garantire la consultazione per via telematica dei loro archivi telematici.

SCOMPARE L'AUTENTICA: domande e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rivolte ad amministrazioni e a gestori di servizi pubblici potranno essere semplicemente firmate davanti a un semplice addetto o inviate con la fotocopia del documento d'identità. La vecchia «autentica» rimarrà invece per le dichiarazioni rivolte ai privati o per le domande di riscossione di benefici economici (tipo pensioni e contributi) da parte di terze persone.

I TEMPI: Bassanini ha promesso che il Testo unico entrerà a tutti gli effetti in vigore dal 1 gennaio 2001.

DOMANDE VIA FAX: chi deve inviare domande o dichiarazioni a qualche ufficio pubblico, d'ora in avanti potrà farlo comodamente da casa attraverso il fax o per via telematica. In quest'ultimo caso sarà però necessaria la cosiddetta «firma elettronica».

SOSTITUTI: in caso di persone anziane o malate le dichiarazioni potranno essere effettuate dal coniuge o dai figli. In mancanza di questi anche da parenti fino al terzo grado.

Successo d'immagine per il governatore della Carinzia: a Natale sarà in Vaticano. Il suo portavoce smentisce di avere in scacchiera l'incontro in laguna

Haider andrà con l'abete dal Papa ma non a Lignano

Più vicino l'annullamento delle sanzioni contro l'Austria: i saggi Ue presto in missione

IL CASO

Assunzioni in ruolo anche in corso d'anno

Scuola, «misure anticaos» All'inizio delle lezioni nessuna cattedra scoperta

ROMA Un regolare avvio dell'anno scolastico. E quello che vuole garantire il governo, in previsione di un settembre «nero» con il rischio di oltre 67 mila posti scoperti, tra cattedre per docenti e vario personale amministrativo o ausiliario. Con questo obiettivo ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge in base al quale le assunzioni in ruolo potranno essere fatte anche nel corso dell'anno, con decorrenza giuridica dal primo settembre 2000, ma con raggiungimento della sede nell'anno scolastico successivo. La misura consentirà ai vincitori di concorso di conseguire la nomina già da ora, evitando così il solito balletto di cattedre in corso d'anno. E non solo: per assicurare che fin dal primo giorno di lezione sia presente tra i

soddisfatti e, ancor prima della ripresa delle lezioni, annunciano venti di guerra. Contestano le misure di «ordine tecnico», che non affrontano i nodi centrali, a partire dalla retribuzione della categoria, ad esempio. Puntano l'indice sul mancato impegno del governo che aveva promesso nuove risorse da inserire in Finanziaria, oltre che sul non definito utilizzo dei 1.260 miliardi, congelati dopo il fallimento del concorso di merito per gli aumenti agli insegnanti.

Il decreto «affronta le urgenze in vista dell'apertura del nuovo anno scolastico - osserva Enrico Pannini, segretario Cgil-scuola - ma è necessario ora affrontare tutti i problemi applicativi nel migliore dei modi». Più diretta Daniela Colturani, segretario Cisl-scuola. Avverte: «Il clima rischia di essere arroventato alla riapertura sia perché una stagione ricolma di riforme da attuare non può basarsi sui fidei jure sull'incertezza normativa, e sia perché il personale sarà chiamato sempre più ad affrontare sacrifici e novità senza la minima certezza sugli incrementi retributivi». Il leader dello SnaI Nino Gallotta è lapidario: «Il nostro interlocutore è Amato e se non ci darà i nuovi fondi promessi, da inserire nella legge finanziaria, non solo sarà scartato ma la stessa riforma dell'autonomia scolastica verrà messa in discussione».

Riconferma dei supplenti per coprire i posti vacanti. I sindacati insorgono: soluzioni temporanee

Solo come ultima chance, i dirigenti scolastici potranno ricorrere alle graduatorie d'istituto utilizzate l'anno passato. Ancora: viene cancellato il vincolo di destinazione per i fondi delle scuole: potranno così decidere liberamente in che modo spenderli. Si dà il via a una commissione per la semplificazione delle norme amministrative. Ma i sindacati non sono

ROMA La giornata di ieri ha riservato a Jörg Haider una notizia buona e una cattiva. Il governatore di estrema destra della Carinzia il 16 dicembre porterà a Papa Giovanni Paolo II l'albero di Natale che tradizionalmente addobba piazza San Pietro. La delegazione del suo Paese sarà ricevuta direttamente in Vaticano. Haider non parteciperà invece al corteo previsto a Jesolo il 2 settembre. «L'appuntamento non è mai stato in agenda» ha dichiarato il portavoce del politico austriaco. Ma il sindaco di Jesolo, Renato Martin, ha confermato il proprio invito ad Haider per la manifestazione e il successivo dibattito che si terranno fra una settimana.

Già lo scorso 8 luglio Martin aveva accolto a braccia aperte il governatore della Carinzia e gli aveva simbolicamente consegnato le chiavi della città. Nonostante quest'ultimo rifiuto, il primo cittadino non rimarrà comunque deluso: Haider infatti visiterà probabilmente il paese lagunare in cui è stato caldamente accolto entro la fine di settembre. Nè Jesolo, secondo il portavoce del leader di destra Karlheinz Petritz, sarebbe stata l'unica città che avrebbe invitato Haider. «Vi sono state varie offerte da paesi dell'Italia del Nord» ha dichiarato Petritz, senza però indicare né località né possibili date.

L'ultimo fallimento della giornata di Haider è arrivato in serata dal fronte interno. Il cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel ha infatti rigettato la sua proposta d'istituire una tassa sui super-ricchi. Ma sembra quasi che al governatore della Carinzia interessi solo che si parli di lui. Se in bene o in male, non importa. In questo senso la giornata di ieri, lungi dall'essere fallimentare, si è rivelata un successo. Sul fronte europeo si profila intanto un annullamento delle sanzioni imposte l'anno scorso all'Austria proprio a causa del potere ricoperto dal leader di ultra destra. Dal 29 al 31 agosto Susanne Riess-Passer, vice-cancelliere e successore di Haider al timone del Partito liberal-nazionale, incontrerà a Heidelberg (Germania) i tre saggi europei incaricati di redigere il rapporto sulla democrazia in Austria e sulla natura del famigerato Fpoe (il partito di Haider). Il documento sarà presentato ai vertici dell'Unione Europea in autunno. Solo allora si deciderà se rivedere o mantenere le sanzioni. Anche il partito di estrema destra tedesco Npd si è pronunciato sulla figura di Haider. Per il presidente Npd, Udo Voigt, intervistato ieri dal settimanale austriaco «News» il leader della destra austriaca sarebbe «troppo moderato», fomentatore del nazionalismo austriaco ed «europeista».

Riforma per snellire l'attività dei tribunali e non riempire le carceri: per reati minori nei giorni non lavorativi la casa diventa carcere

Il giudice di pace avrà anche competenze penali

Potrà stabilire pene pecuniarie non superiori ai 5 milioni. Lavori di pubblica utilità per il reo

ROMA La casa diventa carcere, ma solo per il fine settimana. Il decreto legislativo che estende competenze penali ai giudici di pace, approvato definitivamente ieri dal Consiglio dei ministri, stabilisce infatti un «nuovo e più flessibile sistema sanzionatorio» che prevede per il condannato la permanenza domiciliare obbligatoria nei giorni non lavorativi (sabato e domenica). Il nuovo impianto sanzionatorio contenuto nel provvedimento (c'è l'esclusione comune della pena detentiva) prevede anche prestazioni in attività di utilità pubblica e la possibilità per il giudice di pace di comminare pene pecuniarie (multe o ammende) non superiori ai 5 milioni. Si tende così - spiega il Ministero della giustizia - a sviluppare ulteriormente il tema delle sanzioni alternative al carcere per evitare sia un inutile sovraccarico degli istituti per reati di lieve entità, sia per reinserire da subito nel contesto sociale l'autore del reato.

Il decreto legislativo mira comunque ad alleggerire il carico dei tribunali e per questo attribuisce al giudice di pace la competenza penale per una serie di reati di micro-conflictualità individuale.

Tra questi reati ingiurie, minacce, lesioni semplici, alcune ipotesi di furto a querela e anche le contravvenzioni di agevole accertamento come guida in stato di ebbrezza, somministrazione di alcolici a minori, atti contrari alla pubblica decenza.

Tra le altre novità c'è anche la semplificazione del procedimento con la possibilità di accesso diretto dell'offeso al giudice di pace (la persona offesa può presentare direttamente al giudice la richiesta di fissazione dell'udienza per procedere nei confronti dell'autore del reato). Inoltre è prevista la semplificazione delle procedure delle indagini preliminari affidate alla polizia giudiziaria per un tempo non superiore ai 4 mesi. La delega entrerà in vigore 180 giorni dopo la pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale, per predisporre le misure strutturali e operative necessarie.

Un «francescano» del 2000: è eremita e vive in grotta

ROMA Vivere in una caverna di 30 metri, con un paio di librerie ricevute in dono e con mobili recuperati dalla discarica. Svegliarsi quando sorge il sole, lavarsi al vicino ruscello, nutrirsi solo di frutta e verdura. Leggere, scrivere, essere a contatto con la natura, gli animali, il silenzio, meditare e, soprattutto, aiutare gli altri «facendo incursioni a Roma». Mario Dumini, 60 anni, fa tutto questo da sei anni a circa 20 km da Roma, nelle campagne di San Vittorino (Tivoli) con lo spirito di un francescano del terzo millennio.

Per vivere gli bastano le 200 mila lire al mese che guadagna dando lezioni d'inglese una-due volte a settimana, o assistendo un handicappato. «Per mangiare - spiega - me ne servono 150. Col resto compro la tessera per i mezzi pubblici. Qualche volta arrivo a 300 mila lire: i soldi in più li do a chi ne ha bisogno». Eremita sì, ma col cellulare: lo tiene acceso solo qualche ora e lo ricarica in un bar del paese. Dumini, nato in Trentino, ha la licenza di terza media, e dopo aver fatto rilegatore e doratore di libri, è andato in Australia con la moglie, per otto anni: «E lì, in quegli spazi aperti, nei deserti - dice - che ho cominciato a capire la vita bestiale delle città: vite che dipendono da Tv o pensioni. Se ci si accontenta di poco, invece, si riesce a rispettare il prossimo». Tornato in Italia ha deciso: la moglie è rimasta a Roma, lui se ne è andato nella grotta ma continua a tenere i rapporti.

«Chat line», 83 accertamenti a carico di televisioni private

ROMA L'Autorità di garanzia per le comunicazioni nei primi 4 mesi del 2000 ha avviato 83 accertamenti a carico di Tv private per violazione delle norme in materia di tutela dei minori, per mancato rispetto dell'art. 1 della legge 650/96 che al comma 26 proibisce di trasmettere o semplicemente propagandare chat line erotiche, «one to one» e «hot line». «Nelle fasce di ascolto e visione tra le 7 e le 24». Gli accertamenti sono affidati a Guardia di finanza, Polizia postale e Ispettorati territoriali del Ministero delle comunicazioni.

Secondo le segnalazioni (81 provenienti da 4 Ispettorati territoriali e 2 da un privato cittadino), si sarebbero verificate da parte di Tv private locali e nazionali 83 violazioni. Rischiano una multa da 50 a 500 milioni. Alle emittenti radiotelevisive di qualsiasi tipo la legge vieta «servizi audiotex e internazionali (conosciute come «chat line», «hot line») che presentino forme o contenuti di carattere erotico, pornografico o osceno. È vietato a Tv e radio, locali e nazionali, propagandare servizi di tipo interattivo audiotex e videotex quali «linea diretta» conversazione, «messagerie locali», «chat line», «one to one» e «hot line», nelle fasce di ascolto e visione tra le 7 e le 24. Vietato pure propagandare servizi audiotex, in programmi radio-Tv, pubblicazioni periodiche e ogni altro tipo di comunicazione espressamente dedicato ai minori».

Carnia in tavola

2000

AVCOM

CARNIA IN TAVOLA: UN INSIEME DI INIZIATIVE CHE PORTANO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE LA MIGLIORE TRADIZIONE DELLA RISTORAZIONE CARNICA, OCCASIONE IMPERDIBILE PER GLI AMANTI DELLA BUONA TAVOLA PER PROVARNE LA QUALITÀ E GENUINITÀ, CON 13 RISTORANTI CHE DA LUGLIO A OTTOBRE PROPONGONO MENU DEGUSTAZIONE, SERATE A TEMA, OMAGGI DI PRODOTTI ARTIGIANALI E TANTO ALTRO ANCORA. INFORMAZIONI PRESSO L'APT DELLA CARNIA AL NUMERO 800-249905

ASCOM DELEGAZIONE MANDAMENTALE DELLA CARNIA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA
COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA
CCIAA DI UDINE

SERATE A TEMA

Nove serate a tema con personaggi illustri per approfondire l'itinerario culturale-gastronomico (si raccomanda la prenotazione)

Venerdì 14 luglio
ristorante La Perla
Francesco Micelli

Giovedì 20 luglio
vecchia osteria Cimenti
M. Gabriella Montemurro

Mercoledì 26 luglio
vecchia osteria Cimenti
Flavio Pressacco

Giovedì 3 agosto
ristorante La Perla
Michela Zucca

Mercoledì 23 agosto
ristorante Carnia
Gianola Nonino

Venerdì 25 agosto
ristorante Frasca Verde
Andrea Pessina

Lunedì 4 settembre
ristorante Gardel
Sneidero basket

Giovedì 7 settembre
ristorante Da Otto
Lindo Unfer

Sabato 16 settembre
ristorante Poldo
Giorgio Celiberti

RISTORANTI ADERENTI

Ristorante La Perla
Ravascletto
tel 0433 66039

Ristorante Da Otto
Timau di Paluzza
tel 0433 779002

Ristorante Poldo
Piano di Arta Terme
tel 0433 92056

Ristorante Gardel
Piano di Arta Terme
tel 0433 92588

Ristorante Carnia
Venzone
tel 0432 978013

Ristorante Cison
Amaro
tel 0433 94284

Trattoria Cooperativa
Tolmezzo
tel 0433 44720

Ristorante Riglarhaus
Lateis di Sauris
tel 0433 86013

Ristorante Scarpone
Forni Avoltri
tel 0433 727463

Ristorante Frasca Verde
Lauro
tel 0433 74122

Ristorante Al Cavallino
Paularo
tel 0433 70800

Ristorante Neider
Sauris di Sopra
tel 0433 866307

Osteria Cimenti
Villa Santina
tel 0433 750491

Un giudice dell'Alta corte inglese ha decretato che una delle due neonate dovrà morire per far vivere l'altra

Siamesi: eutanasia per la gemella

I genitori non autorizzano la separazione per evitare il decesso di una figlia

**Terrore negli Usa
Contadino «imita»
un celebre quadro
e uccide 2 bimbi
a colpi di forcone**

WASHINGTON Terrore nell'America rurale: sembrava uscito da American Gothic, il celebre e inquietante quadro di Grant Wood, l'uomo nudo che, armato di forcone, si è introdotto in una casa colonica terrorizzando cinque fratellini e uccidendone due.

È accaduto a Merced, California. Il folle omicida, Jonathon Bruce, 27 anni, si è appostato vicino alla casa e ha atteso che i bambini fossero soli. A scoprirlo mentre, nudo, stava barricandosi nella casa bloccando porte e finestre con i mobili del soggiorno, è stata la sorella più grande, Jessica, 14 anni. È corsa in camera sua nel tentativo di avvisare la polizia, ma il telefono era isolato. Così è scappata dalla finestra e a raggiungere, dopo una corsa disperata nei campi, l'abitazione di una vicina, ma in casa non c'era nessuno.

A quel punto, tornando verso casa sua, Jessica si è imbattuta nelle sorelle Anna, 13 anni, e Vanessa, 11 anni, sconvolte e sanguinanti. Erano riuscite a fuggire dalla lavanderia. Le tre sorelle sono alla fine riuscite a contattare la polizia, che ha ucciso l'uomo nella casa, mentre stava scagliandosi contro di loro. Purtroppo era già riuscito a uccidere i due fratellini della famiglia, Ashley e John William, sette anni. I loro corpi sono stati trovati privi di vita nei loro letti. Non ci sarebbe alcuna relazione tra l'omicida e la famiglia delle vittime.

LONDRA Un giudice dell'Alta Corte inglese ha decretato ieri che una gemella deve morire per dare all'altra la possibilità di vivere.

La straziante vicenda - simile a quella delle sfortunate gemelline siamesi peruviane Marta e Milagro operate a Palermo ma morte entrambe - ha per protagoniste due creature con un solo cuore e due polmoni, unite per la parte inferiore dell'addome. Sono nate l'8 agosto al St Mary's Hospital di Manchester ed i medici sono certi che intervenendo subito sarà possibile salvarne una. Altrimenti moriranno tutte e due.

Ma i genitori non hanno

autorizzato l'intervento, vogliono che la natura faccia il suo corso, non vogliono condannare a morte una figlia per salvarne un'altra.

La decisione è toccata così ad un giudice dell'Alta Corte al quale i medici si sono rivolti. Ed il magistrato ha preso in considerazione i loro sentimenti, ma alla fine ha autorizzato l'operazione per non sprecare anche la possibilità di vita di una delle due.

A differenza della tragedia di Marta e Milagro che si consumò sotto i riflettori della stampa, qui non ci sono né immagini, né nomi. Le gemelline vengono indicate anche dal giudice

con due nomi che non sono i loro: Jodie e Mary. La loro identità e quella dei genitori è protetta dalla legge.

L'unico particolare emerso è che la coppia proviene da una remota comunità in Europa e che la mamma è venuta in Inghilterra a partorire quando ha appreso che portava in seno due gemelli siamesi. Nel proprio paese non avrebbe avuto l'assistenza medica necessaria.

Nell'ospedale di Manchester gliel'hanno garantita. Ma ora ha perso la speranza, vorrebbe tornarsene a casa con le sue sfortunate bambine, ma non le è consentito.

Jodie può farcela, dicono i medici. È vitale e vigile, nre Mary è un'appendice priva di cuore e polmoni. Se non saranno separate moriranno entrambe entro tre-sei mesi perché Jodie non ce la farà a svolgere le funzioni vitali per entrambe.

I genitori però non vogliono prendere la decisione di condannare a morte Mary. «Non possiamo accettare che una delle nostre figlie debba morire per consentire all'altra di vivere».

Non è questa la volontà di Dio. Ognuno ha diritto di vivere, allora perché dovremmo uccidere una delle nostre bambine per far

sopravvivere l'altra?», hanno scritto in un documento presentato all'Alta Corte.

Il giudice Johnson ha considerato attentamente questo disperato appello, ma ha anche valutato le argomentazioni dei medici.

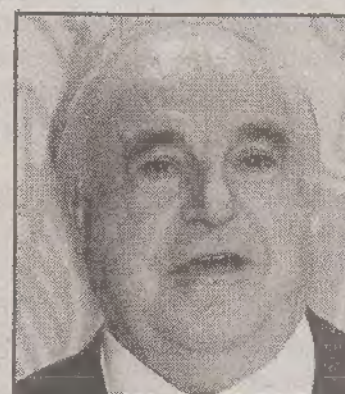
«La separazione per Jodie può significare una vita normale: poter camminare, andare a scuola e probabilmente avere dei figli», ha sentenziato ieri il giudice dando il via libera all'operazione.

Ma non è detto che l'intervento si farà. I genitori, infatti, potrebbero continuare la loro battaglia legale e presentare ricorso alla Corte d'Appello.

Dopo le rivelazioni di stampa Fondi neri della Cdu: Kohl nega con decisione ogni nuovo addebito

BERLINO Proprio quando sembrava non interessare più nessuno, lo scandalo dei fondi neri è tornato alla ribalta con una seconda puntata che si annuncia però meno tormentata della prima: le rivelazioni fatte da un giornale non pare abbiano infatti valore giuridico, ma il danno di immagine politico per la Cdu e l'ex cancelliere Helmut Kohl si aggrava.

Secondo quanto riferisce il quotidiano di sinistra «Süddeutsche Zeitung», Kohl avrebbe dato personalmente istruzioni subito dopo la sua elezione a cancelliere nell'82 di aprire il sistema delle casse nere con il trasferimento di sei milioni di marchi (sei miliardi di lire) dai fondi del gruppo parlamentare Cdu a un conto nero del partito. Se vero, vorrebbe dire che Kohl aveva mentito, avendo egli sempre



Helmut Kohl

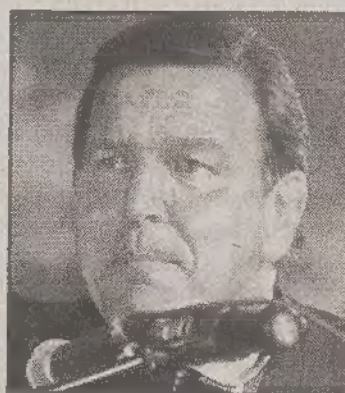
A differenza della prima puntata dello scandalo, Kohl non rischia una danno penale ma politico. Franz Müntefering, segretario generale della Spd, il partito del cancelliere Gerhard Schröder, ha subito commentato dicendo di non essere sorpreso. Le «nuove accuse mostrano chiaramente che Kohl non aveva le casse nere perché è stato cancelliere

per 16 anni, ma che è rimasto cancelliere proprio perché aveva le casse nere». Spd e Verdi reclamano informazioni dalla Cdu: il capogruppo al Bundestag Friedrich Merz deve «immediatamente fare chiarezza», ha intimato il capogruppo Spd Peter Struck.

Il ministro presidente dell'Assia Roland Koch (Cdu) ha replicato passando al contrattacco: ha accusato Spd e Verdi di speculare sulla vicenda e di riciclare sempre come nuovi vecchi fatti. «A un certo punto bisogna reagire contro questo offuscamento e dire basta», ha tuonato.

La voce grossa però non impressiona i partiti di governo. Spd e Verdi hanno annunciato che lunedì, alla nuova sessione della commissione di inchiesta del Bundestag sui fondi neri, vogliono interrogare sulle nuove accuse Wolfgang Schäuble, l'ex leader Cdu che era allora manager amministrativo parlamentare.

La telenovela insomma continua e il messaggio per la Cdu, che continua a perdere consensi nei sondaggi, è che evidentemente non è ancora riuscita a liberarsi del macigno Kohl.



Gerhard Schröder

Gli operai di una joint-venture trattengono per 40 ore sei manager, un americano, due malesi e tre cittadini di Hong Kong

Cina, contro i tagli «sequestro proletario»

La «protesta» è rientrata dopo che è stato promesso il reintegro dei licenziati

PECHINO Nel primo caso conosciuto di sequestro di stranieri in Cina, operai di una joint-venture hanno trattenuto per 40 ore sei manager in ostaggio per protestare contro i previsti tagli di personale. Un americano, due malesi e tre cittadini di Hong Kong sono stati rilasciati dopo essere stati trattenuti da circa 70 operai della joint-venture «Mc Packaging Co» di Tianjin, a 130 chilometri da Pechino, per 40 ore senza poter comunicare con l'esterno. La polizia, secondo fonti della società, si è rifiutata di intervenire, perché si tratta di una disputa interna.

La joint-venture, fondata nel 1993 dalla società statale «Wanhua» e da quella di Hong Kong «Mc Packaging», ha registrato perdite annue per oltre 10 milioni di yuan (2,6 miliardi di lire), con relazioni sempre più difficili tra i due partner. La società di Hong Kong è stata di recente acquisita dall'americana «Bail Corp» e in marzo è

stato raggiunto un accordo per sciogliere la joint-venture e creare una società a capitali interamente stranieri. 200 dei 500 dipendenti debbono tornare alla «Wanhua», che riceverà come indennizzo oltre un milione di yuan. I 70 dimo-

stranti, destinati al licenziamento o altri lavori, vogliono essere riassunti dalla «Wanhua», che quindi ha chiesto un aumento dell'indennizzo.

Gli ostaggi sono stati rilasciati dopo che la società cinese ha promesso di riassu-

mere i 70 ex dipendenti, ma la questione dell'indennizzo non è stata risolta. L'incidente è l'ultimo, e uno dei più clamorosi, in una serie continua di proteste contro le drastiche misure prese nel tentativo di rendere competitive le im-

prese pubbliche, in vista anche del prossimo ingresso della Cina nell'Organizzazione per il commercio mondiale (Wto). Undici milioni di persone sono state «dismesse» lo scorso anno dalle imprese pubbliche e mandate a casa con un sussidio di circa 2500 lire al giorno. La gran parte si ritrova verso i 40 o 50 anni senza un lavoro, senza più assistenza sociale o con una pensione ridicola, che spesso le imprese, sempre in deficit, non riescono a pagare. Solo un terzo dei licenziati riesce a trovare un'occupazione di ripiego.

A febbraio ventimila minatori si sono scontrati con la polizia durante proteste per la bassa liquidazione distribuita alla chiusura di una miniera di carbone nel nord della Cina. A maggio operai in una città del nord est hanno bloccato l'autostrada e assediato l'ufficio del governo esigendo il pagamento di due anni di salari arretrati. La disoccupazione urbana, secondo le fonti ufficiali, è al 3,1%.

Oceano sotto i ghiacci di una luna di Giove

WASHINGTON Ci sarebbe un enorme oceano liquido sotto la crosta ghiacciata di Europa, una delle lune di Giove: lo rivelano i dati sui campi magnetici forniti dalla sonda spaziale Galileo della Nasa - l'Ente Spaziale degli Stati Uniti - riferisce la rivista «Science». Da decenni, come è noto, gli scienziati cercano tracce di acqua e dunque di vita - sugli altri pianeti del sistema solare. Finora, secondo la geofisica Margaret G. Kivelson, le prove dell'esistenza di un campo magnetico su Europa sono gli indizi più evidenti di questa tesi. «Non c'è una prova assoluta dell'esistenza di un oceano salato...La prova è indiretta ma nessuno finora è riuscito a formulare una ipotesi altrettanto credibile» dice la ricercatrice della Università della California. Se c'è acqua su Europa, aggiunge la

scienziata, «è un primo passo positivo» a sostegno della tesi di possibili forme di vita.

Molti scienziati ritengono che Europa e Marte siano i copri celesti su cui ci sono più possibilità di trovare forme di vita nel sistema solare. I rilevamenti effettuati dalla Kivelson e dalla sua équipe con un magnetometro per interpretare i dati inviati da Galileo al suo passaggio su Europa nel gennaio scorso fanno pensare ad una massa di acqua allo stato liquido che potrebbe avere una profondità di almeno 7 chilometri, coperta da una crosta di ghiaccio spessa tra gli 800 metri e i 10 km. In una prossima spedizione della sonda Galileo verso Europa, un magnetometro a bordo potrebbe fornire dati più precisi.

L'inizio del campionato di serie A è ancora lontano, caro fantallenatore. La tua passione continua a logorarsi nell'attesa? Bene. C'è qualcosa che placherà la tua voglia di giocare. Vieni a visitarci al sito www.fantacalcio.it

Ti aspettano grandi novità.

Dal 4 al 13 settembre

sono aperte le iscrizioni per le

Fantaolimpiadi

che si terranno dal 13 al 30 settembre.

Nuovi sport con cui metterti alla prova: atletica, nuoto, ciclismo, basket e pallavolo. E naturalmente il torneo di calcio.

E poi, venendoci a trovare nel nostro sito, potrai conoscere tutte le altre novità che ti aspettano durante la stagione. E se proprio muori dalla voglia di giocare, sappi che le iscrizioni al campionato «on line» della serie B sono già aperte e il gioco comincia il 3 settembre. Buon divertimento.

FANTACALCIO

www.fantacalcio.it il primo, unico, vero figlio del calcio.

L'amministrazione regionale ha pubblicato il relativo bando, che segue quello del '98

In arrivo 900 alloggi convenzionati

Vasta gamma di contributi per abbattere gli interessi dei mutui

BREVI DI NERA

Colpo grosso in un appartamento a Sabbadoro

Lignano: se la svignano con l'intera cassaforte Quaranta milioni di bottino

LIGNANO Una cassaforte nascosta in un armadio e fissata al muro, contenente denaro e gioielli per un valore di oltre 40 milioni di lire, è stata rubata la scorsa notte a Lignano Sabbiadoro nell'abitazione di una famiglia italiana residente in Germania, che si trova in vacanza nel centro balneare friulano.

I ladri, che sono entrati nella casa dopo avere forzato una finestra a piano terra, hanno rovistato ovunque, fino a quando hanno trovato la piccola cassaforte, che hanno portato via, assieme ad una borsetta. Sul posto, sono intervenuti gli agenti del Commissariato di Lignano e della Polizia Scientifica.

Sempre nella località balneare sono stati bloccati dalla polizia due immigrati clandestini, di nazionalità albanese, rispettivamente di 25 e 18 anni. Per entrambi sono scattati i provvedimenti di espulsione. Il primo dei clandestini, che è risultato avere dei precedenti per reati contro il patrimonio, è stato accompagnato ieri ad Ancona, per essere imbarcato su una nave e rimpatriato.

Overdose fatale per una quarantenne di Tricesimo Forse un tipo di eroina troppo pura dietro al decesso

UDINE Non ce l'ha fatta Liliana Croatto, quarantenne residente a Tricesimo, a superare la crisi, dovuta con tutta probabilità a una dose massiccia di eroina, che era cominciata quattro giorni fa. Proprio martedì verso mezzogiorno la donna era stata scaricata davanti all'Ospedale civile di Udine da un'auto che si è immediatamente dileguata. Per tre giorni la Croatto era rimasta ricoverata in condizioni gravissime e nella notte tra giovedì e venerdì il suo fisico non ha retto. Secondo la polizia, che sta indagando sulla provenienza dello stupefacente, difficilmente la disgrazia sarebbe dovuta a una partita di droga tagliata con sostanze mortali. Più probabilmente l'eroina sarebbe stata troppo pura (la percentuale di principio attivo sarebbe stata più alta rispetto al normale) o forse la donna non era abituata ad assumere forti dosi di stupefacente.

L'incidente di Portogruaro: si terranno lunedì i funerali dei due friulani morti sulla «A4»

UDINE Si terranno con tutta probabilità lunedì, anche se la data non è stata ancora fissata, i funerali di Maximiliano Sirch, trentaduenne di Tavagnacco e gestore di un bar a Brancò, e di Mario Marelli, 51 anni idraulico di Terenzano, deceduti giovedì sera in seguito a un pauroso incidente occorso in autostrada nel territorio comunale di Portogruaro. I due stavano viaggiando insieme a due amici (Roberto Zampa, 51 anni di Pagnacco, e Gian Luca Maren, ventenne udinese poi ricoverati rispettivamente all'ospedale di Mestre e di Portogruaro, ma i medici non temono per la loro vita) a bordo dell'auto di Zampa, di ritorno da una gita a Predappio in Romagna.

Improvvisamente la vettura (una Croma) è sbandata, finendo contro il guardrail e mettendosi quindi di traverso alla carreggiata. La Croma è stata poi investita da un Tir austriaco, il cui conducente è rimasto incolume. Sul posto sono intervenuti la polizia e i sanitari del 118.

Romeni giovanissimi e clandestini si erano specializzati nel «ripulire» i centri commerciali: oggi il processo

TAVAGNACCO Quattro cittadini romeni, risultati presenti clandestinamente in Italia, sono stati arrestati dai Carabinieri di Tavagnacco per l'ipotesi di reato di furto plurigravato in concorso e saranno processati stamani, per direttissima, nel Tribunale del capoluogo friulano. Gli arrestati sono Florin Mocanu, Julian Chiriches, entrambi di 20 anni, Bogdan Dediu e Mariano Fanu, tutti e due di 21 anni. Per definire l'età di Fanu sono stati svolti particolari accertamenti supplementari, poiché lo stesso aveva detto di avere soltanto 17 anni ed in un primo tempo aveva così evitato il carcere.

I romeni erano stati sorpresi dai militari in un negozio di un centro commerciale a Tavagnacco, con capi di abbigliamento rubati. Altri vestiti di provenienza furtiva, per un valore complessivo di circa due milioni e mezzo di lire, sono stati trovati nell'automobile dei quattro, risultata intestata ad un bulgaro regolarmente residente a Latina.

TRIESTE Oltre 900 alloggi saranno messi a disposizione delle famiglie del Friuli-Venezia Giulia con i benefici dell'edilizia convenzionata grazie a un bando appena emesso a cura della direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici.

Lo ha annunciato l'assessore regionale all'Edilizia, Maurizio Salvador, precisando che in data 16 agosto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione il bando per la realizzazione di alloggi in regime di edilizia convenzionata.

Tale bando segue dopo due anni, come previsto dalla Giunta regionale, quello emanato nel 1998 che ha visto soddisfatte tutte le richieste a suo tempo presentate e che ha costituito una consistente risposta alle esigenze del settore a quattro anni di distanza dai precedenti interventi.

Possono inoltrare le domande per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata le Ater della regione, le cooperative edilizie a proprietà individuale e/o indivisa, le imprese edili nonché i proprietari di immobili compresi nei piani di recupero o piani particolareggiati che intendono recuperare gli alloggi da assegnare in locazione o da vendere a soggetti aventi i requisiti per l'edilizia agevolata.

Il contributo regionale è commisurato: in ragione di 38 mila lire annue per milione mutuo per gli interventi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa e delle Ater della regione rivolti alla costruzione o al recupero di abitazioni da assegnare in locazione; in ragione di 34 mila lire annue per milione mutuo per gli interventi rivolti alla costruzione o al recupero di abitazioni da assegnare o cedere in proprietà. In alternativa, possono essere concesse anticipazioni da restituire in 15 anni.

Salvador ha sottolineato come il bando rappresenti un ulteriore importante intervento dell'amministrazione regionale per assicurare al maggior numero di cittadini la possibilità di acquistare la prima casa. Tra l'altro, l'assessore all'Edilizia ricorda che questo bando va ad aggiungersi, a distanza di breve tempo, allo stanziamento dei 115 miliardi, integrati con ulteriori 20 nelle recenti variazioni di bilancio, destinato a coprire le agevolazioni per l'edilizia erogate tramite il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia, che finiranno per consentire il soddisfacimento complessivo di oltre 4.500 domande.

Tribunale del riesame «Domiciliari» al poliziotto troppo amico delle prostitute

UDINE Il Tribunale del Riesame di Trieste ha concesso gli arresti domiciliari, considerandoli una misura «adeguata», a Giuseppe Meulli, il poliziotto della Questura di Udine che era stato arrestato il 5 agosto scorso, per l'ipotesi di reato di concussione e che era stato rinchiuso nel carcere di Tolmezzo (Udine). Meulli era stato indagato nell'ambito di un filone dell'inchiesta sulla bomba che due anni fa uccise tre agenti di Polizia nel capoluogo friulano.

L'inchiesta aveva portato a scandagliare anche il mondo della prostituzione e proprio in tale ambiente era emerso che degli uomini delle Forze dell'Ordine avrebbero ottenuto dei rapporti di favore con delle luciole - secondo l'ipotesi accusatoria - per non intralciare l'attività delle stesse.

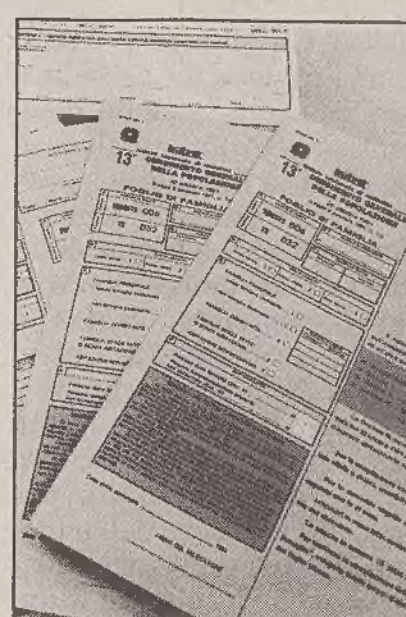
A ottobre l'avvio della raccolta dati cominciando dall'agricoltura

Parte il censimento: 2800 posti «saltuari»

TRIESTE Sarà un'operazione che darà lavoro, sia pure occasionale, ad almeno 2800 persone in regione. Si tratta del censimento - quest'anno l'agricoltura e il prossimo la popolazione, le abitazioni, l'industria e i servizi - che ogni dieci anni «fotografa» l'Italia. Il censimento dell'agricoltura partirà il 20 ottobre per concludersi entro gennaio; l'altro - ben più impegnativo e tale da mobilitare da solo più di 2 mila rilevatori - prenderà avvio nell'ottobre 2001.

La conduzione dell'operazione spetta all'Istat, il cui ufficio regionale ha già avviato tutte le procedure con il diretto coinvolgimento della Regione. La quale sta a sua volta concludendo, tramite il proprio ufficio statistico, la complessa fase preparatoria sulla base del protocollo Stato-Regioni, recepito dalla giunta Antonione con delibera dell'ottobre '99. Oltre alla Regione e allo stesso Istat l'operazione investe le Camere di commercio e soprattutto i Comuni, sulle cui spalle ricadrà infine il peso della rilevazione vera e propria.

È stato già costituito l'apposito ufficio regionale, fra le cui funzioni rientra l'istituzione di una commissione tecnica, quale organo di garanzia formato dai rappresentanti - oltre che della Regione e dell'Istat - delle prefetture, delle Camere di commercio e delle associazioni



dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane. Commissione il cui compito è di predisporre, in stretto collegamento con l'Istat, il piano operativo regionale, piano che è già stato varato e infine recepito dalla giunta, con propria delibera, fin dallo scorso aprile.

Ed ecco la giunta regionale si appresta ora a scegliere i coordinatori intercomunali che sovrintenderanno ai rilevatori, i cui provvedimenti di nomina competono ai Comuni.

Quanti saranno i rilevatori che dal 20 ottobre verranno sguinzagliati, armati di corposi questionari, nelle varie aziende agricole? Quelle censite nel 1990 erano 59 mila in regione, e attualmente - sulla base delle analisi più aggiornate ma ancora incom-

plete - dovrebbero aggirarsi intorno alle 30 mila (però sono attesi gli ultimi dati Istat, relativi alle verifiche degli indirizzi compiute assieme ai Comuni). E siccome il fabbisogno di rilevatori comunali è pari a 1 ogni 100 aziende, esso viene calcolato provvisoriamente, secondo l'esperienza di dieci anni fa, fra le 500 e le 600 unità. Senza dimenticare i coordinatori intercomunali, che dovrebbero essere una trentina.

Di gran lunga superiore si prospetta invece il fabbisogno di rilevatori per il censimento che dall'ottobre 2001 sovrapporrà la popolazione, le abitazioni, le industrie e i servizi. Anche per quest'operazione la fase preparatoria è già avviata, anche se la pubblicazione della relativa legge nazionale è tutt'ora attesa. Intanto, guardando ai dati del '91, si è calcolato che bisognerà assumere più di 2000 operatori.

Dieci anni fa, infatti, vennero impiegati 2141 rilevatori e 93 coordinatori. Dei primi si può osservare che 94 erano laureati, 2003 diplomati e 44 non diplomati; si trattava soprattutto di studenti (989) e di disoccupati o in attesa di prima occupazione (793), mentre 291 figuravano occupati (138 i dipendenti comunali); 1322 le femmine, 819 i maschi. Dei coordinatori, infine, 30 erano laureati, 60 diplomati e 3 non diplomati.

g.p.

Un numero crescente di adesioni alla «destra sociale» dell'esponente romano

An, si afferma l'area di Storace

Il partito sembra sempre più frammentato in «clan» locali

TRIESTE Stentano a rendersi visibili, ma anche in regione si cominciano a registrare differenziazioni, dentro il pianeta di Alleanza Nazionale, fra l'emergente corrente «populista», che in campo nazionale fa capo a Storace e Alemanno, e la maggioranza «neo-liberalista» di Fini. E un confronto che all'interno - dato che il partito non tiene congressi ormai da sei anni - avviene soprattutto fra i gruppi di potere basati su «clan» locali; ma talvolta emerge in superficie, rivelando acuti disagi.

Dapprima le elezioni provinciali di Roma e infine le «regionali» del Lazio hanno evidenziato, in contrapposizione a Fini, la figura di Francesco Storace, dando così consistenza - all'insegna di una destra accentratrice «sociale» - a un'alternativa alla svolta di Fini. La quale non è consistita, come sostengono i contestatori di Fini - solo in una scelta di democrazia (quella - dicono - fu già fatta nel '46 con Micheli e ribadita nel '72 con Almirante).

te), ma soprattutto nel passaggio dalla fase interclassista a quella liberistica: così appiattendosi il partito lamentano, sulla linea di Berlusconi.

Ed ecco la destra populista rilanciata dall'Italia centrale ha fatto capolino in consiglio regionale col triestino Francesco Serpi, al comune di Trieste con Claudio Giacomelli e in consiglio provinciale con Angelo Truzzi e Vinicio Scapin. In particolare Serpi esercita all'interno del proprio gruppo, una costante posizione critica, che in più occasioni si è clamorosamente manifestata anche all'esterno. Come quando egli votò contro la proposta di Forza Italia di escludere dal divieto di occupare incarichi pubblici i condannati di «Tangentopoli» che abbiano patteggiato la pena (proposta infine passata, astenuta la Lega, proprio col voto determinante di An). O quando votò contro la mozione delle opposizioni per la revoca dell'assessore alla sanità Ariis, che Polo e Lega si guardarono bene dal difendere.

Se i triestini Roberto Menia (deputato e segretario regionale del partito per nomina di Fini), Sergio Dressedi (assessore regionale) e Paris Lippi (consigliere regionale e commissario provinciale del partito a sua volta per diretta nomina di Fini) fanno capo all'ex corrente del loro leader nazionale oggi guidata da Gasparri, vari altri esponenti regionali vengono invece accreditati al gruppo «migliorista» di Matteoli, ex ministro dell'Ambiente nel governo Berlusconi: si tratta dei parlamentari Giovanni Collino e Daniele Franz, di Udine e Manlio Contente, Pordenone; nonché del vicepresidente della giunta regionale Paolo Ciani (che nel vecchio Msi aderiva al gruppo di Rauti), del capogruppo Luca Ciriani e del consigliere Giovanni Castaldo.

Sono difficilmente inquadrabili, invece, i consiglieri regionali Franco Baritussio (un ex «rautiano» oggi sindaco di Tarvisio), Bruno Di Natale e Adriano Ritosso. Più che diviso in correnti

il partito appare oggi - rileva un militante della vecchia guardia, già consigliere regionale per più legislature - frammentato piuttosto in una miriade di «clan» locali, tutti facenti capo a correnti cui Fini, come un monarca assoluto, permette di estendere purché non mettano in discussione la sua figura. Ed ora, per effetto di una così lunga vacanza congressuale, la situazione è questa: Roberto Menia controlla Trieste; un prudenissimo Adriano Ritosso «governa» Gorizia (ma con Coana si stanno affacciando anche qui gli amici di Storace); Collino, Franz e Ciani vegliano su Udine; e Contente e Parigi controllano Pordenone. Come Gustavo Sella domina il Veneto, Cannella controlla Venezia e Zanon Padova.

Così a Trieste Dressedi e Lippi convivono sotto la stessa ala protettiva, quella di Menia, ma Lippi si avvale anche dell'amicizia di Storace e Alemanno e, sotto sotto, Dressedi lavora per fargli le scarpe.

g.p.

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA (Per estratto)

SI RENDE NOTO

che è stato indetto per il giorno 26 settembre 2000, un Pubblico Incanto ai sensi del D.Lgs. 358/92, con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, lettera a), per l'affidamento della fornitura, nel triennio 2001-2003, di 118.000.000 fra biglietti e ricevute di esazione pedaggi per l'importo di Lire 2.500.000.000, pari ad EURO 1.291.142,25 - IVA esclusa.

Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal Bando come integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee nr. 149 del 05/08/2000 ed in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
(ing. Pierantonio Visintini)



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Due importanti missioni commerciali all'estero per promuovere il sistema economico regionale
La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, in accordo con il Ministero per il Commercio Estero, con il supporto organizzativo dell'I.C.E. - Istituto per il Commercio Estero - e del World Trade Center Friuli-Venezia Giulia, con la collaborazione delle 4 Camere di Commercio e dell'E.R.S.A., offre alle aziende regionali l'esclusiva opportunità di presentarsi negli Stati Uniti e in Cina, due mercati di grande interesse e dalle enormi potenzialità. Incontri mirati e workshop sono previsti per gli operatori dei settori enogastronomico e dell'arredamento di alto design a Las Vegas e Los Angeles, dal 29 ottobre al 5 novembre 2000.

Le concrete opportunità di business, i recenti sviluppi dell'economia e le dimensioni del mercato cinese hanno orientato la scelta della seconda missione commerciale che avrà luogo dal 28 novembre al 9 dicembre 2000, a Hong Kong, Pechino e nella provincia dello Shandong. I programmi dettagliati delle iniziative sono disponibili presso la CCIAA di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Al fine di consentire un'organizzazione puntuale ed efficiente delle manifestazioni, si invitano le aziende a segnalare il proprio interesse in tempi brevi, contattando le Camere di Commercio o in alternativa il World Trade Center (tel. 040-9380284).

g.p.

CENTRO COMMERCIALE DEI TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

a GRADO (GO) viale Dante Alighieri 43

VENDITA DI LIQUIDAZIONE

per cessazione dell'attività

Dal 26 agosto solo per pochi giorni

Migliaia di tappeti persiani e orientali
con sconti reali fino al 50%

- una occasione irripetibile per acquisti a prezzi eccezionali
- una festa di colori dell'Oriente

comunicazione al Comune effettuata l'8-8-2000

ORIGINE	QUALITÀ	DIMENSIONE	PREZZO	PREZZO NOSTRO
Persia	Kirman	152x90	940.000	240.000
Persia	Hamadan	192x106	1.450.000	450.000
Persia	Berkana	183x122	1.900.000	900.000
Persia	Nain Kurk	136x89	950.000	350.000
Persia	Afshary	215x148	1.500.000	550.000
Pakistan	Kashmir	181x128	980.000	385.000
India	Zrinegar	278x191	2.950.000	1.275.000
Persia	Kirman	196x121	1.100.000	385.000
Persia	Zangijian	260x150	1.200.000	390.000
Persia	Barktiary	250x153	1.300.000	420.000
Persia	Ossenabaff	235x132	1.100.000	300.000
Pakistan	Kashmir	254x155	1.350.000	650.000
Persia	Savek	150x105	785.000	200.000
Persia	Gouchad	192x122	1.890.000	650.000
Pakistan	Kashmir	192x63	490.000	220.000
Persia	Mussul	152x104	645.000	170.000
Persia	Kirman	299x71	1.100.000	421.000
Persia	Hamadan	304x110	1.241.000	581.000
Persia	Mussul	284x100	1.000.000	400.000
Persia	Tafrih	110x88	471.000	225.000
Persia	Kirman	144x153	1.100.000	351.000
Persia	Yalameh	95x53	481.000	121.000
Persia	Hamadan	217x144	1.100.000	300.000
Persia	Tabriz	300x200	1.600.000	800.000
Persia	Nain	300x200	3.600.000	1.200.000

Non accenna a diminuire il fenomeno dell'immigrazione clandestina: si muovono gli sloveni

Sessanta cinesi stipati in un Tir

Bloccati nei pressi di Logatec, dopo un viaggio allucinante

POSTUMIA Stipati come sardine nel rimorchio di un maleducato Tir, immatricolato in Croazia, quasi una sessantina di clandestini cinesi, fra i quali figuravano anche numerose donne e bambini in tenera età, ormai allo stremo delle forze. Nel tardo pomeriggio di giovedì i disperati hanno rischiato di morire soffocati per le temperature tropicali, mancanza di cibo e acqua e le proibitive condizioni igieniche. L'altro giorno, verso le 19 nelle vicinanze della località di Logatec, a una trentina di chilometri a Nord di Postumia, un gruppo di agricoltori della zona aveva seguito gli strani movimenti di numerose persone sospette. Ogni tanto i clandestini, esausti e smarriti, uscivano dal Tir per inoltrarsi in un vicino boschetto per compiere i propri bisogni fisiologici. Poi rientravano nello sgangherato veicolo.

Molto presto la popolazione locale ha avvertito una vicina stazione di polizia. Poco dopo quattro pattuglie della Polstradale, accompagnate da un poule di inquirenti, hanno accerchiato il grosso veicolo. Una volta aperto il rimorchio, alle forze dell'ordine si è presentata una scena apocalittica: decine di clandestini ormai privi di forze e completamente disidratati giacevano come bestie sul fondo dell'automezzo. Immediatamente sono scattate le prime misure di soccorso, in quanto alcuni dei disperati avevano perso i sensi.

Più tardi è stato appurato che l'eccezionale numero di clandestini asiatici era

arrivato a Logatec al termine di un vero e proprio calvario. Stando alle testimonianze di alcuni immigrati, la grossa carovana era partita qualche giorno fa da Belgrado, nascondendosi da prima in un carro ferroviario di bestiame. Più tardi hanno proseguito a bordo di un autotreno, facendo una prima tappa in una località nei pressi di Zagabria. Successivamente dalla capitale croata hanno proseguito alla volta di Lubiana. La grossa comitiva di cinesi avrebbe versato quasi una settantina di migliaia di marchi a due passaporti croati, i quali nei pressi del valico italo-sloveno di Obrežje, hanno affittato un vecchio Tir con rimorchio, nel quale hanno stipato i clandestini e quindi hanno attraversato illegalmente la frontiera. Il vecchio veicolo era diretto a Gorizia, ma nel tragitto ha accusato un guasto al motore. A questo punto i passeur avrebbero abbandonato al proprio destino la grossa comitiva di immigrati. I fuggiaschi asiatici hanno raccontato agli inquirenti che erano diretti a Gorizia, Monfalcone, Udine e Pordenone, dove era stato promesso loro, tramite alcuni gruppi di connazionali, un lavoro come lavapiatti e camerieri in alcuni ristoranti cinesi e in vari cantieri edili.

Soltanto qualche ora più tardi, nelle vicinanze della località di Pivka, a una ventina di chilometri dal confine sloveno-croato, è stata intercettata un'altra ventina di clandestini curdi, albanesi e kosovari diretti a Gorizia, Muggia e Trieste.

Bloccato un passeur macedone in autostrada dopo un inseguimento sul filo dei 200 all'ora

GORIZIA Un inseguimento in autostrada sul filo dei 200 all'ora. Ma alla fine una pattuglia della Guardia di Finanza è riuscita a bloccare la Volkswagen Passat guidata da un cittadino macedone residente in Italia. A bordo si trovavano due giovani clandestini cinesi, un uomo e una donna. Il passeur è stato arrestato e rinchiuso nel carcere goriziano di via Barzellina a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'auto è stata sequestrata.

E' accaduto l'altra notte. La pattuglia delle Fiamme gialle si trovava in servizio al casello del Lisert: il macedone, alla vista dei militari, ha pigiato sull'acceleratore della Passat, scappando in direzione di Venezia. E' così iniziato l'inseguimento, condotto come si è detto ad alta velocità, conclusosi all'altezza del casello di Villesse.

E intanto, la notte scorsa la contabilità della disperazione registra il fermo di dodici iramiani, quat-

tro macedoni e un bengalese da parte delle Volanti della questura e di tredici iraniani, dieci turchi, quattro bengalesi e un macedone da parte della Polizia di frontiera: due dei quattro macedoni erano già stati respinti oltre confine nel passato, e quindi sono ora indagati. Per tutti gli altri sono invece scattate le normali procedure per la richiesta di accoglimento in Slovenia e l'espulsione dal territorio nazionale.

g.bar.

A «Rap Camp» l'Esercito si mette in vetrina Da oggi a Lignano la kermesse promozionale

UDINE Promuovere l'immagine delle Forze armate e informare i giovani sulle opportunità professionali offerte dall'Esercito italiano. E questo lo scopo del «Rap Camp», l'ormai tradizionale manifestazione dell'Esercito che si terrà tra oggi e domani a Lignano Sabbiadoro.

Una manifestazione questa che intende, come accennato, avvicinare all'Esercito i ragazzi interessati a servire in armi il proprio Paese attraverso lo svolgimento di attività tecnico-tattiche, mostra di materiali in dotazione alle Forze armate e giochi con il

coinvolgimento per il pubblico. A inaugurare il «Rap Camp» la banda della brigata cavalleria «Pozzuolo del Friuli», che terrà questa sera alle 20 e 30 un concerto nella Beach Arena.

L'attività vera e propria comincerà invece alle 11 di domani mattina, quando i sub del reggimento lagunare «Serenissima» di Venezia si lanceranno sul pelo d'acqua da un elicottero a circa 300 metri dalla battigia per sbarcare poi sulla spiaggia. Un'ora prima sarà aperta la mostra di materiali e mezzi dell'Esercito. Una curiosità, durante la manifestazione saranno esposti i capi di vestiario

del 1° reggimento San Giusto per la vestizione di 10 ragazze aspiranti militari.

Ma ad attirare i giovani saranno sicuramente le attività di intrattenimento loro rivolte. Tra queste prove di collegamento radio e simulazioni di laser shooting, combat dressing e di guida di blindati. Organizzatori del «Rap Camp», i carristi della Brigata «Ariete», gli alpini della «Julia», i trasmettitori del 38° battaglione Guerra Elettronica «Falzarego», gli artiglieri del 5° reggimento «Superga», oltre ai già citati reggimenti lagunari e brigata cavalleria.

Hubert Londero

Statistica positiva della Direzione regionale

Incendi in diminuzione Forestali sugli scudi

UDINE Prevenzione e stretta sorveglianza hanno consentito quest'estate di ridurre il numero degli incendi boschivi in Friuli-Venezia Giulia, permettendo di concentrare quindi risorse umane e mezzi sui pochi episodi verificatisi che, così, è stato possibile stroncare sul nascere.

Il bilancio della Direzione regionale delle Foreste è finora positivo: sono solo una decina, e tutti rapidamente circoscritti, gli incendi registrati da luglio ad oggi, 6-7 dei quali nel periodo critico (20 luglio-20 agosto) per i boschi del Friuli-Venezia Giulia, nelle zone tradizionalmente a rischio «pirocarnico» (Carso, Pedemontana friulana e pordenonese, Carnia). I dati inoltre confermano una tendenza in atto negli ultimi cinque anni che, più che al numero puro e semplice dei focolai, fa riferimento alla vastità della superficie percorsa dal fuoco. Se, infatti, fino al 1995, gli ettari danneggiati erano circa 9, negli ultimi anni la media si è più che dimezzata assestandosi tra 4 e 4,3 ettari.

Questi risultati sono stati in parte favoriti quest'anno dal tempo piovoso e fresco che ha caratterizzato il mese di luglio, ma sono stati ottenuti soprattutto grazie al pronto intervento del personale forestale - oltre 200 uomini dislocati in 31 stazioni forestali - coadiuvato dal volontariato antincendio: 3.100 persone organizzate in 110 squadre comunali di protezione civi-

le, coordinate dalla sala operativa di Palmanova (Udine) in collaborazione con il servizio antincendio della Direzione Regionale delle Foreste.

Ma non si tratta solo di interventi pronti ed efficaci, con impiego di tecniche di spegnimento rapido basate sui mezzi aerei in raccordo con le forze terrestri. A monte c'è un'articolata azione di prevenzione, fondata sulla sensibilizzazione pubblica (una campagna in tal senso era stata avviata a febbraio) sul corretto approccio al bosco per non provocare involontariamente incendi, sia su lavori di selvicoltura per migliorare la resistenza dell'ambiente naturale e per eliminare i possibili fattori di innesco del fuoco (pulizia del sottobosco, eliminazione di piante secche, ecc.), tuttavia alla direzione delle foreste, comunque sempre in allarme, invitano l'opinione pubblica a non abbassare la guardia proprio in questo periodo di accentuata siccità della vegetazione, e richiamano le regole d'oro da seguire.

Comportamenti semplici ma fondamentali che riguardano abitanti e occasionali frequentatori e che, a partire dal divieto di accendere fuochi nei boschi lungo tutto l'anno e per alcun motivo, ricordano di non gettare sui bordi stradali di zone boscate e sull'erba fiammiferi accesi e mozziconi di sigaretta, - accendere il falò dei pic nic solo nelle aree appositamente attrezzate.

Ballaman polemico

«Tanti fuochi appiccicati dai contrattisti, per avere lavoro»

UDINE In questi giorni - scrive in una nota Edouard Ballaman della Lega Nord - mille alpini della Julia sono in partenza per la Lituania per esercitazioni di tiro, gare sportive e corsi di specializzazione. Si tratta ha spiegato il comandante di «un'esercitazione prodeutica al futuro e costante impegno della brigata all'estero». Ma a fare cosa? Perché, continua le emergenze dobbiamo sempre andare a risolverle all'estero? Perché non si guarda mai a quello che succede qui?

Ballaman aggiunge che «abbiamo bisogno di presidiare i nostri confini, abbiamo ogni anno migliaia di ettari di bosco in fiamme, alcuni incendi sono stati appiccicati da persone che svolgono lavori socialmente utili, allo scopo di vedersi rinnovare il contratto, volevano dimostrare che l'emergenza incendi è reale. Perché non possiamo utilizzare i nostri uomini per risolvere prima di tutto i nostri problemi, le nostre emergenze? E per esempio non sarebbe possibile dotare anche qualche elicottero militare di quei secchi che servono per spegnere gli incendi dando così un utile supporto agli scarsi mezzi della protezione civile?».

IN BREVE

L'assessore Ariis all'inaugurazione di Aria di festa

San Daniele: il Consorzio del prosciutto «traino» per altri prodotti locali

SAN DANIELE DEL FRIULI Non solo festa, ma anche business. Ai margini di «Aria di festa», la grande kermesse dedicata al salume più popolare, il prosciutto, l'assessore regionale alla agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, Aldo Ariis ha sottolineato il ruolo che il Consorzio del Prosciutto di San Daniele può svolgere «nel trascinare su questa strada - ha affermato - altri prodotti, secondo una formula che è già diventata modello».

La produzione complessiva del Consorzio - è stato rilevato - è stata di due milioni di cosce trasformate nel 1999 con esportazioni per il 15 per cento in Francia, Germania, Austria, Belgio, Usa, Giappone.

Questa edizione di «Aria di Festa» è stata spiegata - è anche caratterizzata da una spinta significativa verso la certificazione globale della qualità per un prodotto di eccellenza tra i meglio controllati in Italia lungo l'intera filiera produttiva, intorno al quale si è riusciti a fare sistema valorizzandolo anche come patrimonio di immagine altissimo.

Da ricordare che accanto agli stand di degustazione, anche le aziende spalancano le porte ai visitatori che, oltre a gustare questo prodotto, vogliono anche vedere e capire come esso, tra tecnologia, rigide norme sanitarie e tradizione, matura fino a diventare l'inconfondibile prosciutto di San Daniele.

Provincia di Udine: 350 milioni destinati a 21 Comuni per ammodernare le fermate del trasporto locale

UDINE La Giunta Provinciale di Udine ha dato il via libera al primo elenco di 21 Comuni che fruiranno dei fondi per il 2000 stanziati nell'ambito del Piano pensilino, per l'ammodernamento delle fermate del trasporto pubblico locale.

Il Piano - ha ricordato la Provincia - prevede uno impegno complessivo triennale di 770 milioni di lire, di cui 70 sono già stati impiegati lo scorso anno. Per l'anno in corso sono stati messi a bilancio 350 milioni e parte di questi sono ora stati assegnati a 21 dei Comuni richiedenti.

Le amministrazioni riceveranno un finanziamento a copertura del 70 per cento delle spese sostenute, fino ad un massimo di 10 milioni di lire.

Cruder e Gottardo: «Dove sono finiti i finanziamenti per la conservazione del prato-pascolo in montagna?»

TRIESTE Come mai non è stata applicata la misura contenuta nella Finanziaria '98 per la conservazione del prato-pascolo in montagna? Lo chiedono in un'interpellanza i consiglieri regionali del Ppi Giancarlo Cruder e Isidoro Gottardo precisando che «oggi l'agricoltura in montagna non è sostenibile con i soli tradizionali aiuti agli investimenti o con le misure che favoriscono gli sfalci. Si deve pensare - hanno aggiunto - ad una politica di investimento per la conservazione del territorio prevenendo gli incendi e gli smottamenti».

Al riguardo viene ricordato che due anni orsono la giunta Cruder aveva predisposto una misura per la conservazione dei prati-pascoli in montagna, premiando la presenza di animali sul territorio».

Nonostante la catena di sinistri degli ultimi giorni, i dati parlano di un Friuli-Venezia Giulia ben lontano dalle statistiche italiane

Sulle autostrade regionali si muore di meno

La nostra area si colloca al 14.o posto (su 20) nella graduatoria nazionale

TRIESTE Con un morto in incidenti stradali ogni 6,7 chilometri di autostrada, nell'ultimo biennio documentato dall'Istat la rete autostradale del Friuli-Venezia Giulia si è collocata in una posizione discretamente arretrata - per la precisione, al quattordicesimo posto - nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sul rapporto intercorrente fra l'estensione della rete autostradale e il numero delle persone decedute in incidenti verificatisi su tale rete. Un indice rivelatore di un discreto livello di sicurezza.

In base a codesto rapporto, le autostrade che presentano i più elevati «quotienti di pericolosità» risultano

essere quelle della Lombardia (sulle quali nel biennio considerato è deceduta, in media, una persona ogni 2,2 chilometri di autostrada), seguite da quelle della Basilicata (con un morto ogni 2,9 chilometri), dal Lazio (3,4), Campania e Umbria (3,5), Emilia-Romagna (3,6), Toscana (3,9), Calabria (4,3), Veneto (4,4), Puglia (4,7), Piemonte (4,8) e Liguria (4,9).

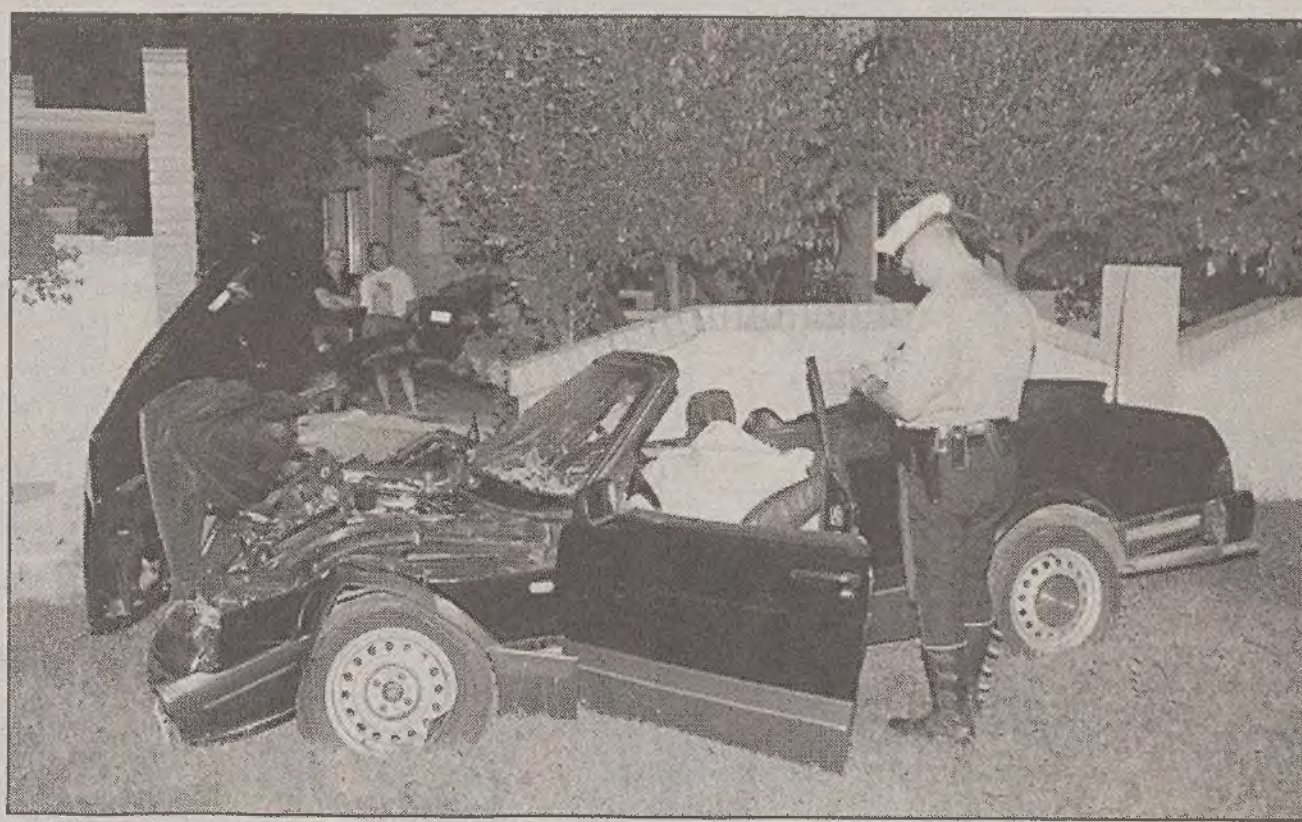
In merito, va osservato che negli ultimi anni in Italia si è verificata una consistente crescita del traffico sulle autostrade. Contemporaneamente, sono andati aumentando - anche se in misura proporzionalmente minore, grazie al continuo adeguamento della rete au-

tostradale alle esigenze dei traffici e ai mezzi più sicuri, nonché alla maggiore tempestività degli interventi di soccorso - pure il numero degli incidenti e quello degli infortunati.

Ciononostante, sulle autostrade si continua a morire. Per ogni cento incidenti accaduti in autostrada a veicoli soli, in seguito a sbandamenti, frenate improvvise, ecc. si sono avuti 80,4 feriti, 14,1 persone illese e 5,5 morti.

Le cause principali? Secondo uno studio effettuato dall'Istat: la guida distratta, l'inosservanza delle distanze di sicurezza e le condizioni psico-fisiche anormali (esclusa l'ebbrezza alcolica) del conducente.

Giovanni Palladini



L'università di Udine subissata dalle richieste di informatici

UDINE La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Udine non riesce a soddisfare non solo le esigenze delle aziende collocate al di fuori della regione - ad esempio lombarde e anche tedesche - ma neppure di quelle friulane che continuano a richiedere laureati e diplomati in Informatica da impiegare presso i loro settori produttivi.

Le aziende ci chiedono continuamente gli elenchi dei laureati da contattare - conferma il presidente del corso di laurea in Informatica, nonché professore, il professor Furio Honsell, peccato, però, che formiamo troppo pochi laureati e diplomati e, quindi, non riusciamo a fornire risposte positive. Se la situazione non si sbloccherà le aziende saranno sempre più costrette

a reperirli fuori regione e, presto, anche fuori dall'Italia». Con questa affermazione il professor Honsell sollecita i giovani a valutare la possibilità di iscriversi al corso di laurea triennale in Informatica, strutturato in modo tale da favorire l'inserimento degli studenti in quella che lo stesso professore definisce «la società della conoscenza».

«Oggi l'imperativo delle aziende competitive è lo sviluppo delle conoscenze e l'uso creativo degli strumenti informatici, tant'è che si parla sempre più spesso di attività economiche basate sulla conoscenza» spiega il docente, nel ricordare che in Friuli come nel resto del mondo i cicli produttivi delle singole aziende sono sempre più sottoposti a fasi di continua trasformazione e aggiornamento.

È mancata

Anna Simsig
ved. Collausig
di anni 90

Lo annunciano i figli NERIO, ELISABETTA e ALESSANDRO, le nuore, il genero e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, 26 agosto, alle ore 11, nella chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo.

Gradisca d'Isonzo, 26 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Medeot

sinceramente commossi, esprimono tutta la loro gratitudine alle autorità, alle associazioni, ai concorrenti, ai parenti e ai numerosi amici e conoscenti per la partecipazione così sentita al loro lutto.

Gorizia, 26 agosto 2000

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale e il Personale della CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'

INGEGNER

Gelsirino Graziato

Presidente della Cassa dal 1978 al 1984.

Gorizia, 26 agosto 2000

MARIA ANTONIETTA, ESTER, ANNA con SILVIO, MARIANGELA e GUIDO, MARIA CATERINA con ANDREA e figli, MARIO con PAOLA e figli sono vicini con molto affetto a GIANNINA e GISELLA per il dolore della perdita dell'

INGEGNER

Rino Graziato

Padova, 26 agosto 2000

Partecipa al lutto l'avvocato AGOSTINO MAJO.

Gorizia, 26 agosto 2000

LUCIO GRUDEN partecipa al cordoglio di GISELLA e della madre per la perdita del caro

INGEGNER

Gelsirino Graziato

Gorizia, 26 agosto 2000

Ciao

Rino

ti ricorda con fraterno affetto ELIGIO con CARLA e famiglia.

Gorizia, 26 agosto 2000

Sconsolati piangono la cara

Bruna Novak

NIVES, DAIJA e fam. ANNESE.

Trieste, 26 agosto 2000

I ANNIVERSARIO

Silvano Luin
(Luciano)

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto e amore. La moglie MIRA, le figlie LAURA, DANIELA con famiglia, parenti e amici.

Trieste, 26 agosto 2000

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				PARITA' IN LIRE		DOLLARO		YEN		TALLERO		KUNA	
		Domanda		Offerta		Moneta		Indici		Var.		Moneta		Indici		Var.		Moneta		Indici		Var.	
Oro Fino (per Gr.)		9.710	9.730	Marrango Svizzero		57.840	58.880	Alena (Ind. Gen.)		3653.01	-1.241	Londra		6563.7	0.102	S. Paolo Br. Bovespa		17592.5	1.569				
Argento (per Kg.)		170.850	176.110	Marrango Franc.		58.330	58.380	420 (Ind. Kios)		2983.5	-0.592	Corona Norvegesi		6.0955	239.179	Yen Giappone		96.6100	214.403				
Sterlina (in £.)		70.240	73.340	Marrango Belgio		56.510	58.390	D. Euro Sittco 30		5179.05	1.062	Corona Danese		7.4655	259.608	Singapore Straits		1.9168	0.123				
Sharia (in C.)		71.270	76.450	Marrango Austria		57.320	58.280	P. Francofonia Dax Xetra		7315.56	1.287	Dramma Greco		337.0000	2.616	Sharia Inglese		0.6122	362.806				
Sharia (post. 74)		70.750	74.890	20 Marchi		69.720	73.340	New Market Xetra		5181.55	0.524	Dollaro Canadese		1.3381	144.915	Franco Svizzero		1.5453	253.058				
Marrango Italiano		58.880	60.540	Kruggerand		306.250	319.170	Isola - Dublino		5374.67	0.185	Dollaro Australiano		1.5731	1230.963	Vienna Aut.		1168.58	-0.482				
								New York (pior.)		11183.4	0.007												

0,908%

32551

0,0091%

0,9021

-0,031%

96,6100

-0,009%

208,864

0,003%

7,5733

Riparte il confronto sulla Finanziaria: tra le ipotesi la riduzione del conguaglio Irpef di fine anno

Fisco «dolce» sulle tredicesime

Il Tesoro stima un boom delle entrate ma la spesa pubblica crescerà di 8 mila miliardi

LOTTA AL «SOMMERSO»

Parti sociali e governo studiano un piano

Il sindacato lancia un'idea: «Meno tasse sulle imprese in cui non c'è lavoro nero»

ROMA Agevolazioni fiscali nella prossima Finanziaria alle imprese che decidono di uscire dal sommerso: la proposta arriva dalla Cgil convinta che la lotta contro il lavoro irregolare passi per gli incentivi alle aziende e per l'aumento dei controlli ma non per la contrazione dei diritti dei lavoratori. A pochi giorni dalla ripresa della discussione sul lavoro nero (il Comitato per l'emersione istituito presso Palazzo Chigi riprenderà gli incontri con le parti sociali a settembre) il segretario confederale del sindacato Paolo Nerozzi chiede interventi fiscali a favore delle imprese che emergono dalla clandestinità.

«Siamo disponibili a discutere - dice - di tutto ciò che non intacca i diritti dei lavoratori. Abbiamo fatto intese sui contratti di emersione e sulla graduale salarizzazione ma diciamo no a chi vuole mettere insieme lotta al lavoro nero e maggiore libertà sui licenziamenti».

Ma se governo imprese e sindacati sono d'accordo sul principio di una lotta dura contro il lavoro sommerso, le divergenze nascono sugli strumenti da adottare in una battaglia che si presenta ancora molto difficile. Per la Confindustria un primo passo dovrebbe essere un «condono generoso» che consenta di «chiudere con il passato». La Cgil chiede invece sgravi fiscali mentre la Cisl vorrebbe che il Governo aprisse un contenzioso con l'Unione europea sulle imprese che

emergono. Gli industriali chiedono in sostanza una sanatoria ma anche l'abbattimento dei costi previdenziali e contributivi e una maggiore flessibilità del lavoro. Le imprese dovrebbero avere sei mesi di tempo per «autodenunciarsi». La Cgil dice sì agli sgravi fiscali alle imprese che decidono di emergere, proponendo una sorta di «bonus» già dalla prossima Finanziaria. No invece al condono e a qualsiasi compressione dei diritti che non rientri in un accordo temporaneo come i contratti di graduale.

Pedra la Cisl sono fondamentali due passaggi: la flessibilità fiscale e la possibilità di considerare come nuove le imprese che emergono. Su questo ultimo punto D'Antoni chiede al Governo di aprire un contenzioso con Bruxelles. Il ministro del Lavoro Salvi è contrario al condono mentre si è detto pronto a discutere di sgravi contributivi «in decalogo» per favorire l'ingresso nella legalità. Il problema principale resta il no di Bruxelles a considerare le aziende che escono dal nero nuove imprese dopo il percorso di emersione. È probabile che le agevolazioni (fiscali e contrattuali) si concentrino in un periodo di tre (o al massimo cinque) anni ma questa ipotesi porrebbe il problema del progresso. Le aziende che hanno già iniziato il percorso di emersione sarebbero svantaggiate perché non potrebbero usufruire appieno dei nuovi incentivi.

«Pacchetto» di integrazioni per salari e pensioni minime. Tra i provvedimenti a favore del cittadino anche la restituzione completa dell'Eurotassa

ROMA Ripartirà la prossima settimana il confronto sulla Finanziaria e si riprenderà dalle ipotesi già avanzate alla fine di luglio, prima della pausa estiva.

I tecnici dei ministeri che stanno studiando gli sgravi che dovrebbero essere varati con la prossima manovra confermano la ripresa del confronto, che partirà con una serie di incontri informali. Pur essendo già stato infatti delineato l'impianto della finanziaria ed i punti di forza della nuova manovra si cercherà di trovare un accordo sui punti su cui le opinioni non sono ancora perfettamente convergenti. Ma - si avverte - prima di decidere quali saranno gli interventi e di quale entità bisognerà avere un quadro esatto delle risorse che si

potranno utilizzare. Se infatti è vero che per il prossimo anno il Tesoro stima un «boom» nelle entrate (+12.710 miliardi con aumenti per Irpef, Ipeg ed Iva) e altrettanto vero che le spese cresceranno e di oltre 8.000 miliardi di lire, a causa dell'andamento delle spese correnti (+1.000 miliardi per i maggiori interessi sul debito pubblico).

I tecnici attendono dunque la prossima settimana quando sarà resa nota l'entità delle entrate sull'autotassazione, da cui si dovrebbero ricavare le risorse aggiuntive da utilizzare come «bonus fiscale». Ecco le ipotesi allo studio.

SALARI Si ipotizza un alleggerimento del costo del lavoro con una decontribuzione a favore delle aziende

e contributi a favore dei lavoratori con i salari più bassi (18 milioni lordi l'anno, ovvero 1.100.000 lire al mese per 13 mesi). A questa misura sono interessati circa 2,3 milioni di lavoratori che dovrebbero ricevere un'integrazione di 90.000 lire al mese che contribuirebbe ad aumentare la loro capacità d'acquisto.

PENSIONI Sostegno ai pensionati che ricevono i trattamenti più bassi con aumenti fra le 80 e le 100.000 lire al mese. In attesa che venga indicata l'esatta entità del bonus fiscale (per ora oscillante tra i 13 e 18.000 miliardi) si ipotizza che saranno almeno 3-4 milioni di anziani titolari di pensioni minime a godere di circa 2-3.000 miliardi in più sui loro assegni mensili.

TREDICESIME E EURO-TASSA Alleggerimento del fisco sulle tredicesime e la cancellazione dell'acconto

Iva. Si ipotizza di utilizzare le poste di bilancio particolari (come i 12.000 miliardi di tasse sui guadagni di borsa, i cosiddetti capital gains) per ridurre il conguaglio Irpef sulle tredicesime dei dipendenti, quella di rinvio a febbraio il versamento Iva di fine anno dei lavoratori Iva, e quella di restituire l'ultima tranchia (40%) dell'Eurotassa. Si attendono anche i calcoli sull'eventuale restituzione del Fiscal Drag.

IRPEF Ritocco delle aliquote intermedie (26 e 34%) ed elevazione della soglia di esenzione a 15 milioni.

MEZZOGIORNO. Dovrebbero essere prorogati i crediti di imposta per le imprese che assumono giovani nel Mezzogiorno.

CASA Potrebbe essere prorogato per tutto il prossimo anno lo sconto sull'Irpef per le ristrutturazioni del 36% mentre si pensa all'esenzione totale per la prima casa.

CAMBI

La Bce rivedrà il costo del denaro L'impennta dei prezzi non piace ai banchieri: Eurolandia alza i tassi

ROMA Continua il tam-tam delle voci su un possibile, imminente, rialzo del costo del denaro di Eurolandia e l'euro prova ad avvantaggiarsi. Il primo appuntamento utile, per ritoccare i tassi fermi attualmente al 4,25%, è fissato per il prossimo giovedì, 31 agosto, quando la Banca centrale europea dovrà tornare ad affrontare la debolezza dell'euro. Un membro del Consiglio della Bce, il presidente della Bundesbank Ernst Welteke, ha intanto confermato la preoccupazione degli euro-banchieri per l'andamento dei prezzi. Il rialzo record dei prezzi tedeschi alla produzione appena diffuso (+0,7%, il più alto degli ultimi 9 anni) ha rappresentato un altro campanello d'allarme per Francoforte, dove si attendeva per luglio un tasso di inflazione al 2% contro quello, reale, del 2,4%. Parlando ad una manifestazione, Welteke ha osservato che più a lungo dura la pressione dei prezzi dall'estero e più aumentano i rischi di inflazione. E per questo, ha affermato, la Bce è «tutt'altro che contenta» dello sviluppo dei cambi della moneta unica. L'euro-banchiere ha inoltre sottolineato che, a differenza di quanto accade negli Usa dove il dollaro si apprezza immediatamente ad ogni dato economico positivo, le buone notizie sullo stato dell'economia europea non riescono invece a risolvere le sorti dell'euro. I mercati sembrano quindi puntare su una correzione di almeno un quarto di punto, anche se a queste condizioni il differenziale con i tassi Usa resterebbe comunque significativo.

Con i proventi dell'asta per le concessioni forse una rete di controllo sull'elettrosmog

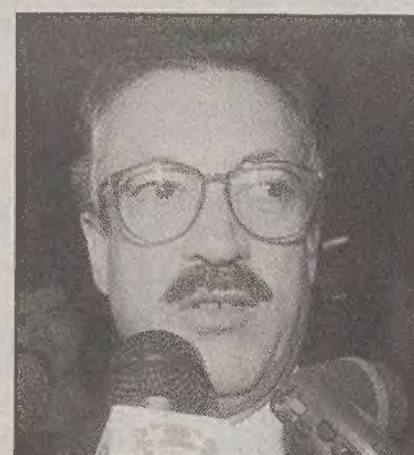
Il ministro Cardinale ribattezza l'Umts: «Basta sigle, chiamiamolo videofonino»

ROMA Basta con la sigla Umts. Da ieri i cellulari di terza generazione si chiamano «videofonini». A cominciare il nuovo termine è stato il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale. «Il nuovo cellulare garantirà la convergenza tra video e fonia. Quindi il termine più vicino mi sembra proprio videofonino», ha spiegato il ministro. Cardinale ha poi lanciato una proposta all'elettrosmog. L'idea è quella di finanziare con una parte degli incassi delle cinque licenze Umts (si parla di almeno 40 mila miliardi) «l'installazione di una rete di rilevatori di elettrosmog» che possa essere consultata direttamente dai cittadini. La proposta deriva da un esperimento già lanciato a Catania da Omnitel. Per Cardinale si tratterebbe insomma «di allargare su scala

nazionale l'esperimento di Catania dove sono stati installati dei misuratori di elettrosmog in modo - ha spiegato - che ciascuno possa sapere, via Internet, qual è il tasso di elettrosmog nella propria zona e confrontarlo con le soglie di rischio».

Il ministro delle Comunicazioni ha poi commentato l'ingresso dell'ottava cordata nella gara: «Non so se Anthill avrà la licenza, vincendo sugli altri concorrenti, ma devo dire che questo risveglio di imprese che si consorziano per partecipare alla gara mi fa ben spe-

rare sull'interesse per una tecnologia che porta straordinarie possibilità di sviluppo». Anche Vittorio Colao, amministratore delegato di Omnitel, ha apprezzato la discesa in campo di Anthill: «Noi siamo una grande azienda che è stata piccola e quindi abbiamo



Il ministro Cardinale

simpatia per chi ha il coraggio di osare, rischiando in prima persona». Colao ha tuttavia sottolineato l'entità degli sforzi economici ne-

«Il nuovo cellulare garantirà la convergenza tra video e fonia». L'outsider «Anthill», ottava società in gara, si prepara a siglare nuovi accordi

cessari per partecipare alla gara: «Stiamo parlando non solo di un'asta ma di piani industriali che al momento sono tra i più costosi».

E per quanto riguarda la cordata lucana di Anthill potrebbe delinearsi la prossima settimana il quadro delle eventuali alleanze internazionali: «Abbiamo appuntamenti tra l'Europa e l'oceano - dice il rappresentante del candidato alle licenze Umts, Nicola Piccenna - ci sono trattative con tutti quelli che non hanno una collocazione precisa, sia per le telecomunicazioni sia per la finanza». Sul fronte interno, Piccenna osserva che Anthill «per ora non ha contatti con Tu Mobile».

Quest'ultimo è il consorzio siciliano che fa parte della rosa di otto candidati per l'Umts.

Vitaliano D'Angerio

Una casalinga su quattro «esce di casa» usando Internet

ROMA Non più solo pentole e fornelli, ma anche Internet e new economy: una casalinga su quattro (26%) dichiara infatti di «essere interessata» alla economia on line e molte hanno anche trovato il modo di guadagnare usando il web. Il dato emerge da un'indagine condotta dal mensile «Internet pratico» su un campione di 578 casalinghe tra i 28 e i 45 anni. Anche se resta un complessivo 70% ancorato ai tradizionali lavori domestici, il 40% delle casalinghe che ha scelto Internet lo giu-

stifica con il «fatto che è divertente e che da nuovi stimoli alla giornata». Per di più, intravede la possibilità di svolgere «una professione inerente» alla new economy «funzionale e ben integrabile con lo standard casalingo». Il 32% inoltre considera Internet «una nuova opportunità per conoscere fatti e persone e per tenersi informata», mentre solo il 23% lo indica come «inutile impedimento alle cure della casa e della famiglia».

Il 20% di quelle che hanno detto di

lavorare on line si occupa della gestione o della collaborazione di siti tematici, in particolare di cucina. Il 16%, per conto terzi, ricerca mirate sulla rete e il 13% ha svolto o svolge «trading on line», fino al brokeraggio. Per quelle che hanno scelto il commercio elettronico, il 10% propone via Internet lavori di cucito e di ricamo. L'economia domestica impegna un 8% che dà lezioni e consigli in rete, mentre un 6% collabora con aziende per creare «salotti virtuali».

L'Inail: più occupati in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna

RIMINI Dal 16 marzo scorso, da quando è scattato l'obbligo per i datori di lavoro di comunicare all'Inail il codice fiscale dei lavoratori a inizio e fine rapporto, sono stati assunti 2.187.660 persone. Nello stesso periodo 1.462.261 lavoratori sono stati licenziati. Di questi 1.052.754 avevano un rapporto a tempo indeterminato e 409.487 a tempo determinato (magari anche per pochi o addirittura per un solo giorno). 538.359 hanno cambiato azienda. Tra gli assunti non italiani gli extracomunitari (181.320) superano nettamente i lavoratori di paesi Ue (28.819). Dal 16 marzo risulterebbe quindi un saldo attivo di 725.339: una vivacità del mercato - spiega l'Inail - attribuibile in parte a posizioni lavorative regolarizzate proprio in seguito all'obbligo di denuncia. Le regioni dove è stato registrato il numero più alto di nuovi rapporti sono la Lombardia (342.677 assunzioni e 189.707 cessazioni), seguita dal Veneto (230.474 e 116.074) e dall'Emilia-Romagna (228.118 e 121.134 cessazioni). Ogni mese in Italia avvengono in media 89 mila infortuni sul lavoro e nell'ultimo triennio più di 3.500 persone sono morte sul luogo di lavoro.

La Confesercenti: «Il caro-bar arriva già in autunno»

ROMA «La tazzina di caffè è la civetta del listino prezzi dei bar, quando si parla di un suo possibile aumento, già facilmente prevedibile per l'autunno, si sottintende che anche altri prodotti da bar potrebbero essere coinvolti». Lo dice Tullio Galli della Confesercenti «La causa dell'aumento non è infatti da imputare a un più alto prezzo della materia prima, ma piuttosto al caro vita, tasse più alte, inflazione più sostenuta». Tornando alla tazzina di caffè un certo rincaro potrebbe verificarsi, a detta di Galli, in alcune località del sud dove il prezzo (1.000/1.100 lire) contro una media nazionale di 1.300 lire e punte di 1.500 lire a Milano e Bologna) è fermo da anni. «La concorrenza per gli esercenti è sempre più forte - dice Marco Perugini del centro studi Fipe/Confcommercio - la ricerca di nuovi margini di guadagno è naturale, ma non necessariamente si tradurranno per tutti in un aumento di un prodotto in «vetrina» quale è il caffè, più in evidenza per il pubblico rispetto al succo di frutta ad esempio, il cui rincaro potrebbe compensare costi di gestione più elevati». La Confesercenti intanto ha suggerito a chi ha prezzi della tazzina di caffè già elevati, come in Emilia Romagna (1.500 lire) di non apportare ulteriori aumenti per non creare disaffezione tra il pubblico.

Almare, lo Stato esce dal trasporto delle materie prime

ROMA Conto alla rovescia per l'ammaina-bandiera dello Stato nel trasporto marittimo di materie prime. La privatizzazione di Almare (due petroliere gemelle, la «Nona» e l'«Ottava») potrebbe essere sancita a settembre: il 18, o il 29 in seconda convocazione, si terrà, infatti, l'assemblea della controllante Finmare in liquidazione (Iri) per deliberare sulla proposta di «cessione di partecipazione». Secondo indiscrezioni, non è detto comunque che entro le scadenze temporali dell'assemblea tutto sia pronto per far archiviare dall'azionista Iri il capitolo della dismissione di Almare. Quello in corso è, infatti, il secondo iter di vendita, dopo che a luglio i liquidatori di Finmare, Giorgio Grosso ed Enrico Zanelli, con l'assistenza dell'Advisor Salomon Brothers, hanno definito «insoddisfacenti» le offerte vincenti ricevute fino ad allora. La «macchina» della privatizzazione è ripartita quasi subito, ma stavolta in termini più informali e snelli (trattativa privata), coinvolgendo, a quanto risulta, sia i concorrenti che avevano formulato le proposte economiche più soddisfacenti, sia nomi nuovi. Tra gli interessati, nei mesi scorsi, figuravano D'Amato, Fratelli D'Amico, Deulemar, Finnaval, Fisher, Ondimar, Premuda, Ravennavi e Tsakos.

Università degli Studi di Udine

Iscrizioni già aperte per l'a. a. 2000/01

Giurisprudenza a Udine

SEMINARI DI PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Udine (Sala convegni, via Antonini, 8)
1 e 11 settembre, dalle 12 alle 13

CORSI DI INTRODUZIONE AL DIRITTO

Pordenone (Centro polifunzionale, via Prassecco 3, aula 1)
30 e 31 agosto; 1 settembre*

Gorizia (Centro polifunzionale, via Diaz 5, aula L)
4, 5 e 6 settembre*

Udine (Palazzo Antonini, via Antonini 8, aula B)
6, 7 e 8 settembre*

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DI UDINE OFFRE:

- per i futuri giuristi del lavoro e dell'impresa e per le amministrazioni pubbliche il Corso di laurea in Giurisprudenza di 3 anni (nuovo ordinamento) con possibilità di proseguire, sempre secondo il nuovo ordinamento, con il successivo corso di laurea specialistica di 2 anni anche per l'accesso alle carriere forensi e cioè per magistratura, avvocatura e notariato;
- per i futuri avvocati, magistrati e notai il Corso di laurea in Giurisprudenza di 4 anni attivato, ancora per quest'anno, secondo il vecchio ordinamento;
- percorsi differenziati in entrambi i corsi di laurea: indirizzo forense; indirizzo internazionale e comunitario; indirizzo economico e dell'impresa;
- organizzazione semestrale dei corsi, con relativa diminuzione dei tempi medi di completamento degli studi;
- corsi di introduzione al diritto, al fine di garantire alle matricole e a tutti gli interessati all'iscrizione la stessa preparazione iniziale;
- corsi di informatica, inglese, comunicazione e cultura d'impresa come per tutti gli studenti dell'Università di Udine.

* Gli orari dei corsi saranno forniti da:

Centro orientamento e tutorato
viale Ungheria 41
33100 Udine
☎ 0432 508786 vox

Facoltà di Giurisprudenza
via Antonini 8
33100 Udine
☎ 0432 556470 vox

Dipartimento di Scienze giuridiche
via Treppo 18
33100 Udine
☎ 0432 249520 vox

Numero Verde
800-24.14.33

www.uniud.it



Consorzio universitario del Friuli

Non accenna a regredire il fenomeno dei roghi stagionali, presenti su tutta la costa

Dalmazia, emergenza incendi

Situazione critica soprattutto nell'area di Spalato e a Zaton

Annulati anche i Giochi dei vigili del fuoco croati, previsti a Varazdin

SPALATO E' emergenza incendi anche sul litorale croato. Così come da questa parte dell'Adriatico, il gran caldo, la siccità e talvolta il dolo dei piramanti sta creando problemi seriissimi da Fiume in giù. E' sempre molto difficile lungo la costa dalmata la situazione legata agli incendi, che da una decina di giorni tormentano la regione adriatica. Ai roghi spenti o circoscritti, se ne aggiungono di nuovi in continuazione, mobilitando migliaia di uomini. Ieri la situazione più drammatica si registrava nella contea di Spalato. Alle spalle del capoluogo dalmata infuriavano infatti alcuni incendi che costituiscono un grave pericolo per alcuni villaggi.

Posto sotto controllo al-

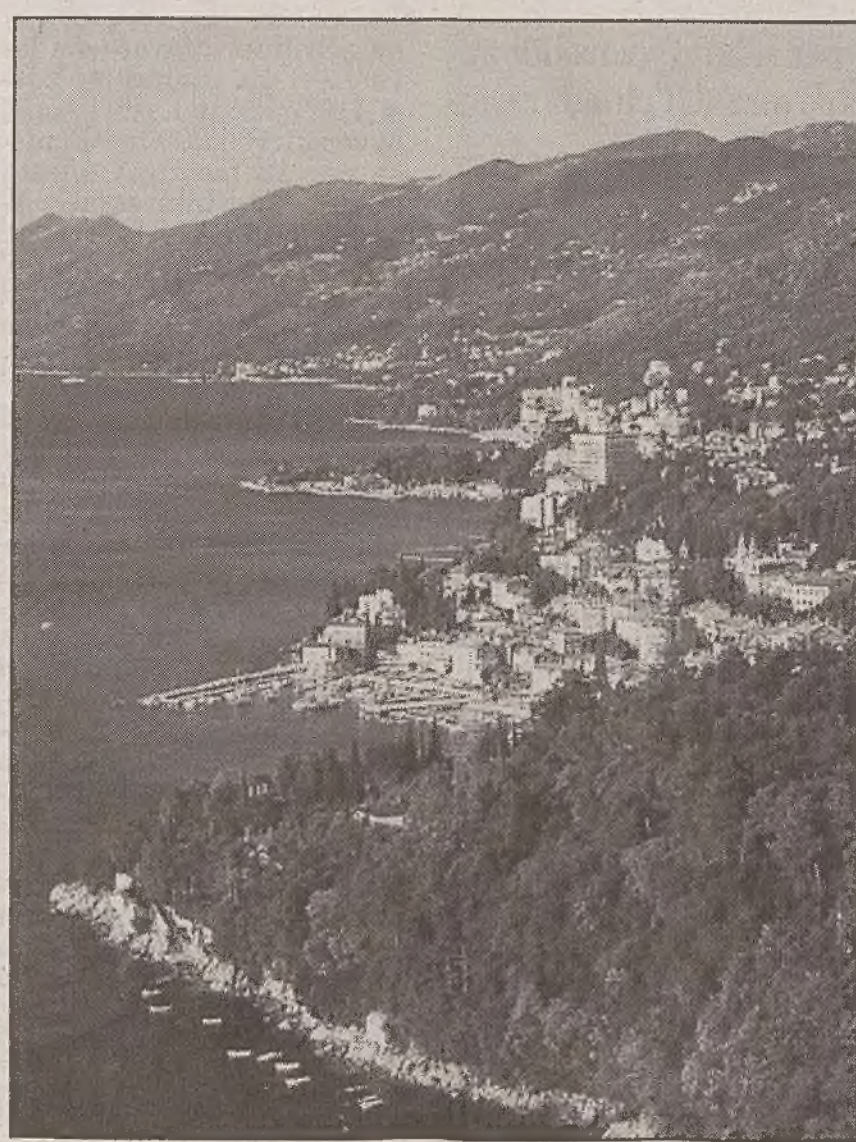
meno per il momento, il devastante rogo scoppiato giovedì pomeriggio nell'area di Almissa e che in serata aveva costretto gli abitanti di alcuni villaggi e frazioni ad abbandonare le proprie case. Evacuati anche diversi turisti, che le autorità hanno provveduto a sistemare provvisoriamente in aule scolastiche.

Grazie all'ottimo lavoro degli aerei antincendio, la situazione è migliorata, cosicché è stato possibile riaprire il tratto di Litoranea adriatica, chiuso per diverse ore a scopo cautelativo.

Continuano a infuriare i roghi scoppiati nei giorni scorsi sulle pendici del Dinara e dello Svilaj, dove l'opera di spegnimento può avvenire soltanto dall'aria per la presenza di campi minati, «ricordo» della guerra croato-serba.

Drammatica anche la situazione a Zaton, nella contea di Ragusa, dove il fuoco sta divorando decine di ettari di boscaglia da giovedì sera e si estende rapidamente verso la costa, alimentato da un forte vento di bora. In pericolo diversi abitati, alcuni dei quali alle porte di Ragusa. Da qui l'appello del sindaco raguseo Vid Bogdanovic alla popolazione affinché si mobiliti nella lotta contro le fiamme.

Da segnalare inoltre una notizia curiosa: è stato deciso di annullare i Giochi dei vigili del fuoco croati che avrebbero dovuto tenersi in questi giorni a Varazdin. La decisione è stata presa dopo l'ondata di polemiche scaturite per dei giochi che avrebbero dovuto portare a Varazdin circa 3mila pompieri, in un momento in cui la Dalmazia sta letteralmente bruciando.



Decisa presa di posizione del regionalista della Dieta

Kajin contro la Tv croata

«Il canone è una tassa»

ABBZIA Decisa presa di posizione a favore delle emittenti televisive locali da parte del vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin. Incontrando i giornalisti ad Abbazia, il regionalista ha sostenuto che il canone tv è in realtà una tassa che l'utenza versa alla Radiotelevisione croata e non invece l'equo pagamento dei programmi prodotti da questa azienda statale. «Non esiste al mondo una tv talmente privilegiata come la Radiotelevisione di Zagabria - ha sostenuto il dietino - e pertanto l'abbonamento non dovrebbe essere monopolizzato».

Kajin ha proposto infatti che alle tv locali vada il 10 per cento del canone, cifra che rappresenta non più del 6 per cento del totale degli introiti realizzati dalla Radiotelevisione croata.

Quindi il leader dietino



Damir Kajin

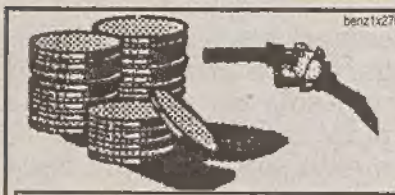
si è soffermato sulla proposta dei vertici dell'ente, i quali chiedono che si tolga l'iva dal canone. «Se si dovesse arrivare a tanto - ha tuonato Kajin - l'identica facilitazione dovrebbe essere concessa a tutti i quotidiani e periodici».

Parlando del Terzo programma televisivo (verso il quale ha manifestato interesse la berlusconiana Fininvest), il vicepresidente

de Ddi ha previsto che ci saranno polemiche e baruffe relative ai suoi destini, esprimendo altresì la convinzione che il canale non verrà però oscurato. «Il 15 settembre - ha aggiunto - cominceranno a venir trasmessi i programmi di Nova Tv. E' certo che in Istria il 60 per cento dei teleutenti non potranno captare il terzo canale croato per la sovrapposizione del segnale di Nova Tv. La Dieta pertanto propone che a Nova Tv venga assegnato in concessione il canale 68, ora sfruttato illegalmente in Istria dall'emittente Nit».

A parlare di turismo nella conferenza stampa è stata invece Vanja Poscic, presidente delle sezioni liburniche Ddi, la quale ha rimarcato che Abbazia non offre turisticamente molti contenuti, il traffico verso Laurana nei mesi estivi è caotico ed è insufficiente il numero dei parcheggi.

Potrebbe parlare sloveno la «Slobodna Dalmacija»



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,33 Lire
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 255,69 Lire
Kuna 1,00 = 0,1320 Euro*

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/ 159,70 = 1565,95 Lire/

CROAZIA
Kuna/ 6,68 = 1708,00 Lire/

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/ 146,40 = 1435,54 Lire/

CROAZIA
Kuna/ 6,48 = 1656,87 Lire/

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

SPALATO Interesse quasi tutto sloveno per la «Slobodna Dalmacija», quotidiano dalmata e società giornalistico-editoriale. Stando a quanto scrive lo stesso giornale, riprendendo un articolo del foglio lubianese «Finance», sarebbero ben tre le imprese slovene interessate all'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza della casa spalatina.

Tra i potenziali investitori sarebbero in lizza il principale editore sloveno, il «Delo», la fabbrica tabacchi «Tobacna Ljubljana» e il «Gorenjski list» di Kranj. Anche se l'affare è ben lontano dalla sua conclusione, rappresentanti delle tre società slovene sarebbero giunti a Spalato su invito della direzione della «Slobodna Dalmacija» per un primo giro di colloqui. Si attende comunque la pubblicazione del concorso internazionale riguardante il risanamento dell'azienda.

Il vicepresidente della Camera impegnato in una visita alla minoranza italiana presente nella penisola

Missione istriana per Giovanardi

CAPODISTRIA Giornata fitta di impegni per il vicepresidente della Camera italiana Carlo Giovanardi (Ccd) in visita alla comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia. Il suo viaggio in Istria è iniziato a Capodistria con un incontro in municipio dove è stato ricevuto dal sindaco Dino Puzer e dove gli è stata illustrata la realtà locale. Capodistria, è stato detto, si impegna con particolare attenzione alla tutela del proprio patrimonio specifico che le deriva pure dalla presenza della componente italiana. Il futuro sviluppo della città è legato pure alla cooperazione transfrontaliera e a un maggiore collegamento interregionale tra le aree istriane, quella italiana, slovena e croata. E' stato anche ricordato l'apprezzamento espresso alla Camera per l'accogliimento della legge di tutela globale della minoranza slovena in Italia con l'auspicio che la normativa venga approvata pure dal Senato. Dopo una breve visita al centro storico

di Capodistria incontro a Palazzo Gravisi con gli esponenti della minoranza. Presenti oltre che al console italiano Rosa Maria Chicco Ferraro e l'ambasciatore Cappello, la presidenza della Can guidata da Silvano Sau e i presidenti di assemblea e giunta dell'Unione italiana Giuseppe Rota e Maurizio Tremul nonché i rappresentanti delle varie istituzioni minoritarie operanti sul territorio: Comunità degli italiani, Can comunali, scuole, Radio e Tv Capodistria. Nei colloqui sono stati affrontati i principali problemi e le aspettative della comunità nazionale italiana. Si è parlato delle carenze legislative nel settore scolastico ed è stata sollecitata la reintroduzione del consulente pedagogico dell'Italia per le nostre istituzioni scolastiche.



Carlo Giovanardi

Sempre a Capodistria è stata evidenziata la volontà per il mantenimento dell'unitarietà della componente italiana mentre il presidente della giunta Tremul, ha ringraziato l'Italia per la sensibilità dimostrata nei confronti della nostra minoranza e per il rifinanziamento della ex legge

19/91 auspicando l'accoglimento in tempi brevi di una normativa di interesse permanente. Tutti gli interventi hanno oltre rilevato la necessità di garantire una maggiore soggettività della Cni specie per quanto riguarda il sostegno della minoranza italiana. Prima di lasciare la Slovenia Giovanardi ha fatto visita alle sedi di Radio e Tv Capodistria dove si è parlato della necessità di garantire la ricezione dei programmi italiani su tutto il

territorio di insediamento storico della minoranza, dunque anche nella parte croata della penisola.

Nel pomeriggio il vicepresidente della Camera ha fatto tappa in alcuni centri dell'Istria croata. A Parenzo è accompagnato sempre dal presidente di giunta Tremul e Rota nonché dal console generale d'Italia a Fiume Musella è stato accolto dai responsabili della locale comunità e dal sindaco, Rodoljub Kosic. Giovanardi, dopo aver visitato la restaurata scuola elementare italiana si è dichiarato soddisfatto degli investimenti del governo italiano a favore della nostra minoranza. Si tratta di una comunità viva e attiva della quale l'Italia può andare fiera, ha affermato a più riprese. A Rovigno Giovanardi, alla Comunità degli italiani, si è incontrato con i presidenti dei sodalizi istriani. Oggi invece tappa a Pola e quindi a Fiume per colloqui in Comune, alla Edit, al Drama italiano e a Palazzo Modello.

Bagarre politica a Lubiana attorno al loro futuro

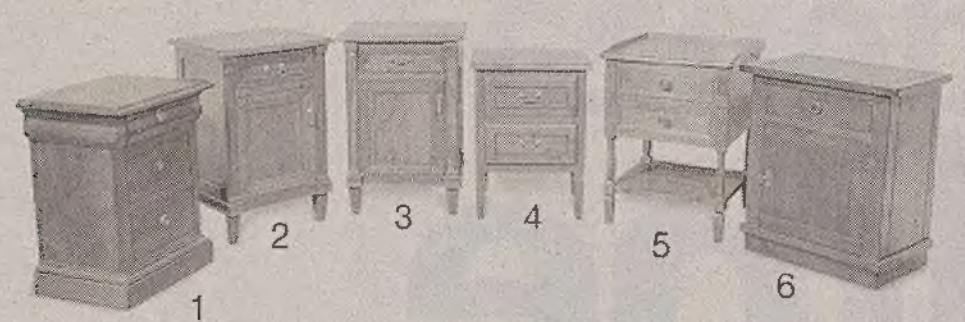
Duty-free nel limbo

LUBIANA I duty-free shop rimangono un tema molto «caldo» in Slovenia. Il futuro dei popolari negozi ai valichi di confine stradali con Italia, Austria e Ungheria dovrebbe essere segnato. In base agli impegni presi da Lubiana con l'Unione Europea, i duty dovrebbero essere trasformati in esercizi a regime ordinario entro il primo gennaio del 2001. Nella vertenza, però, il condizionale è d'obbligo.

Il nuovo governo sloveno ha dimostrato di voler onorare gli obblighi presi dal precedente consiglio dei ministri, con i «quindici». Ha confermato il testo di legge che decreterebbe, con il primo gennaio prossimo, la fine dei negozi franco-doganali. Il parlamento deve, però, discutere prima le modifiche alla legge doganale, proposte da un gruppo di deputati democristiani. Chiedono che i duty continuino a funzionare almeno sino al 30 giugno del 2003, sempre che la Slovenia non entri prima a far parte dell'Unione Europea. Il comitato finanze ha dato luce verde al disegno di legge. Ha respinto la disamina alla Camera con procedura d'urgenza, complicando ulteriormente la questione.

Il documento, se approvato in prima lettura, resterebbe così all'ordine del giorno per almeno altri due mesi. In realtà, la legislatura si chiuderà tra una quarantina di giorni e dopo le elezioni politiche del 15 ottobre il parlamento non tornerà a riunirsi prima di novembre. La riforma del duty-free shop non sarebbe, così, ultimata prima della fine dell'anno, con conseguenze che le stesse autorità lubinesi definiscono gravi per il processo d'avvicinamento all'Unione. La parola definitiva spetta, nelle prossime settimane, al parlamento.

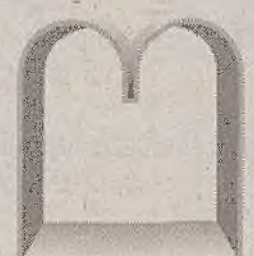
- 1) Mobiletto in noce cm. 48x38x62
L. 1.364.000 **Sconto 60% L. 550.000**
- 2) Mobiletto in ciliegio cm. 47x38x70
L. 1.316.000 **Sconto 50% L. 660.000**
- 3) Mobiletto in noce cm. 47x37x70
L. 1.643.000 **Sconto 65% L. 580.000**
- 4) Mobiletto in noce cm. 45x36x60
L. 1.514.000 **Sconto 60% L. 600.000**
- 5) Mobiletto in ciliegio cm. 48x47x65
L. 1.722.000 **Sconto 60% L. 690.000**
- 6) Mobiletto in noce cm. 55x38x63
L. 1.193.000 **Sconto 55% L. 540.000**



Armadio dipinto
epoca "800"
L. 4.000.000
**Sconto 35%
L. 2.600.000**

2 divani sfoderabili cm. 180x95x90
L. 6.074.000
Sconto 40% L. 3.650.000
Tavolino rettangolare in ciliegio
cm. 120x80x40 L. 1.820.000
Sconto 30% L. 1.270.000

Tavolo in ciliegio quadrato allungabile
cm. 110x110x80 aperto 200 L. 3.327.000
Sconto 40% L. 1.990.000
6 sedie in ciliegio imbottite L. 4.524.000
Sconto 50% L. 2.260.000



MAZZOLINI®

Mazzolini, a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253 - Aperto anche la domenica

Mazzolini

Antiquariato - Tappeti persiani

Argenteria

50%

sconti fino al

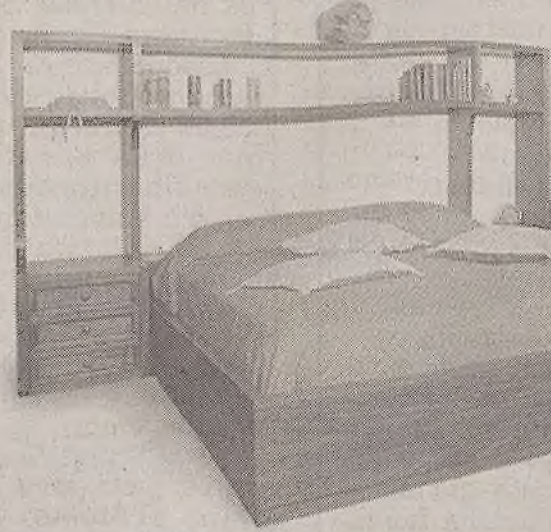
Mazzolini ha scelto per voi alcuni elementi d'arredo, (pezzi unici) selezionati tra le centinaia di articoli esposti nel grande show room di Ovaro, pochi chilometri dopo Tolmezzo sulla Strada Statale per Sappada

Libreria in noce
cm. 171x56x212
L. 8.584.000
Sconto 55% L. 3.860.000



Vetrina in noce cm.
182x50x230 L. 7.510.000
Sconto 40% L. 4.500.000

Armadio in ciliegio cm. 302x65x238
L. 3.300.000 **Sconto 40% L. 5.580.000**
Letto con libreria in gattico cm. 286x232x160
L. 7.364.000 **Sconto 50% L. 3.680.000**



Mazzolini è sempre interessato all'acquisto di oggetti del passato, giacenze ereditarie, collezioni, argenteria.





	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	27	HONG KONG	27	30	PECHINO	22	32
BOGOTA	6	18	JOHANNESBURG	8	23	RIO DE JANEIRO	21	31
BRUXELLES	9	22	KIEV	13	23	SAN FRANCISCO	14	21
BUDAPEST	17	31	L'AVANA	16	18	SANTIAGO	3	16
BUENOS AIRES	11	14	LIMA	18	27	SEOUL	22	27
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	17	27	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	11	21	MANILA	26	31	SYDNEY	9	18
DUBAI	28	44	MONTEVIDEO	12	13	TAIPEI	26	29
DUBLINO	7	22	NAIROBI	14	25	TEL AVIV	24	32
FRANCOPORTE	12	24	NEW YORK	20	28	TOKYO	28	33
GIACARTA	23	31	NIZZA	22	28	TORONTO	13	27
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	26	36	WASHINGTON	18	27

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 13 °C
1.000 m 21 °C

IL TEMPO OGGI

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 25 agosto 2000

OGGI
Cielo in prevalenza sereno sulla costa, poco nuvoloso in montagna. Le temperature massime saranno in diminuzione. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

DOMANI
Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso. Dal pomeriggio possibile aumento della nuvolosità, specie sui monti. Da pomeriggio-sera, sui rilievi, non si escludono rovesci o temporali.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Possibili temporali.

VIABILITA'
Collegamento autostradale: SS 202 «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimenti della carreggiata stradale fra i km 37 e 38. SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Bivio Camia-Confini di Stato - Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confini di Stato). SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Camia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti salienti dal km 0,0 al km 52. SS 512 «del lago di Cavazzo» - Tronco: Tolmezzo-Gemona: senso unico alternato dal km 1 al km 11. SS 6 «Gorizia-Savogna-Sagrado» - Senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 allo 0,450. SP 14 «Brazzano-Dolegna» - Senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17,30).

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, sulle regioni del versante occidentale cielo inizialmente nuvoloso, ma con tendenza a parziale aumento della nuvolosità alta e stratiforme con possibilità di qualche locale precipitazione sulle zone alpine dal pomeriggio-sera. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso, con locali annuvolamenti pomeridiani. Al Centro e sulla Sardegna: sull'isola e sulle regioni tirreniche inizialmente sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza a parziali annuvolamenti alti e stratiformi. Sulle restanti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani.

In lieve diminuzione sulle regioni orientali, invariate altrove.

deboli dai quadranti settentrionali su medio e basso Adriatico.

quasi calmi; mossi Jonio e Adriatico settentrionale.

DOMANI

VERONA 19/31
VENEZIA 21/31
MILANO 18/32
TORINO 18/31
GENOVA 23/28
BOLOGNA 23/28
FIRENZE 21/32
PISA 19/31
ANCONA 22/29
PERUGIA 18/33
PESCARA 17/30
L'AQUILA 20/33
CIAMPINO 18/30
FIUMICINO 22/30
CAMPOBASSO 24/31
BARI PALESE 23/33
NAPOLI 23/33
POTENZA np/np

DOMANI

TARVISIO 20/30
TOLMEZZO 17/20
UDINE 17/20
GORIZIA 17/20
TRIESTE 27/30
TMIN. 20/23

PRESSIONE

FRONTE

A alta
B bassa

caldo freddo occluso

MARI

CALMO MOSSO AGITATO

PIOGGIA

0-5 mm debole
5-10 mm moderata
10-35 mm abbondante
sup. 30 mm intensa

PSICOLOGIA

Come sviluppare la fantasia dei più piccoli e affezionarli alla lettura

Un bambino, un libro in mano

Storie e figure lo incantano

Se avete un figlio piccolo a cui dedicare tempo e attenzione, avventuratevi nella magica impresa della lettura insieme a lui. Leggere è molto di più che riconoscere lettere e parole. È un gioco di emozioni grandi, intense. Ecco che la vostra presenza diventa importante. Non lasciarlo solo è fondamentale per scoprire il mondo che gli si svela attraverso le immagini e la scrittura.

Già a due o tre anni, pur non sapendo leggere, i bambini si affezionano al libro come oggetto, portano a spasso quello che preferiscono e mostrano a tutti le figure più belle. Apprendendo di questa spontanea curiosità possiamo rendere più solida la loro amicizia con la pagina scritta. È dimostrato che i bambini a cui si regalano libri come fossero giocattoli e a cui si leggono storie appassionanti hanno maggiori probabilità di sviluppare il piacere della lettura, grazie alla familiarità che si crea con l'alfabeto.

Scegliete bene: fino ai due anni proponetegli storie che lo riguardano da vicino, come l'elefantino che fa la pappa o l'ippopotamo che fa il bagnetto. Il bambino si riconosce in queste situazioni e le verbalizza facilmente.

Dai tre anni in poi, la sua attenzione può essere stimolata attraverso tutti quei racconti che parlano di affetto per i genitori, per gli amici, per i fratelli e per i nonni. A questa età anche i personaggi come il lupo o la strega diventano educativi: non bisogna temere di spaventarlo, anzi fanno capire al bambino che la vita presenta ostacoli da superare.

Mostrategli le figure: mentre gli leggete una fiaba lasciate che si soffermi sulle illustrazioni di ogni pagina. I personaggi lo aiutano a memorizzare meglio le loro storie e a immagazzinare nella sua memoria sempre più parole.

Incuriosito: un bambino di pochi anni, nella fase di esplorazione del mondo, quando vede la sua mamma o il suo papà concentrati su un libro, cosa fa? Prova curiosità per quell'oggetto che gli ruba l'attenzione dei genitori: appena loro lo poseranno, correrà a prenderlo per scoprirne cos'è. L'interesse per qualcosa si impara soprattutto dall'esempio.

Un esercizio-gioco per avviarlo alla lettura? «Dimmi cosa sono» - verso i tre anni - ritagliate delle figure da un giornale e mettetele in fila su un foglio. Chiedete al bambino di nominare ogni immagine procedendo da sinistra a destra. Se lo fa senza saltare nessuna figura significa che ha già assimilato il senso con cui l'occhio procede quando legge.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Vigilate con attenzione nelle vostre finanze evitando al momento investimenti azzardati. Caldo e affascinante trasporto in amore. Svaghi e divertimenti sfrenati in vista.

Gemelli 21/5 20/6
Molta energia e una travolgente voglia di agire vi faranno bruciare le tappe nella professione. Un rapporto sentimentale va consolidandosi. Compagnia e divertimento assicurati. Non fumate.

Leone 23/7 22/8
Ciò che può rovinare le cose, nel lavoro, è la vostra indecisione: scrollatevela di dosso. Potreste tentare una strada diversa, il talento c'è. Serata in splendida compagnia...

Bilancia 23/9 22/10
Vi state preoccupando un po' troppo per il lavoro: avete abbastanza esperienza ed inventiva per cavarvela sempre. In amore dateci un taglio. Evitate eccessi di fumo e alcol.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di frenare l'impulsività altrimenti gli affari non potranno riuscire bene. Riuscirete a far breccia nel cuore di chi vi interessa, ma potrebbe essere pericoloso.

Acquario 20/1 18/2
Nel lavoro con molta pazienza e un pizzico di spregiudicatezza riuscirete forse a risolvere i problemi. Tormentata la vita sentimentale, troppi ammiratori potrebbero confondervi.

Toro 20/4 20/5
Se seguitate puntualmente il vostro piano di lavoro potrete essere sicuri di riuscire in pieno. Bene i rapporti con il partner. Nuove amicizie in vista. Siete in piena forma fisica.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di non drammatizzare troppo quelli che hanno tutta l'aria di essere normali problemi di lavoro. In amore occorre un pizzico di sfrontatezza e tutto si risolve.

Vergine 23/8 22/9
Avrete presto l'occasione di parlare con un superiore dei vostri progetti di lavoro e di essere ascoltati. Irrequietezza sentimentale. Forma fisica smagliante.

Scorpione 23/10 21/11
Non dovete arrendervi al primo ostacolo: solo così avrete qualche probabilità di arrivare in fretta. Favorito il campo delle amicizie. L'amore va a gonfie vele.

Capricorno 22/12 19/1
Sapete bene dove volete arrivare e siete disposti anche a fare grossi sacrifici: siete vincenti. Sentimenti altalenanti. Favoriti gli incontri serali.

Pesci 19/2 20/3
Non fidatevi delle persone conosciute da poco e chiedete tempo per accettare o no una proposta di lavoro. Favorito il campo delle amicizie. In amore momenti sereni e felici.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11				12				13	
14	15								
16	17							18	
19		20					21	22	
	23								
	24								
26		27							28
	29							30	
31	32						33		34
						36		37	
35								38	
39									

INDOVINELLO
Lo specchio antico
Un tempo rifletteva con chiarezza,
poi, per tanti anni, ha perso lucidità;
eppure tutti si son ben guardati
dal notar che ha riflessi un po' appannati.
F. Biondetti

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Lech Walesa
Al'opera fervente si è impegnato
secondo la sua grande aspirazione:
molte cose ha saputo sistemare
ed una salda unione conseguire!
Rusichello

C	A	V	P	O	I	P	C
O	M	S	M	O	G	A	I
N	L	E	E	V	E	L	L
C	O	N	T	A	D	I	N
S	E	N	S	A	Z	I	O
A	L	T	O	P	A	R	L
R	E	A	O	L	E	A	R
A	B	B	I	N	E	T	T
C	R	E	S	T	A	T	O
O	A	M	S	O	B	E	G
F	U	O	R	I	C	L	A

ORIZZONTALI: 1 La città di Piccinini - 5 Pietra usata per affilare lame - 9 Si parlava in Provenza - 11 Conosci - 15 Locale annesso alla lavanderia - 16 Tagliare per il medico - 18 Poste e Telecomunicazioni - 19 Tornò in Francia dopo Napoleone - 20 Non andato via - 23 Procedura per la scelta dei migliori - 24 Cacciati dalla patria - 26 È più vago di «il» - 27 Città greca della Macedonia - 29 Frutti oblungi - 30 Il «le» veneziano - 31 Idrocarburo ottenuto dal petrolio - 34 Le prime in italiano - 35 Saggia le attitudini - 37 Fiume inglese - 39 Si può perdere se non si ha la bussola.

VERTICALI: 2 Rendono capaci i capi - 3 John, esploratore inglese dell'Artide - 4 Degno di attenzione - 5 Se piace si scarta - 6 Calcolo aritmetico - 7 Relative alla santa di Avila - 8 Lunghi periodi storici - 9 L'inizio delle Olimpiadi - 10 Quella «del Vaticano» è uno Stato - 12 Italiano d'oltre Stretto - 13 Vocali in corsa - 14 Lo è il ragazzo che non sta mai fermo - 17 Sono due in ogni sede - 21 Un eroico Enrico - 22 Pietra ornamentale - 23 La fine delle risorse - 25 Imposto con la forza - 28 L'Eastwood dello schermo - 29 Punti di appoggio - 32 Tre volte... per Livio - 33 Un carico a briscola - 36 Sigla di Viterbo - 37 Tempo Medio - 38 Un po' di entusiasmo.

SOLUZIONI DI IERI: aggiunta iniziale: DEA, IDEA - Indovinello: L'ATTORE.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

APERTO
SABATO 26 e DOMENICA 27 AGOSTO

L'impianto **Agip** di **ZOL FRANCO**
in **VIALE MIRAMARE 49**
Tel. 040/4528704 (ROIANO)

OFFERTA PROMOZIONALE PARASOLE A L. 6000 (fino ad esaurimento scorte)
VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI PER LA TUA AUTO
► SI ESEGUE SOSTITUZIONE OLIO E FILTRO ◄

QUI DA NOI ANCORA GASOLIO AGEVOLATO

al Barattolo

ORA ANCHE A LIGNANO

ALLA PIZZERIA DA CORRADO

NUOVA GESTIONE di
ANTONIO PROCENTESE

Cortesia, qualità e scelta già note a Trieste

Lignano Pineta V. Arco del Libeccio 56
Tel. 0431/422221

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.19**
tramonta alle **19.54**
La Luna: si leva alle **2.20**
cala alle **18.07**

34.a settimana dell'anno, 239 giorni trascorsi, ne rimangono 127.

IL SANTO

Sant'Alessandro

IL PROVERBIO

Quando la cattiva pianta sta morendo, produce frutti satanici.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (seg. la massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,67**
Via Battisti mg/mc **2,43**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **3,91**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **23,7** minima
30,2 massima
Umidità: **63** per cento
Pressione: **1014,3** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **17,3** km/h da S-O
Mare: **26,4** gradi

MAREE

Alta: ore **9.13** **+31** cm
ore **20.23** **+41** cm
Bassa: ore **2.31** **-51** cm
ore **14.39** **-14** cm
DOMANI
Alta: ore **9.45** **+39** cm
Bassa: ore **3.08** **-59** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

La città sta cambiando volto, ma le cure estetiche comporteranno nuovi cantieri stradali e altri disagi per il traffico

Ferie finite, altri «buchi» in arrivo

Un fittissimo calendario che interesserà ancora le Rive. Ghetto ripavimentato

Le cure estetiche, si sa, comportano qualche sacrificio. Ciò vale anche per la città, con la differenza che in questo caso a sopportare i disagi non è una persona sola, ma gran parte degli abitanti. Che il volto di Trieste stia cambiando se ne sono accorti tutti. Molti lavori sono stati avviati, alcuni sono già conclusi e, al di là delle accese polemiche, stanno riscuotendo commenti favorevoli (vedi la pavimentazione di via San Nicolò e il rifacimento della prima parte della Riviera di Barcola).

La ripresa dopo le ferie estive, come per tutte le attività lavorative, vede naturalmente una più intensa attività nei cantieri, e parallelamente qualche problema in più per la gente.

Un panorama delle opere in corso e di quelle a venire può quindi giovare a prendere con un po' di filosofia gli inevitabili disagi al traffico legati ai numerosi cantieri aperti in città.

Iniziamo da Corso Cavour, una delle arterie nevralgiche. I lavori proseguono secondo i tempi, è finito il rifacimento delle varie tubazioni sul lato destro della carreggiata, e per concludere il tutto ci vorranno ancora cinque mesi.

In piazza Libertà, anche se non ha riflessi sul traffico, procede la pavimentazione del giardino, che sarà ultimata fra due mesi. Una nuova area verde è prevista a fianco del giardino, quando (probabilmente entro l'anno) verrà demolito l'edificio dell'ex mensa.

Appena ultimato corso Cavour, quindi a gennaio, partirà la seconda parte della ri-



qualificazione delle Rive, da piazza dell'Unità a piazza Venezia, al cui progetto ha contribuito Bernard Huet, l'architetto che ha ridisegnato piazza dell'Unità.

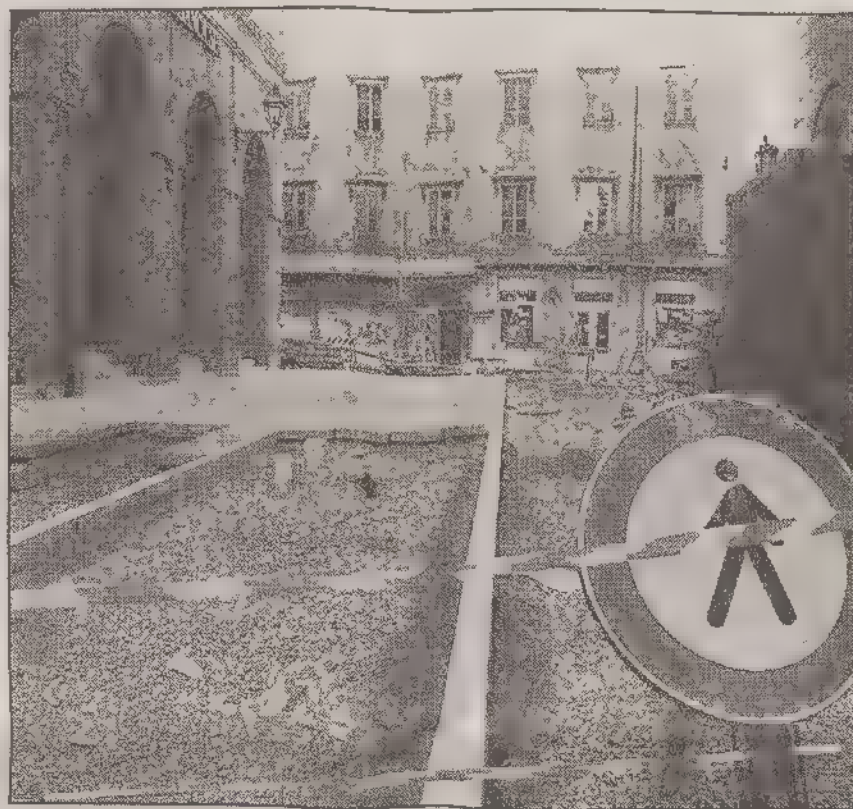
Entro l'anno verrà anche appaltata la manutenzione straordinaria delle Rive, che comprende una serie di provvedimenti per rendere più fluida la circolazione. A questo riguardo, in molti si chiedono cosa ne sarà della bretella provvisoria fra la Stazione e il Canale. Tassisti, Act, gli automobilisti «comuni», tutti ne riconoscono l'utilità nel rendere più scorrevole il traffico e si augurano che rimanga una volta ultimati i lavori di Corso Cavour. Sembra però che l'Autorità portuale (padrona di casa) non sia dello stesso avviso.

Passando a un'altra zona

del centro, a giorni la giunta comunale dovrebbe approvare la pavimentazione dell'intero ghetto. «E' un'opera importante anche per l'economia della zona - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi - perché si recuperano strade degradate, come via delle Beccherie, vicolo del Pane, via della Porta. Una zona già densa di negozi, che si stanno riqualificando sul piano commerciale, molto vicina a piazza della Borsa (che rientra nel progetto di pavimentazione di piazza dell'Unità) e a piazza Verdi».

Fortuna Drossi ha poi in programma, a breve, un incontro con i commercianti di via Dante, via Santa Caterina e via Genova, che saranno interessati dal secondo

A sinistra, proseguono i lavori di sistemazione in corso Cavour, che dovrebbero essere conclusi in cinque mesi. Qui sotto, un particolare dell'opera di pavimentazione che sta interessando piazza Cavana. A destra in alto, altri lavori in via Mazzini per il progetto Stream. Si sta sostituendo la precedente canaletta con una nuova, più robusta. Per consentire la posa, domani e lunedì sarà chiuso il tratto iniziale di via Santo Spiridione. Deviazioni di alcuni bus. (Fotoservizio Andrea Lasorte)



lotto della pavimentazione. «Facendo tesoro dell'esperienza di via San Nicolò e della prima parte di via Dante - assicura sin d'ora l'assessore - i lavori saranno eseguiti per fasi successive».

Restando in tema di pavimentazione, il Comune sta predisponendo il concorso per il progetto relativo a Viale XX Settembre. Fra le altre opere in cantiere, si sta elaborando il progetto esecutivo per la riqualificazione di piaz-

zale Monte Re e Opicina (di fronte al capolinea del tram), è quasi ultimato quello per la sistemazione di piazza tra i Rivi a Roiano, ed è in programma la sistemazione della seconda parte di viale Romolo Cessi fino a Largo Imbriani.

In questo panorama non può mancare il punto della situazione sugli eterni lavori per il bus elettrico Stream. Nei giorni scorsi è iniziata la posa in opera di una nuova e

più robusta canaletta prefabbricata (si spera l'ultima) in cui saranno inseriti i moduli di alimentazione. Per questo giorno fa è stata temporaneamente chiusa al traffico la parte finale di via Roma.

Per lo stesso motivo un'analoga chiusura (dalle 8 di domani alle 20 di lunedì) riguarderà l'incrocio di via San Spiridione con via Mazzini. In conseguenza di ciò l'Act ha modificato parte dei percorsi delle linee 5 (direzione Roiano), 17 (direzione San Cilino), 24, 28, 30 e 4 serale (direzione piazza Dalmazia). La 5 da piazza Goldoni passerà per via Gallina, via Reti, via Carducci, via Valdirivo e via Filzi. La 17 da piazza della Borsa proseguirà per Corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci e via Coroneo, mentre 24, 28, 30 e 4 serale da piazza della Borsa proseguiranno per Corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci, via Valdirivo e via Filzi.

Quanto ai lavori, entro l'anno dovrebbe essere conclusa anche la posa della nuova canaletta nell'altro senso di marcia di via Mazzini. In merito alle polemiche su questo progetto, l'assessore alla Pianificazione urbana, Ondina Barduzzi, ricorda che l'intera opera è a carico dell'Ansaldo. E dei finanziamenti ottenuti dallo Stato «il Comune non sborserà una lira finché il sistema non funzionerà perfettamente».

gi. pa.



Costiera, una pista ciclabile per garantire più sicurezza

Partirà in ottobre la seconda fase della riqualificazione della riviera di Barcola. Verrà rifatta la passeggiata fra lo squero adiacente la pineta e il piazzale di Barcola, compresi i viali interni. Verrà anche sistemata la parte a mare della pineta e installata una nuova illuminazione.

In un paio di mesi l'ingresso in città avrà quindi un altro volto, dopo decenni di incuria. Ma per la Costiera, percorsa anche dai turisti diretti in città, e che ricade in gran parte nel Comune di Trieste, l'amministrazione ha qualche programma?

Premesso che i recenti attraversamenti (con tanto di illuminazione e guard-rail, anche nelle gallerie di Miramare), sono misure di sicurezza volute dall'Anas, cui compete la manutenzione della statale, l'assessore Fortuna Drossi vedrebbe di buon occhio la costruzione di una pista ciclabile sul lato esterno della Costiera.

«La Costiera - rileva l'assessore - è pericolosa per i ciclisti, ogni anno ci scappa il morto. E siccome il cicloturismo si sta sviluppando in Europa, con molti itinerari, il tratto Grado-Trieste potrebbe aggiungersi a quelli esistenti in Italia e in Europa. Una pista panoramica sul lato mare obbligerebbe a una maggiore manutenzione e salverebbe soprattutto delle vite».

Michela Morpurgo, 27 anni, è una delle sette triestine ammesse al concorso per sottufficiali della Benemerita

«Sarò una brava maresciallo dei carabinieri»

«Una volta ho provato la divisa del mio ex fidanzato e sono rimasta folgorata»

Il suo sogno è quello di indossare la divisa da carabiniere. I pantaloni neri con la fascia rossa, la giacca e sulle spalle i tre «binari». Marescialla, anzi maresciallo, con la «o» perché «non ci devono essere distinzioni tra i sessi». Michela Morpurgo, 27 anni, già studentessa di biologia che attualmente lavora dietro a un computer dell'Accegà, è una delle sette ragazze triestine ammesse al concorso per sottufficiali

dei carabinieri. Se lo supererà diventerà maresciallo. E comanderà una stazione dell'Arma o anche pattuglierà le strade di qualche città alla guida di una «pantera». Qualche anno fa ha avuto una storia con un carabiniere. «Una volta ho indossato anche la sua divisa da cerimonia. Eravamo in casa», confessa. Con il carabiniere la love story è poi finita, ma la sensazione di quella divisa addosso, quella è rimasta.

Alta 1.80, torace, anzi busto possente. Se fosse un uomo si potrebbe definire un marcantonio. Quello che «tradisce» Michela Morpurgo è però il sorriso dolce, aperto. Insomma femminile in tutti i sensi. Chissà poi se una volta arruolata si toglierà la fila di orecchini che contorna i lobi.

Buonasera marescialla. Ride di gusto. Ma poi con gli occhi seri precisa che la «a»

proprio non la vuole. Dice: «L'Arma è un fatto serio. Io ci credo. Ho sempre avuto un grande rispetto per quella divisa. E' la mia passione». Poi aggiunge incrociano le dita che prima di indossare la bandoliera dovrà fare il concorso. E sono in tante le aspiranti...

Ma cosa l'ha convinta a scegliere l'Arma. «Vivo a Servola e mi ricordo il maresciallo Scalabrin. Ho sem-

pre invidiato il suo lavoro. Il suo rapporto con la gente. La sua umanità, la sua forza, la sua intelligenza. Lavorare con la gente, difendere, aiutare: questo è sempre stato il mio desiderio. E l'Arma per me rappresenta proprio questo. Mi sono resa conto che è la mia vita».

«Lo so - dice Michela spianando un sorriso a trentadue denti - non è una vita facile e nemmeno comoda. Ma questo è il mio sogno, ripe-



L'aspirante maresciallo dei carabinieri Michela Morpurgo.

to, il mio desiderio». E cosa vorrebbe fare? «Un ruolo operativo», risponde usando il lessico dei carabinieri. «No, dietro una scrivania, non ci andrei proprio. Magari al nucleo radiomobile o a quello operativo». Prima li-

nea, insomma. Altro che gonnelle e luoghi comuni. La prima difficoltà che potrebbe incontrare è quella del comando e della disciplina. «Bisogna farsi rispettare per mantenere le distanze. Non voglio essere una

Alta un metro e ottanta, se fosse un uomo la si potrebbe definire un marcantonio, ma il sorriso dolce sottolinea la sua femminilità

nazista che incute terrore. Ma piuttosto voglio cercare di guadagnarmi la stima dei collaboratori».

E la pistola? «Non ho mai sparato. Ma non mi spaventano le armi».

I suoi genitori come l'hanno presa? «Sono contentissimi. E' stato mio padre a segnalarmi che c'era il bando di concorso».

Un rimpianto? «Avrei fatto l'ufficiale. Ma sono troppo vecchia. Non lo scrivo...»

Corrado Barbacini



MAZDA PREMACY. TUTTO DI SERIE.

- 4 AIRBAG
- ABS + EBD + TCS (vers. benzina)
- CLIMATIZZATORE E SERVOSTERZO
- 4 ALZACRISTALLI ELETTRICI
- ANTIFURTO IMMOBILIZER
- FARI FENDINEBBIA
- RADIO CON COMANDI AL VOLANTE
- GARANZIA 3 ANNI / 100.000 KM

EXCLUSIVE 1.8 16V (L.31.950.000*)

EXCLUSIVE TD 2.0 16V (L.34.450.000*)



La Concessionaria

Via Caboto, 24 - 34147 Trieste - Tel. 040 3898 111
Concessionaria Mazda per Trieste e Gorizia



* Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa validi dal 21 giugno. È un'iniziativa della Concessionaria Mazda.

Dopo ritardi e polemiche diventa operante la struttura realizzata dalla Fondazione Crt e donata al Comune

Piscina terapeutica, si apre lunedì

Ma fino ad ottobre l'impianto sarà accessibile solo per il nuoto libero

A fianco l'interno della piscina terapeutica, con la grande vasca e la cupola trasparente. A destra la facciata principale dell'attesa struttura che lunedì aprirà i battenti. I servizi di natura sanitaria partiranno però fra un mese.



Aprirà finalmente lunedì «Acquamarina», la piscina terapeutica realizzata in Sacchetta dalla Fondazione Crt e donata al Comune. Dopo ritardi causati da questioni tecniche e burocratiche, adattamenti e rifiniture, nonché polemiche sugli impianti e sulle attrezzature (soprattutto con riguardo all'utilizzo da parte degli handicappati), il tanto atteso impianto di «talassoterapia e talassopoli» inizierà quindi a funzionare. Parte dunque la gestione operativa della struttura, curata dalla «Lanterna srl», società consortile costituita di recente dalla Casa di cura «Pineta del Carso», dalla Cooperativa San Giacomo e dalla società 2001 di Padova (che a

suo tempo, come associazione tar imprese, avevano vinto l'apposita gara per la gestione). Ma per tutto il mese di settembre l'utilizzo della piscina sarà limitato ad attività di nuoto libero, nella vasca riscaldata a 32 gradi, dal lunedì al venerdì (orario 9.30-12.30 e 16.30-19.30). Per evitare sovraffollamenti l'accesso è stato organizzato in quattro turni: dalle 9.30 alle 11 (ingresso fino alle 10.30), dalle 11 alle 12.30 (ingresso fino alle 12), dalle 12.30 alle 14 (ingresso fino alle 13.30) e dalle 14 alle 15.30 (ingresso fino alle 15). I prezzi d'ingresso sono stabiliti in 9.500 lire per turno. L'ingresso ridotto (costo 7.500 lire) è

previsto per i giovani fino a 18 anni, per i «maggiori» di 60 anni e per gli invalidi (con invalidità superiore al 50%). L'abbonamento con dieci ingressi a prezzo intero costa 86 mila lire, quello a prezzo ridotto 67 mila lire. L'avvio delle numerose attività della nuova struttura è previsto da ottobre, non appena saranno ottenute le necessarie autorizzazioni sanitarie dalla Regione. E sempre da ottobre la piscina terapeutica dovrebbe funzionare anche il sabato. Fra poco più di un mese, quindi, i molti triestini che necessitano di terapie con acqua di mare non saranno più costretti a lunghe e onerose «trasferte» per raggiungere gli impianti di



Grado o quelli di Portorose. Oltre alle funzioni terapeutiche (sia libere sia in convenzione), la nuova struttura fornirà servizi di fitness, palestra, sauna, bagno a vapore e acqua-gym. Va detto subito che i servizi terapeutici non saranno

«liberi»: per poterne usufruire bisognerà avere la prescrizione del medico. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della piscina, dal lunedì al venerdì (orario 8.30-12.30 e 15.30-19.30), chiamando lo 040-301100.

L'INTERVENTO

Tutti insieme in Porto Vecchio purché si badi anche al rilancio

Forse qualcuno non ricorda - e quindi ha fatto bene a ribadirlo il prof. Albano Pellarini nella sua pubblicazione «Il porto di Trieste tra passato, presente e futuro - Assunto emblematico tra storia e diritto» - che il Trattato di Pace imposto all'Italia dalle potenze vincitrici firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, istituiva l'Allegato VIII al Porto Franco di Trieste. Ciò implicava che nell'ambito di realtà organizzate tra stati come la Comunità Europea un precedente impegno internazionale di tale natura va obbligatoriamente rispettato e non potrebbe essere superato che da altre convenzioni internazionali di pari livello.

Però il Trattato, per quanto concerne Trieste e il suo porto, viene a configurarsi quale punto fermo e invariabile, normativo-comportamentale di internazionalizzazione, per qualunque evenienza futura dovesse presentarsi.

E questa la ragione - conclude il prof. Pellarini - per cui quanto precedentemente disposto dal Trattato di Parigi è stato inserito nella normativa comunitaria come una prerogativa dell'Italia e di Trieste che ha indiscutibilmente prevalenza su ogni ordinamento susseguente: quindi supera l'Ordinamento comunitario, rispetto al quale «restano ferme le vigenti disposizioni più favorevoli».

D'altronde, con uno dei primi provvedimenti dopo il ritorno di Trieste all'Italia, il commissario generale del Governo ha emesso in data 19 gennaio 1955 il decreto n. 29 che ha definito la situazione di fatto e di diritto relativa al Porto Franco: «E' mantenuto nel Porto di Trieste il Porto Franco costituito dai seguenti Punti Franchi esistenti nel 1939: 1) Punto Franco Vecchio coi moli da 0 a IV; 2) Punto Franco Nuovo con Moli V e VI». «Il Porto Franco è considerato fuori dalla linea doganale...».

che un Punto Franco possa essere «ampliato», ma non «ristretto» o tanto meno «abolito».

Colgo anche l'occasione per replicare alla risposta che mi ha dedicato l'Autorità portuale. Spero che il tono stizzito e poco ortodosso dello stesso, non debba pregiudicare i cordiali rapporti con il presidente Maurizio Maresca. Il quale, prima di definire le mie osservazioni sul regime dei Punti Franchi «frutto di ignoranza della legislazione vigente e di disinformazione», dovrebbe sapere che di questi problemi del Porto Franco mi occupo da quasi cinquant'anni, per la mia professione ultratrentennale di export-import legnami, come assessore comunale all'economia, come membro del comitato direttivo e del consiglio di amministrazione dell'Ente Porto all'epoca della presidenza Zanetti, infine per 15 anni come consigliere regionale e anche ora come presidente della Lista per Trieste, che fin dalla sua nascita ha sempre difeso e sostenuto la validità e il grande valore potenziale del Porto Franco, che purtroppo i governi italiani non hanno mai voluto valorizzare in tutto il dopoguerra. Ho scritto inoltre centinaia di articoli sull'argomento.

Mi sembra di ricordare, pertanto, che il presidente Maresca, appena nominato, si fosse dichiarato «difensore dei Punti Franchi», mentre nella sua risposta sembra ora dichiararne apertamente l' inutilità e considerarli «miti e feticci» che egli non intende prestarsi ad alimentare, giacché «il regime del Punto Franco non apporta alcun apprezzabile contributo».

Del resto, quando il presidente Maresca ha presentato pubblicamente la neocostituita Porto Vecchio srl battezzandola con lo slogan «benvenuti in Porto Vecchio», la linea era già segnata e non poteva che generare lo slogan successivo della Pick Mare «Tutti insieme in Porto Vecchio».

«Panem et circenses» era la tattica degli imperatori romani per tenere buono il popolo. Certamente molte centinaia di triestini possono avere accolto con favore i «ludi circenses» in Porto Vecchio, ma molte decine di migliaia di triestini ora aspettano il «panem»: tutti infatti siamo d'accordo per un intelligente rilancio del Porto Vecchio (privilegiando gli interessi portuali come si è impegnato a fare Maresca), ma non è certo questa la strada per garantire quel futuro rilancio economico da cui dipende la vita di Trieste: anzi, è una strada decisamente sbagliata, pericolosa e fuorviante.

Giuseppe Martorana sconfessa un gruppo di ex militanti del suo movimento e conferma che lo storico britannico revisionista verrà a Trieste: servono però 50 milioni



Lo storico David Irving

Insegnavano in un corso dopo aver risposto a un annuncio «Prof» di una scuola privata senza paga per fallimento

Il giornalista Piero Marrazzo, conduttore del programma per la tutela del cittadino «Mi manda Rai 3», riceveva una puntata intera dalle spiacevoli vicissitudini capitate ad un gruppo di docenti triestini. Per una volta, infatti, sono stati gli insegnanti e non gli studenti a rimanere fregati.

Il tutto inizia il 26 settembre dello scorso anno dove un annuncio, di una società non meglio precisata, ricerca professori in materie scientifiche e umanistiche. Il colloquio dei docenti che rispondono viene fissato, presso la sede della Cisl di piazza Dalmazia, il 13 ottobre con una persona delegata dal Gruppo Universa srl (servizi integrati per la formazione), con sede a Roma. Il fatto suscita già qualche perplessità tra i «concorrenti», visto che il corso avrebbe dovuto iniziare il giorno stesso. Il compenso pattuito è di 20 mila lire l'ora, con tre lezioni settimanali per un totale di 12 ore lavorative. La cifra non è un gran che, ma tra chi vuole arrotondare la paga e chi fare esperienza nel campo dell'

insegnamento, gli otto insegnanti si trovano. Al corso, che prevede cinque anni in uno, si iscrivono in ventitré, pagando più di 3 milioni di lire a testa per poter diventare «Dirigenti di Comunità».

Una maturità tecnica non ambita, anche perché ritenuta più semplice delle altre, che solo da quest'anno (all'Istituto «Deledda») verrà attivata con orario serale anche dalla scuola pubblica. L'erogazione degli stipendi agli insegnanti avviene senza un minimo di regolarità fino al mese di marzo, poi degli assegni per il periodo da aprile a giugno neanche l'ombra. Nei giorni scorsi l'ultimo atto, con una lettera inviata agli otto professori coinvolti, datata Roma 31 luglio, di Massimo Pognani da cui si evince che la Società Gruppo Universa srl è stata posta in liquidazione dal 30 marzo 2000 «stante l'impossibilità a raggiungere lo scopo di cui allo Statuto» (?). Il liquidatore riferisce inoltre che la sua nomina è del 5 luglio, in sostituzione del precedente liquidatore. Gli insegnanti, insomma, hanno con-

tinuato a prestare il loro lavoro per una società, ignari, assieme agli alunni, del fallimento della stessa. Le lezioni sono continuate regolarmente nella sede della Cisl-Sanita alla Maddalena, ma i libri di testo forniti dal Gruppo sono stati ben presto integrati o sostituiti dai professori.

«Basta dire che materie come Economia, Sociologia e Diritto per tutto il triennio - sottolinea Davide Fermo, uno dei docenti - erano liquidate in un libro di appena 160 pagine. Tra gli errori più demenziali quello inerente alla parte che conteneva elementi di diritto dove, quale motivo di ridotta capacità giuridica per la legge italiana, veniva inserita anche l'impotenza».

Agli otto insegnanti rimasti senza compenso non resta che attendere il lavoro del liquidatore (stimato per il mese di ottobre), anche se sono coscienti di non essere creditori privilegiati. «Una mancanza di serietà - commenta un altro insegnante, che preferisce rimanere anonimo - ma me l'aspettavo. Il



nostro errore è stato quello di accettare un compenso così basso e di lavorare per una società di Roma che non aveva un referente a Trieste». Anche la Cisl-Sanita, che non è rimasta esente da critiche da parte di alcuni docenti e studenti, si è trovata la patata bollente tra le mani: «Noi eravamo lì tramite - spiega il segretario della categoria Paolo Motta - e penso proprio che il sindacato abbia fatto tutto il possibile. L'organizzazione però era troppo macchinosa, tanto che non potevamo neanche fare un certificato di frequenza senza passare per Roma, mentre nonostante i nostri continui solleciti per i pagamenti non succedeva nulla. In caso ripetessimo tale ini-

ziativa la subordineremo al regolare saldo dei docenti, ma penso proprio che non la faremo più».

L'unico aspetto positivo della vicenda per gli insegnanti è quello di aver contribuito fattivamente alla promozione della maggior parte degli studenti. Proprio da alcuni di questi arriva un riconoscimento ai professori: «All'inizio pensavamo fosse tutto facile e, molti di noi, credevano che, pagando, la promozione sarebbe comunque arrivata. Poi ci siamo messi sotto, aiutati da un gruppo splendido di docenti che sono stati la nostra, ma

Prestavano la loro opera a un corso per «Dirigente di comunità». Unico aspetto positivo della vicenda: buona parte degli studenti ha ottenuto la promozione

anche del Gruppo Universa, vera fortuna. La maggior parte degli iscritti, infatti, si era impegnata con una finanziaria a saldare a rate l'iscrizione e, se i docenti ci avessero abbandonato, noi avremmo dovuto pagare comunque l'intero prezzo».

La stessa cosa è successa a Pordenone, con un'altra società fallita, e qui gli insegnanti se ne sono andati, mentre a Udine gli iscritti ad un analogo corso hanno pagato molto di più dei colleghi triestini, ma con risultati finali poco soddisfacenti. «Sapere che i professori - dice una neodiplomata, che confessa di aver preparato la maturità con la figlia - non sono stati ancora pagati, nonostante il versamento delle quote da parte nostra, mi mette a disagio». Un giro di centinaia di milioni di lire visto che, stando al depliant, il Gruppo Universa srl, con la «costola» Newton, operava in più di venti città italiane. Pietro Comelli

Sul colle di San Giusto c'è una piccola oasi frequentata da persone anziane che ora non sanno più dove sedersi

Panchina sparita, nonnini in rivolta

C'è una piccola oasi sul Colle di San Giusto, vicino alla Cattedrale, frequentata da una ventina di nonnini di casa nostra che lì amano ritrovarsi e godere dell'ombra degli alberi comodamente seduti sulle panchine allestite dal Comune. Ma il problema sta proprio qui: una delle panchine (tre in tutto) è misteriosamente scomparsa e i nostri nonnini si fanno mille domande convinti come sono che proprio il Comune l'abbia rimossa. Ma come, dicono, i nostri amministratori hanno fatto tanto per noi sistemando queste panchine e ora ce le portano via. Già

tre erano poche, aggiungono, figuriamoci ora che ce ne sono rimaste solo due. Il luogo è davvero tranquillo e anche molti turisti spesso «contendono» agli anziani abituati al posto a sedere: ci sono pure grandi fioriere che oltre ad abbellire la zona la isolano impedendo alle auto di invadere il campo. Quell'oasi è importante per i nostri vecchietti e lo è ancor di più anche quella panchina che diventa punto di riferimento e di ritrovo. Tra loro c'è qualcuno che orienta la giornata proprio in funzione di quell'appuntamento. Antonia, ad esempio,

dice: «Sono invalida al cento per cento; quando trovo qualcuno che mi accompagna mi piace venire qui, ma naturalmente ho necessità di sedermi. Qui sto bene, ho tanti amici». Quasi sulla stessa lunghezza d'onda anche Italia: «Ho 74 anni e ho difficoltà a camminare e quando arrivo qui devo trovare un posto per sedermi e riposarmi. Ci conosciamo tutti ed è per noi una vera gioia stare assieme a «ciacolar».

Più sognante e romantica Emilia: «Questo posto è bellissimo, ci sono magnifici alberi che fanno ombra e ci permettono di rimanere un po' al fresco soprattutto in queste giornate dove a casa è quasi impossibile stare. E poi da qui si possono ammirare il mare e tutta la città».



stratori: non sarà che tra un po' il Comune rimetterà al suo posto la panchina dipinta di azzurro con un cartello che obbligherà a sborsare un tanto per ogni ora di «sosta»? A parte gli scherzi, i nostri arzilli vecchietti chiedono che fine abbia fatto la

«poltrona» del loro personissimo salotto all'aperto e non nascondono il timore che anche le altre due possano seguire presto la stessa sorte. Magari per allargare il parcheggio. A pagamento, s'intende. C.G.

In manette Alessandro Giannotti che si procurava lo stupefacente in Slovenia e Valentino Stefanutti che lo vendeva

Droga. Uno viaggiava, l'altro spacciava

Operazione «Face to face» della squadra mobile coordinata dal pm Dario Grohmann

«Face to face». Altre manette, altri spacciatori. L'operazione della squadra mobile coordinata dal pm Dario Grohmann ha letteralmente fatto piazza pulita nel mondo della droga in città. E' stata una retata senza precedenti. In totale fino a ieri in carcere sono finite 26 persone.

Le ultime due sono Alessandro Giannotti, 37 anni, e Valentino Stefanutti, 30 anni. Sono stati scoperti nel corso di serrati pedinamenti, l'uno a fare la spola con la Slovenia per rifornirsi, l'altro a distribuire le singole dosi in ambito locale. Giannotti, secondo quanto accertato dagli investigatori, si recava infatti



Alessandro Giannotti



Valentino Stefanutti

quasi ogni giorno oltreconfine. In totale, secondo i poliziotti, avrebbe trasportato circa un chilogrammo di eroina e un paio d'etti di cocaina.

Pochi giorni fa i poliziotti di Napoli avevano arre-

stato Marisa Pause, del 1971, che era riuscita a sottrarsi alla cattura.

L'arresto di Giannotti e Stefanutti è collegato a quello di Fabio Mirandola e Mario Giugovaz avvenuto nello scorso mese di giugno.

Ma l'indagine della Mobile è nata dall'omicidio dell'ispettore Luigi Vitulli, ucciso a colpi di pistola il 4 dicembre dello scorso anno a Borgo San Sergio da Massimiliano Salvagno, morto anch'egli durante la sparatoria. Nell'abitazione di via Vinicio Lago, prestata da Pietro Zucca a Salvagno, la polizia aveva recuperato armi e droga. In particolare 700 grammi di eroina.

Da qui erano scattate indagini a tappeto nel giro triestino degli stupefacenti in cui aveva gravitato a lungo proprio Massimiliano Salvagno.

Secondo gli investigatori della squadra mobile, Salvagno nei mesi precedenti aveva compiuto un «salto

di qualità». In carcere era entrato in contatto con elementi della mafia del Brenza e una volta liberato aveva assunto a Trieste il ruolo di grossista di eroina. Si riforniva in Veneto o nella vicina Slovenia. Poi rivendeva la droga a piccoli spacciatori locali.

Ed è stato su questi che si è concentrata l'attenzione degli investigatori. L'inchiesta del pm Dario Grohmann è proseguita in totale silenzio per mesi e mesi mentre cambiavano le fonti di approvvigionamento

per il mercato locale. Sono stati sentiti tossicodipendenti, sono state predisposte pedinamenti e intercettazioni telefoniche ed ambientali.

Qualcuno poi ha parlato, conscio dei benefici concessi dalla legge a chi collabora con gli investigatori.

Grazie a questa imponente attività sono state delineate le caratteristiche del sottobosco di spacciatori che gravitavano fino a ieri attorno a piazza Goldoni, piazza Garibaldi, via Foscolo, Campo San Giacomo e piazzetta Puecher.

Una selva di telecamere nascoste hanno filmato i contatti con i «clienti». Il resto è venuto dalle intercettazioni. E alla fine sono scattate le manette.



Gerardo Deganutti

in canna. Era finito a terra faccia sul pavimento. Completamente nudo. «Sono un prigioniero politico» aveva urlato mentre la moglie singhiozzava. «Portatemi in caserma così se ne avete il coraggio». Nel processo aveva cambiato versione affermando che la pistola non era sua e che qualcuno l'aveva lasciata su un terrazzino attiguo al suo alloggio.

In un altro processo della

L'interrogatorio è sfumato: il magistrato deciderà oggi se confermare l'arresto.

sua lunga carriera aveva urlato ai magistrati che «l'unica alternativa è la sovversione dell'ordine democratico». Poi aveva cambiato «registro» sostenendo di essere la vittima di una sorta di persecuzione. «Per ogni allarme bomba sospettano di me. Mi perquisiscono l'appartamento, mi convocano in questura, mi interrogano. Mi hanno messo sotto inchiesta anche per una lettera minacciosa giunta a un magistrato quando io ero in carcere. Io non l'ho scritta, né spedita. Tutti del resto sanno che la posta che esce dal Coroneo viene controllata».

Claudio Ennè

Lo ha detto ieri al gip Cesare Zuchetto, l'ex leader del Pot accusato di aver incendiato la soffitta del Municipio

Deganutti: «Sono prigioniero politico»

«Sono un prigioniero politico. Anzi un perseguitato politico».

Lo ha affermato con forza ieri davanti al gip Cesare Zuchetto, Gerardo Deganutti, l'ex leader del Pot rinchiuso in carcere per l'incendio che tre giorni fa ha danneggiato una soffitta del Municipio. Le fiamme ravvivate dall'alcol versato da una bottiglia hanno infatti carbonizzato assieme al pavimento numerosi faldoni e un paio di scaffali.

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» ha poi aggiunto Deganutti. Il verbale è stato chiuso e il magistrato

lo ha lasciato l'aula del Coroneo assieme al difensore, l'avvocato Euro Buzzi. Oggi sarà resa nota la sua decisione sulla convalida dell'arresto. Com'è noto l'ex leader del Pot non ha un alibi per l'ora dell'attentato e inoltre la sua immagine è registrata dalla telecamera che sorregge discretamente l'ingresso del Municipio. Il nastro magnetico parla chiaro, inchioda l'indagato alle proprie responsabilità. Così almeno sostengono gli investigatori.

Un aiuto insperato a Gerardo Deganutti è però venuto da Giorgio Genzo, noto an-

ni fa come «Tarzan» perché girava con una scimmietta sulla spalla. Ora invece in molti lo chiamano l'Anticristo, tesi che peraltro Genzo accredita in un libro uscito un paio di anni fa dove racconta la sua storia inserendola in un insieme di premozioni a tutto campo.

«Ho visto Deganutti alle 10.30 in piazza Garibaldi. Impossibile dimenticarlo con tutti i tatuaggi disegnati sul corpo. Era a torso nudo a meno che non abbia le ali, è impossibile che sia lui il responsabile dell'incendio» ha affermato Genzo in una telefonata al nostro giornale.

I carabinieri hanno invece raccolto una diversa informazione. Poco prima delle 10.30 l'ex leader del Pot sarebbe stato visto scendere in piazza Goldoni da un bus della linea 29. Un orario compatibile con l'incendio.

«Sono un prigioniero politico» Deganutti lo aveva già affermato molti anni fa, quando era stato arrestato nel suo appartamento del «Vaticano» con l'accusa di aver fatto del Pot. Non aveva aperto la porta e quanto i militari avevano fatto irruzione dopo averla sfondata, aveva cercato di impugnare una Beretta 7.65 col colpo

Weekend con caldo più sopportabile

Prima un po' di bora poi una perturbazione cacciano l'afa africana

Il clima africano che soffoca la Penisola ha le ore contate e la nostra regione sarà una delle prime a sentire gli effetti delle infiltrazioni di aria più fresca che arriveranno presto dal Nord. A Trieste la frescura verrà portata dal prossimo arrivo della bora già stanotte. Ma il bel tempo nel week-end non sarà messo in pericolo. Continuerà a far caldo, ma con un paio di gradi in meno.

Il previsore meteo del Nautico, Massimo Ongaro, si mostra rassicurante: l'estate continua, questo ultimo fine settimana di agosto segna la fine dell'afa, la colonnina di mercurio si assesterà su valori più sopportabili. Insomma l'aria dal Nord spingerà più in basso l'alta pressione africana, incalzata da perturbazioni atlantiche che scorzeranno per la Francia, la Germania toccando le Alpi. Addio ai 30 gradi (tanti ne sono stati registrati ieri in città), già domani se ne dovrebbero registrare 28 e poi da lunedì ancora meno. La temperatura minima a Trieste toccava 24°: troppo pochi per sentire refrigerio.

Meno afa del solito con l'arrivo del vento da Est-Nord-Est che sarà moderato, le correnti fresche lunedi porteranno brevi temporali sui rilievi, tempo variabile sulla pedemontana del Friuli, piogge sulle alpi Giulie. E i valori del termometro non dovrebbero superare i 25 o 26 gradi. Dunque l'estate si mostrerà meno feroce ma i bagni di mare potranno proseguire.

Scadenza l'8 settembre

Scuole secondarie: specializzazioni

Le Università di Trieste e di Udine hanno emanato il bando di concorso per l'ammissione alle scuole di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Possono iscriversi quanti sono in possesso di un titolo di laurea, diploma di accademia, conservatorio e lsef.

Lo ricorda in una nota la segreteria provinciale dello Snals-Confsal.

La stessa segreteria sindacale ricorda che ai prossimi concorsi a cattedre nelle scuole secondarie, banditi successivamente al primo maggio 2000, si potrà partecipare soltanto con il possesso del titolo di specializzazione. Gli interessati devono rivolgersi alla Segreteria degli studenti dell'Università prescelta negli orari di apertura al pubblico: a Udine dal lunedì al venerdì dalle 9.45 alle 11.45; a Trieste il martedì e il venerdì dalle 9 alle 11 e il lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15.

Le domande di ammissione, compilate su apposito modulo rilasciato dalle segreterie universitarie devono essere presentate entro il termine perentorio dell'8 settembre 2000.

INAUGURAZIONE



Società Triestina della Vela, una sede tutta nuova

Grandi festeggiamenti ieri sera sul Pontile Istria per la vernice della nuova sede della Società Triestina della Vela, riservata ieri sera ai soli soci. La cerimonia ufficiale, infatti, è prevista per la metà del prossimo mese. Il presidente Ferro, che ha fatto gli onori di casa, non ha nascosto la soddisfazione per l'eccezionale riuscita di quella che ha considerato a tutti gli effetti più che una ristrutturazione una costruzione quasi ex novo, su progetto dell'architetto Umberto Wetzel. La nuova sede oltre a un totale restyling interno, vede praticamente triplicata la metratura delle terrazze. (Foto Bruni)

Dopo la denuncia di degrado ambientale presentata dai dirigenti della struttura turistica

I pescatori contro il Marina San Giusto

«Reti sui moli, odori sgradevoli e rumori fanno parte del nostro lavoro»

I responsabili del Marina San Giusto hanno chiamato in causa la magistratura perché intervenga a fermare il degrado del tratto tra molo Pescheria e la piscina. A fronte della denuncia, il responsabile dell'Agci Pesca, Guido Doz, ricorda che i pescatori «ancora una volta pagano lo strapotere dei dirigenti del Marina San Giusto» i quali vorrebbero costringere la marineria da pesca di Trieste a spostare il punto di scarico di quanto pescato in una zona non riparata dal mare e dunque pericolosa in caso di maltempo e con gravi disagi dei pescatori che devono percorrere centinaia di metri con i carri del pesce.

Il rappresentante dei pescatori ha ribadito in varie occasioni l'incompatibilità della presenza di una Marina da diporto piazzato in un contesto dove le attività della pesca è prevalente. E' chiaro che odori sgradevoli, attrezzi arrugginiti dal salso, rumori dei frigoriferi danno fastidio a chi invece frequenta un bacino fatto per il turismo e per il divertimento. Doz ricorda che in ogni bacino riservato ai pescherecci odori e rumori sono inevitabili, come è inevitabile deporre le reti sui moli. Qualche soluzione andrà trovata. Ma il responsabile regionale dei pescatori Agci ricorda che la pesca nella nostra città ha spazi molto ristretti e

non la si può privare anche di questi. Forse - a suo dire - la scelta dell'Autorità portuale di dare in concessione al Marina San Giusto anche un magazzino da tempo immemorabile usato dagli operatori del mercato ittico non è stata la scelta migliore.

La vena polemica del rappresentante Agci si rivolge alle autorità quando ricorda i contributi pubblici elargiti al Marina San Giusto, struttura che in due anni, secondo Doz, non ha dimostrato di avere quel ruolo sociale esibito come una credenziale. Anzi, il Marina sta danneggiando l'attività dei pescatori, attività che dà da mangiare a centinaia di famiglie.



Lotta per la vita il ragazzo investito in viale Miramare

Sono sempre gravi le condizioni di G.G., 12 anni, investito l'altro pomeriggio in viale Miramare.

Il ragazzino è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara dove i medici stanno facendo l'impossibile per salvargli la vita.

«Posso solo confermare che il piccolo paziente è ricoverato qui» ha detto con apprensione nel pomeriggio un medico della rianimazione.

G.G. aveva attraversato con il rosso sulle strisce pedonali all'altezza del Bagno Ferroviario. A trovarlo era stata una Fiat Multipla guidata da una donna di 43 anni.

La conducente se l'è visto all'improvviso davanti, ha tentato una manovra di emergenza ma non ha potuto fare nulla per evitarlo. I carabinieri di via Hermet che hanno condotto i rilievi di legge ieri stavano ancora definendo alcuni particolari della dinamica.

Il ragazzino è stato subito soccorso dai sanitari del «118».

Le sue condizioni sono apparse gra-

vissime. Per questo il ferito è stato «stabilizzato» sul posto sottoponendolo a terapia d'urgenza.

Quindi è stato trasportato all'ospedale. Sotto choc la conducente della Multipla.

Quasi ultimata la «rivoluzione» che porta su un'unica card il carburante «agevolato» e quello «regionale»

Benzina facile con la tessera unificata

L'unificazione delle tessere per la benzina a prezzo ridotto è sostanzialmente completata. Senza alcun errore. La Camera di commercio di Trieste ne ha dato l'annuncio in questi giorni, e con soddisfazione, considerando che, nell'ultimo mese, sono state ben 50 mila le tessere unificate. Un esercito. E senza che gli automobilisti triestini abbiano dovuto soffrire per ritardi o problematiche burocratiche.

«Grazie all'informatizzazione del sistema, che è una delle nostre caratteristiche da sempre - afferma il segretario generale dell'ente, Arcangelo Flaminio - abbiamo potuto ottenere un risultato di rilievo, senza che i triestini se ne siano quasi accorti». L'operazione, come si sa e com'era stato annunciato da tempo, è stata effettuata per ogni

singolo automobilista all'atto del rifornimento di carburante. Sono stati cioè gli stessi benzinai a procedere all'unificazione. Adesso, chi possiede la tessera può consumare i litri di agevolata a disposizione e, quando finisce, passare automaticamente a quelli della benzina regionale, anche nel corso dello stesso rifornimento e con una sola tessera.

«Proprio per facilitare queste operazioni - aggiunge Flaminio - abbiamo da tempo stabilito che il ricarico delle tessere debba avvenire ogni due mesi e, per coloro che acquistano una vettura nuova, c'è la possibilità di avere l'assegnazione dei litri di compe-

tenza anche inframessa».

Com'è noto, da tempo non esiste più il limite che impediva, a chi possedeva più automobili, di avere altrettante tessere: «Abbiamo addirittura registrato il caso di un appassionato di moto d'epoca - ricorda Flaminio - che aveva una dozzina, ha chiesto e ottenuto altrettante tessere. E va sfatato il mito per il quale questo meccanismo aumenterebbe i consumi di benzina. Ognuno di noi, per assurdo, potrebbe anche avere cento automobili, ma non può moltiplicarsi alla guida e condurre tutte contemporaneamente».

«La benzina agevolata - è la conclusione del segreta-

rio generale dell'ente camerale - non è un incentivo a guidare di più».

Tutto diventa più semplice dunque per gli utenti della strada in tema di approvvigionamento di carburante: e sembrano ormai lontani anni luce i tempi in cui si dovevano fare file interminabili per accaparrarsi i cosiddetti buoni benzina.

In piazza della Borsa si sta lavorando anche a un altro importante progetto: quello relativo alla firma elettronica. «Stiamo verificando, assieme all'Insiel, nostro partner abituale in questo tipo di operazioni - dice infine Flaminio - la possibilità di creare una carta dei servizi abbinata alla firma elettronica. Quando tutto questo sarà realtà, avremo un solo documento capace di molteplici funzioni».

U. SA.

LIGNANO SABBIA D'ORO
DOMENICA 27 AGOSTO
PALESTRA COMUNALE - dalle ore 10 alle ore 18

LIGNANO KARATE OPEN

SUMMER COMPETITION AND CAMP 2000
Lignano Sabbiadoro - 26/30 agosto
INGRESSO LIBERO

Logos: WKCF, EKF, UFMK, and others.

Forget,
forgot...forgot...
forgotten?

MOVIE TALK. MIGLIORA L' INGLESE CON I CD-ROM DEL TENENTE COLOMBO

Movie Talk è il modo più innovativo e divertente per migliorare il tuo inglese. Con un semplice click potrai seguire in lingua originale i casi del Tenente Colombo, vivere le imprese della Signora in Giallo e appassionarti alle storie dei ragazzi di Beverly Hills 90210. Per capire perfettamente i dialoghi è possibile attivare i sottotitoli in italiano o in inglese e risentire ogni frase pronunciata lentamente da un insegnante madrelingua. Non solo: con Movie Talk potrai anche fare esercizi di pronuncia e un dizionario in linea sarà a disposizione in qualsiasi momento. Movie Talk, in edicola ogni settimana un episodio completo. Il primo CD-Rom è in regalo con L'Espresso. Of course!

IN REGALO CON L'ESPRESSO IL 1° CD ROM (per Win e Mac).

Avvisi Economici

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Riz-

zani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso

Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel.

0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via

Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA viaggi cerca banconista conoscenza sigma biglietteria aerea. Inviare curriculum casella postale 315 - 34074 Monfalcone.

ALBERGO cerca cameriera/e per servizio colazioni part-time mattina, conoscenza inglese. Tel. 0349/5333457.

APPRENDISTA facchino e facchino esperto cerca primaria ditta traslochi. Telefonare 040/821828. (A1074)

AUTOCARROZZERIA Vip Car urgente cerca lamierista con esperienza. Telefono 040/228264-0335/441800.

AZ. agricola vicino Gorizia cerca vendemmiatori. Tel. ore pasti 0481/809285, 0333/6263721.

AZIENDA leader nel settore ecologia, ricerca per l'ampliamento del proprio organico addetta alle vendite. Richiesta spiccata personalità e provata esperienza nel settore vendite e promozione. Inviare curriculum vitae al fermo posta n. AD2742428.

BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera/e part-time con esperienza. Tel. 0431/96009. (C00)

CERCASI internista pratica via Ginnastica 20, mattino.

CERCASI lavorante parrucchiere/e. Telefonare orario negozio. 0481/533650.

CERCASI magazziniere e autista per zona Ronchi dei Legionari. Inviare curriculum C.I. AC1122591 casella aper-

ta Cervignano del Friuli 33052 (Ud). (P.S. Annuncio ripetuto causa smarrimento lettere per disguido). (B00)

CERCASI urgentemente pizzaiolo. Telefonare 0347/5353613 definizione immediata. (A10693)

COMMESSAJO abbigliamento conoscenza sloveno-croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel, via San Lazzaro 15. (A10712)

GIOIELLERIA Cristian Udine cerca orafo con esperienza e 1 cassatore. Tel. 0432/295295. (Fil47)

PANIFICIO in Gorizia cerca amboessi panettieri con esperienza. Telefonare 0481/390611. (B00)

PRIMARIA società udinese operante nel settore della movimentazione delle merci logistica di magazzino cerca carrellisti operai generici e facchini da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Inviare curriculum Carta d'identità n.

AD0765413 Fermo Posta Agenzia Cussignacco (Udine). **RENAULT** servizio assistenza Monfalcone cerca operaio meccanico qualificato. Telefonare per appuntamento 0338/7898493 oppure 0481/412929, chiedere di Alessandro.

SOCIETÀ alberghiera in Gradisca d'Isonzo cerca personale con esperienza da inserire nel proprio organico. Spedire curriculum in viale Trieste 124 Gradisca d'Isonzo. (B00)

VENDEMMIATORI cercasi per azienda agricola con vigneti in Romans d'Isonzo e Mossa. Telefonare al numero 0481/809922 ore ufficio 8-13.

1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress. Ambiente soft 0349/6352389. (A10761)

BELLA giovane molto carina, bionda cerca amici 0347/717272 anche domenica. (A10614)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0340/2229870. (A10762)

CERCO amica per condividere casa in campagna. Scrivere patente auto n. UD5014200H. Fermo posta centrale Udine. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

DA DOMENICA SI APRONO NUOVE POSSIBILITÀ.
E NON SI CHIUDONO PIÙ.

OPEN

D'ORA IN POI OVVIO RESTERÀ APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI TUTTO L'ANNO.

WWW.OVVIO.IT

PORDENONE - VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B ROVEREDO IN PIANO TEL. 0434 388 111
LUNEDÌ 15.00 - 19.30 DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA 09.30 - 19.30

COME ABITARE
L'ARMONIA PER
VIVERE MEGLIO:
IL NEGOZIO
OVVIO DI
PORDENONE È
CONCEPITO PER
RISPONDERE ALLE
PIÙ ATTUALI
ESIGENZE DI
ARREDAMENTO.
DALLE MIGLIORI
SELEZIONI DI
MOBILI, AI
COMPLEMENTI
DI ARREDO
E LE PIÙ
RECENTI NOVITÀ
D'ANTIQUARIATO
ORIENTALE.

ovvio

Certe cose capitano solo d'estate.

Fiat



Summer

**ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO**

in 36 mesi per Fiat Seicento*

FINO A 5 MILIONI

per l'usato che vale zero
su tutta la gamma

Fiat Punto da

L. 15.900.000**

Offerte valide fino al 31 agosto sulle auto disponibili in rete, non cumulabili tra loro e con altre iniziative in corso.
*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.400.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 372.222. Spese gestione pratica: L. 250.000+bolli. T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,23%. Salvo approvazione Sava. **Con un usato che vale zero, prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

CONCESSIONARIE FIAT DI TRIESTE E PROVINCIA **FIAT**

A GRANDE RICHIESTA CONTINUA LA SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A L. 400.000


BOSCH

IL TUO USATO VALE

~~L. 1.622.000~~ **L. 250.000**
L. 1.372.000

FRIGORIFERO KDR 4000

Nuovo frigorifero monoporta, capacità totale 383 lt., regolazione elettronica della temperatura, superisolato, sbrinamento automatico, 8 piani d'appoggio, controporta con balconcini, design bombato. Dim. H 195 X L 66 X P 64 cm

ARISTON

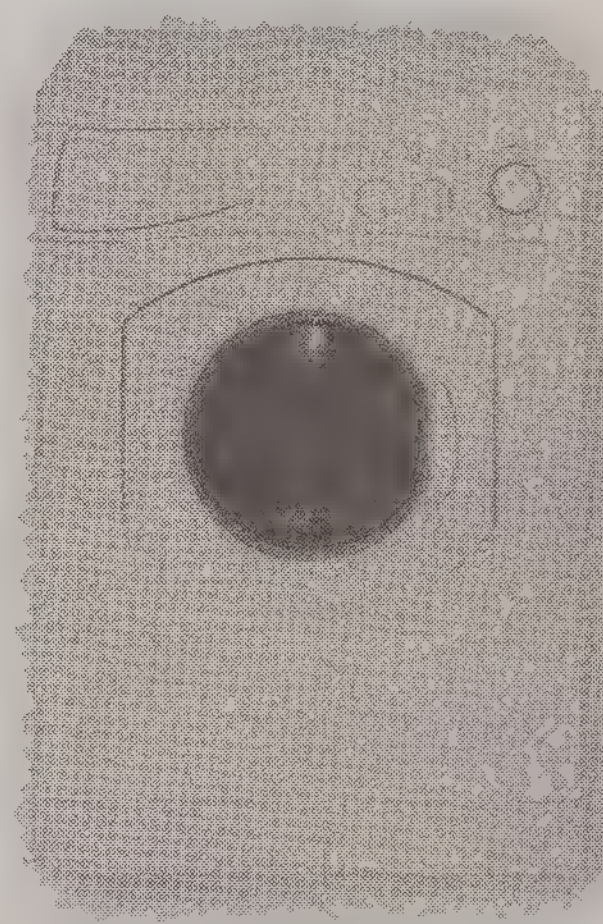
IL TUO USATO VALE

~~L. 1.049.000~~ **L. 60.000**
L. 989.000

LAVATRICE AL 109X

Lavatrice a carica frontale, capacità di lavaggio 5,5 kg., velocità di centrifuga 1000 giri/min., vasca in acciaio inox, termostato regolabile, regolazione automatica dei consumi.

CLASSE A PER EFFICACIA DI LAVAGGIO ED EFFICIENZA ENERGETICA.


Whirlpool

IL TUO USATO VALE

~~L. 598.000~~ **L. 100.000**
L. 498.000

FRIGORIFERO 527/G

Frigorifero doppia porta con capacità totale 221 lt., sbrinamento frigo automatico, Quik Ice (speciale vaschetta che riempita d'acqua, prepara il ghiaccio in pochissimo tempo), estetica arrotondata.

CLASSE ENERGETICA B.

AEG

IL TUO USATO VALE

~~L. 1.650.000~~ **L. 300.000**
L. 1.350.000

LAVASTOVIGLIE 6071W

Lavastoviglie con capacità 12 coperti, funzione Fuzzy Logic, 6 programmi di lavaggio, 4 temperature, asciugatura Eco-Dry, sistema anti-allagamento Acqua-Control.


General Electric

IL TUO USATO VALE

~~L. 4.390.000~~ **L. 400.000**
L. 3.990.000

FRIGORIFERO TFC 26JR

Frigo Side-by-Side, No Frost, capacità 728 lt., con fabbricatore di ghiaccio e distributore di acqua fredda, ghiaccio tritato e a cubetti, dispenser meccanico, nuovo design delle maniglie.

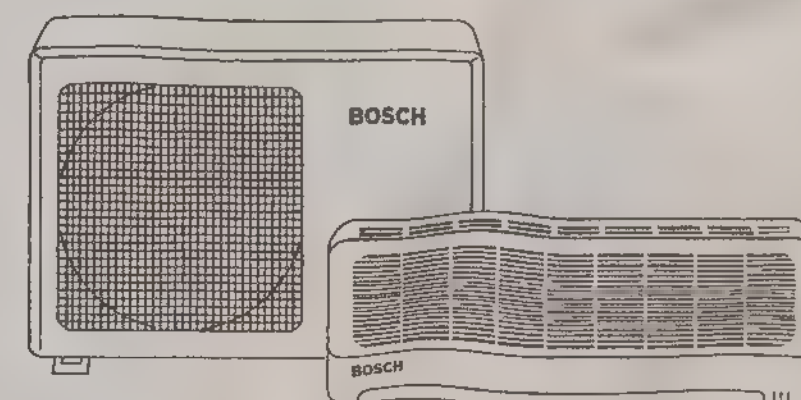
BOSCH

IL TUO USATO VALE

~~L. 2.170.000~~ **L. 400.000**
L. 1.770.000

CLIMATIZZATORE SPLIT A PARETE B1 RK1 12103/B1 RKA 12103 "SILENCE"

Con pompa di calore, funzioni: raffreddamento, riscaldamento, deumidificazione e purificazione dell'aria tramite ventilazione, potenza riscaldamento 12.000 BTU/h - 3,3 kW, potenza riscaldamento 12.000 BTU/h - 3,4 kW.



La supervalutazione dell'usato è valida su tutti i prodotti contrassegnati all'interno del negozio - Operazione valida fino al 30/09/2000

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

- TAVAGNACCO
- CASACCO
- TOLMEZZO
- UDINE
- UDINE
- TRIESTE
- TRIESTE

(UD) Via Nazionale, 131	Tel. 0432.651930
(UD) S.S. Pontebbana km. 144	
c/o Centro Comm. ALPE ADRIA	Tel. 0432.880325
(UD) Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433.2115
(UD) V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432.471833
(UD) V.le Palmanova, 413	Tel. 0432.601018
(TS) Via Giulia, 75/3	
c/o Centro Comm. IL GIULIA	Tel. 040.054441
(TS) Via Rossetti, 4/6	Tel. 040.635355

EURONICS

Funziona.

SI
RITORNA
IN
CANTINA

La faticosa ricerca di «natura» dei due fratelli Vodopivec, che non usano i concimi chimici

Viti sane. Un'upupa le salverà

«Lavoriamo dall'alba a notte, ma abbiamo un ideale da seguire»

Prima i fiori, poi la vigna: «Fin da ragazzi volevamo restare in agricoltura»

Giovani, decisi. E ambiziosi

Raggiungono, sommando le rispettive età, quella di un uomo maturo alle soglie dell'autunno della propria vita. E pure l'intraprendenza, la dinamicità e la capacità decisionale ne fanno due tra i viticoltori più interessanti della piccola provincia triestina.

Paolo Vodopivec (28 anni) e il fratello Walter (26) vivono e lavorano a Colludrozza, tipico paesino incastonato nel verde dell'altopiano e collocato quasi a metà strada tra Sgonico e Sales.

Ambidue studenti nell'Istituto tecnico agrario di Civile - con specializzazione in enologia - hanno da sempre lavorato in campagna aiutando i propri genitori.

«Idee chiare e pochi fronzoli - afferma Paolo -, abbiamo sempre saputo, già in giovane età, che il nostro destino era lavorare la terra. Era tutto quello che volevamo».

L'azienda del padre era impostata secondo un metodo misto, diffuso lungo tutto il Carso. Accanto alla vite, una piccola stalla per l'allevamento dei bovini e di contorno altre piccole colture orticole e fruttifere.

Sei anni fa i due ragazzi cambiano rotta. Gli investimenti vengono dirottati sulle colture floricole, per una produzione mirata a fiori e piante da vaso, niente reciso.

«Impianti che hanno richiesto notevoli

Chiudendo il discorso floricolo, siamo soddisfatti del buon rapporto raggiunto con diverse realtà di vendita al dettaglio nel centro città».

Giovani, decisi e ambiziosi. I due Vodopivec parlano come imprenditori, consci delle mete e degli obiettivi.

«A mio parere, se vuoi sopravvivere in un mondo dai costi e dalle spese proibitive, devi necessariamente ragionare in termini di efficienza e imprenditorialità. Così, se decidi di fare agricoltura, devi in-

Rispetto a un certo - e purtroppo verificato - «stato confusionale» di molti giovani rispetto alle proprie aspirazioni e ai propri obiettivi esistenziali, sembra possa fare da contraltare quel sano, concreto, realistico approccio di coloro che hanno la fortuna di vivere tra i campi. Il rapporto con la terra costringe necessariamente a una praticità e a un'umiltà capaci di ridimensionare, ma anche di condensare e visualizzare, le proprie speranze e le proprie mete.

Parlare con Paolo Vodopivec e con suo fratello Walter significa percepire, al di là

Un altro incontro con le giovani generazioni che, in provincia di Trieste, stanno puntando il loro futuro sulla vigna, con criteri imprenditoriali e grande fiducia nello sviluppo del settore, in un territorio non ben disposto alla coltivazione, e perciò «difficile». Ma non impossibile.

no. «Vogliamo produrre qualità - affermano - rispettando assolutamente la Natura, evitando forzature e «ritocchi» di qualsiasi tipo. Ma per farlo, dobbiamo sudare ogni giorno le proverbiali sette camicie, imparando continuamente dai nostri sbagli, imboccando talvolta vicoli ciechi, cozzando contro muri e avversità che possono scoraggiare chi non conosce la vita nei campi.

«Iniziamo alle 6 e mezza del mattino e finiamo quasi sempre ben oltre le 21. Per fortuna - ironizza Paolo - sono riuscito sino a qualche anno fa a trovare il tempo per divertirmi sottraendolo al sonno. Ma oggi è diverso, e la fatica comincia a farsi sentire, quindi tutti a nanna dopo una dura giornata di lavoro».

Partendo dalla floricultura - condotta, secondo i due, nel rispetto dell'equilibrio delle piante - i Vodopivec hanno rintracciato delle risorse, subito investite in una viticoltura dai tratti particolari. «I nostri impianti hanno un impatto sul territorio quasi nullo - spiegano - e anche per la vite la filosofia di intervento privilegia un contatto assolutamente naturale, privo

di forzature. Tecnicamente abbiamo impostato degli impianti fissi, sorretti da pali di legno. Non vengono utilizzati concimi o prodotti di sintesi».

In un discorso tecnico più ampio, dalle grosse difficoltà di impostazione, i due viticoltori di Colludrozza stanno introducendo nei vigneti dei nidi di upupe, stornelli e altri uccelli. «Questi volatili - puntualizza Paolo - dovranno contribuire all'equilibrio della vigna in una concezione ambientale ampia e complessa. Noi cerchiamo di costruire il vino essenzialmente tra i filari, perfezionandolo in cantina nel legno, con metodi affatto nuovi, mutuati dalle nostre antiche tradizioni carsoline che intendiamo verificare e perfezionare giorno dopo giorno».

È un lavoro nuovo e difficile per una produzione - i Vodopivec imbutigliano esclusivamente Vitovska, credendo profondamente in



Paolo Vodopivec tra i suoi fiori e le viti. (Foto di Lasorte)

questo vitigno autoctono - che trova collocazione in mercati nuovi, ampi, anche nazionali.

«Questa nostra concezione presuppone un contatto intimo con la vite, rispettoso delle potenzialità e delle possibilità che le piante possono dare. Partiamo dal presupposto che la natura possiede strutturalmente delle «qualità». Il nostro compito è di indagare con rigore e professionalità sui complica-

ti equilibri di un territorio, evitando inutili interventi. E la nostra strada, sono le nostre idee. E per concretizzarle dobbiamo profondamente energie e grossi investimenti economici.

«Le altre strade? Ho un profondo rispetto per tutti gli altri produttori del comprensorio - risponde Paolo - riconoscendo per esempio a Edi Kante quel ruolo di pioniere e caposcuola che ha consentito al comprensorio vinicolo triestino di alzarsi in piedi e di rendersi visibile in Italia e all'estero. Vede, chi s'impegna nelle produzioni di qualità esporta le proprie bottiglie in altre parti del mondo, facendo conoscere la propria zona e la propria città. È un servizio importante - sostengono i Vodopivec - che dà lustro a un paese, con le relative benefiche ricadute.

«Dietro, però, c'è tanto sacrificio, fatica, rischi d'impresa che non ti fanno dormire la notte. A nostro avviso i giovani stanno tornando tra le vigne, ma necessitano assolutamente di sostegno e sensibilità da parte degli enti territoriali e delle amministrazioni. Pensiamo il merito, perché oltre al vino riescono a valorizzare l'intero ambiente naturale».

Maurizio Lozei

I metodi di «lotta guidata» Una riunione con la Doc

Proprio per i produttori di vino il Consorzio Doc Carso organizza una serata informativa, di taglio prettamente tecnico, sui risultati che sono stati finora ottenuti nel servizio di «lotta guidata e integrata» nei settori della viticoltura e dell'olivicoltura svolto nella provincia di Trieste.

La riunione si terrà mercoledì 30 agosto alle 20.30 nella sede della Doc, a Rupingrande 20. Durante l'incontro verranno eventualmente trattati anche altri temi di interesse comune per i produttori. Saranno presenti i tecnici che si occupano della «lotta guidata» (Gerli e Frausin), che svolgeranno la relazione introduttiva.

IN BREVE

Stasera e domani
A Muggia teatro
in dialetto e serata
con poesia e musica
nel nome di Prévert

Stasera alle 21 in piazza Marconi ultimo appuntamento con il teatro in dialetto del Carnevale estivo. Andrà in scena «Poi... xe rivà el giorno» di Roberto Grenzi.

Domani, nell'ambito di Provinciasseme, omaggio al poeta francese Jacques Prévert a 100 anni dalla nascita. L'appuntamento è per le 20.45 al teatro «Verdi». Recitano Marzia Postogna, Tullio Svetini, Giorgio Marin, al pianoforte Cristina Santin. Lo spettacolo è organizzato dalla Provincia, dal Comune e dall'associazione «Grado teatro».

Operatore socio-sanitario
Una selezione di lavoro

Il Comune di Muggia cerca, attraverso l'Agenzia regionale per l'impiego di Trieste, un operatore socio-assistenziale per un impiego a tempo determinato della durata di un anno (eventualmente prorogabile). Le domande vanno presentate lunedì e martedì nella sede di Fabio Severo 46/1. La graduatoria sarà esposta venerdì.

Utilizzo delle palestre
Scadenza: 8 settembre

Il Comune di Duino Aurisina ricorda che l'8 settembre scade il termine per presentare domanda di utilizzo delle palestre comunali Ceo e «de Marchesetti» di Sistiana e quella di Duino. Le domande da parte delle associazioni sportive e ricreative vanno indirizzate all'Area Servizi alla collettività-sport e tempo libero del Comune di Duino Aurisina 102 (9-12 dal lunedì al venerdì, 15-17.30 il lunedì e il mercoledì, 17.30-19.30 il giovedì, 17.30-19.30 il venerdì).

DUINO AURISINA Telecom-Tim risponde alle proteste, chiedendo però pari trattamento per l'azienda concorrente

«L'antenna si fa, magari poi la spostiamo»

Se il Comune crea la mappa dei siti si cambia posto (ma chi paga?)

E Vlahov denuncia i tralicci

Intanto il consigliere del Polo di Duino Aurisina, Romano Vlahov, ha presentato un'esposto denuncia alla polizia sui «campi magnetici e le scariche elettriche derivanti dall'elettrodotto T. 22.214 della linea 220.000 volt che da Monfalcone attraversa il territorio per arrivare a Padriciano».

L'esposto allega anche una protesta firmata da 174 cittadini di Visogliano, i quali lamentano sovrattensoni specie durante i temporali: «Sono stati documentati - scrive Vlahov - i danni provocati da vere e proprie «folgorazioni» all'interno delle case poste in prossimità dei tralicci, fusioni di intere centraline elettriche e danni quasi sempre irreparabili agli elettrodomestici».

L'esposizione a inquinamento elettromagnetico viene associata inoltre a disturbi fisici e al timore di gravi malattie. Poiché né la passata né la presente amministrazione ha obbligato l'Enel a spostare o interdire i tralicci, afferma Vlahov, «rimane solo il ricorso alla magistratura».

«Si può immaginare che un'azienda come Telecom possa muovere un dito senza essere a posto con tutte le leggi? L'antenna di Duino ha le carte in regola, e non solo non è troppo addossata alle case, ma è anche a 150 metri dall'antenna di un'azienda concorrente, Omnitel: forse quella non da fastidio?».

Dopo le vane ricerche di un approccio degli scorsi giorni, si ha infine da Telecom-Tim una risposta alle proteste di questi giorni per la stazione dei cellulari in costruzione accanto al bivio per il Villaggio del Pescatore.

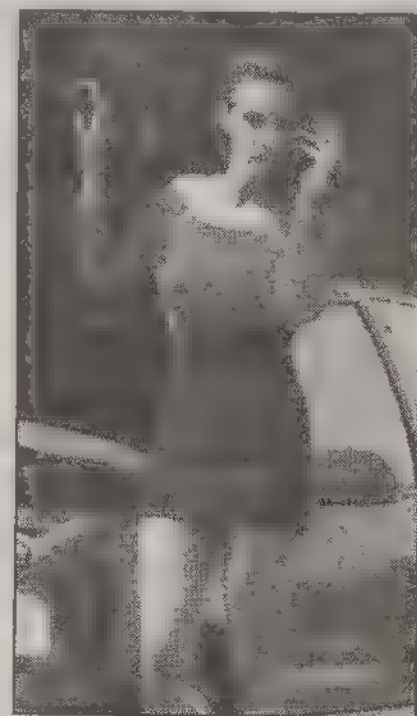
Parla, da Padova, il responsabile delle relazioni esterne per il Triveneto, Damiano Caramia, il quale ag-

giunge: «Ora come ora l'antenna verrà costruita, perché ne siamo in diritto. Entro settembre sarà operativa. Se un domani il Comune farà (come dice) una nuova mappatura, e ci chiederà un trasferimento, per far piacere al sindaco e ai cittadini siamo anche disposti a spostarci. Mica ci identifichiamo in un modello di autorità e imposizione. Siamo ligi alle norme, da quelle nazionali a quelle locali».

Ma c'è una condizione: «Chiaramente, dovrà spostarsi anche Omnitel. O la «mappa» dei siti vale per tutti, oppure non vale». Resta il problema dei costi: l'azienda pagherebbe il trasferimento dell'antenna o le spese sarebbero a carico del Comune richiedente? E' mate-

ria da vedere, risponde dapprima Caramia, ma poi rassicura: se il provvedimento dovrà valere per tutti, si, probabilmente l'azienda spenderà. «Come consumatore, però - aggiunge - io direi che il cittadino è favorito dalla concorrenza, perché tanta ostilità verso di noi?».

Per la verità, il suo accento cade più che sui cittadini, sull'Associazione Amici della Terra, che di questa antenna si occupa da oltre un anno, e che ora rivendica la paternità di tutte le recenti iniziative pubbliche, annunciando per lunedì un presidio davanti al Comune e per metà settembre un controllo «con validità legale» delle emissioni di molte antenne in provincia di Trieste (comprese quelle di Concello,



Critiche all'associazione Amici della Terra, che ribatte: «A impianto montato, non succede mai che si smantelli tutto. Sono promesse vane...»

quartiere che di antenne è invaso».

L'interlocutore della Telecom, con un passato - racconta - da ambientalista, contesta però l'approccio degli Amici della Terra, troppo morbidi, dice, verso la sventata antenna vicina, di altra azienda. Perché quella non suscita reazioni? «E' praticamente impossibile far spostare un'antenna già eretta - dice Roberto Giura-

DUINO AURISINA L'importante ristrutturazione del Villaggio del Pescatore tarda a partire, e intanto...

Al posto della bonifica ancora rottami

Un motore abbandonato al Villaggio del Pescatore (nella foto Lasorte). Lasciato lì ad arrugginire, come se il sito fosse una discarica. Solo uno dei segni dell'incuria di una zona - lamentano i residenti - che dovrebbe essere meglio curata. Una zona che secondo il nuovo piano regolatore dovrebbe diventare ad alto livello turistico, ospitando i resti dei dinosauri. Per ora, gli unici resti sono quelli «umani», con scarso rispetto per il territorio.

Il Comune, che nel corso dell'anno è diventato proprietario degli immobili e dei terreni della zona, ha in progetto un primo, poderoso «restyling», che tarda però a partire. Alcuni mesi fa, con un'ordinanza urgente, Voci aveva chiesto ai pescatori di liberare immediatamente alcuni magazzini poiché il Comune in breve tempo avrebbe iniziato i primi lavori di bonifica della zo-

na. A quanto dicono, però, i pescatori, non si è vista ancora nessuna ruspa in azione per iniziare il lavoro di ristrutturazione di una zona che a breve potrebbe davvero cambiare fisionomia.

Molti i lavori che dovrebbero partire: l'abbattimento e la realizzazione di nuovi depositi per i pescatori, il banchinamento per l'attracco, che faciliterebbe anche l'approdo dei traghetti, e infine la realizzazione della fognatura con il seguente ripristino delle strade. Quest'ultima operazione - che vede il finanziamento della Regione a fronte della presentazione del progetto - risulterebbe i numerosi problemi legati allo smaltimento delle acque nere, sempre che si riesca a trovare un sito adeguato per il depuratore, dopo che la Cartiera Burgo aveva deciso di non ospitare nella proprietà la struttura.

fr. c.



Monitoraggio a Duino sulla «zanzara tigre» Per fortuna non c'è

Un monitoraggio dell'Azienda sanitaria tra il Villaggio del Pescatore e Muggia, ha portato a escludere che vi sia stata una infestazione della temibile «zanzara tigre» in provincia di Trieste.

Il monitoraggio dell'Unità di disinfezione e disinfestazione è attivo da sei anni: i 13 punti di prelievo, attivati con una «trappola» (vasi di plastica in cui la zanzara trova un habitat favorevole) si sono concentrati nell'area di Duino Aurisina, alle risorgive del Timavo e al Villaggio del Pescatore. Un focolaio infatti era stato segnalato tempo fa a Monfalcone.

Tutte le analisi hanno dato esito negativo. Restano valide però le precauzioni: mai lasciare acqua in sottovasi, abbeveratoi, secchi, bacinelle (casomai proteggerli con una rete fitta o inserire un filo di rame che impedisce la proliferazione). Per informazioni o segnalazioni, telefonare all'Unità di igiene dell'Azienda sanitaria: 040.3995529.

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Osteria de Scarpon

Locale climatizzato. Pranzi e cene, carne/pesce. Via Ginnastica 20. Tel. 040/367674.

Ristorante l'Ambasciata d'Abruzzo

È riaperto. Pranzi e cene. Locale con aria condizionata. Prenotazioni 040/395050. Chiuso domenica e lunedì.

Tempo libero Ferneti 040/216976

Questa sera musica con la «Witz Orchestra» tanto divertimento.

Pizzeria Y.C. Ausonia da Ciro e Claudia

Pizza D.O.C. e pesce fresco, musica live al giov. ven. sab. e dom. Tradizione, qualità, prezzo! Anche per pranzi di lavoro. Inf. 040.312005.

TRONY

(VR) BUSSOLENGO

Via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(VI) ALTAVILLA

Vicentina

Via Olmo 45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del

GRAPPA Aster Market

Via Marconi 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA

Via Cap. Alessio tel. 0424/582254

(TV) CASTELFRANCO

V.T.O.

Via Valdegana 55 tel. 0423/723000

(TV) ODERZO

Via Verdi 48 tel. 0422/814272

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO

Via IV novembre 83 tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO

Via Tiziano Vecello 105 tel. 0437/33152

(VE) GAMBARELLA

di MIRA

S.S. Romea 72 tel. 041/6660795

(PN) ROVEREDO

in PIANO

Via Pianieri dell'Aria 86/B tel. 0434/960316

(TS) MUGGIA

Parco Comm. Arcobaleno, Strada Fiume 40
loc. Rabulese tel. 040/9235150

Se vuoi navigare più veloce su Internet
INSTALLA A CASA TUA LA
LINEA ISDN DI TELECOM
pensa a tutto Trony...richiedi
informazioni presso il punto vendita.

FUORI TUTTO

2000 articoli con sconti...fino al 50%

Sta finendo l'estate e, prima che cominci l'autunno, partono i grandi affari nei Trony del gruppo Uni Euro. Sono affari irripetibili... Assolutamente da non perdere... Ci sono 2000 prodotti disponibili con circa 150.000 pezzi, con sconti altissimi e prezzi mai visti prima d'ora. Prezzi così interessanti che ben presto le pur grandi quantità a disposizione andranno esaurite. Vi suggeriamo di recarvi prima possibile al Trony del gruppo Uni Euro più vicino. Dobbiamo svuotare i magazzini per far posto ai nuovi arrivi per il Natale. È nostra intenzione far FUORI TUTTO!

1.000 COMPUTERS con sconti fino al 20%	8.000 CELLULARI con sconti fino al 20%	5.000 IMPIANTI HIFI con sconti fino al 30%	12.000 APPARECCHI AUDIO con sconti fino al 40%	1.800 Videocamere con sconti fino al 20%	4.000 TV COLOR con sconti fino al 30%
4.000 AUTORADIO con sconti fino al 25%	3.000 MACCHINE Fotografiche con sconti fino al 30%	800 Lavastoviglie con sconti fino al 30%	3.000 MICROONDE con sconti fino al 30%	6.000 LAVATRICI con sconti fino al 30%	30.000 PICCOLI CUCINE con sconti fino al 50%
800 CUCINE con sconti fino al 30%	9.000 FERRI da STIRO con sconti fino al 35%	15.000 PICCOLI PERSONA con sconti fino al 50%	7.000 Aspirapolveri con sconti fino al 35%	3.500 FRIGORIFERI con sconti fino al 30%	

i punti vendita
TRONY
sono centri
autorizzati

AMT TIM

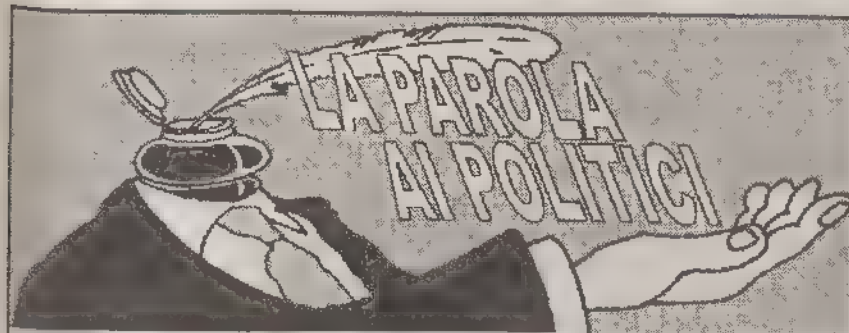
TELE + D +

FunDomestica

MOTOROLA

PRESTITEMPO

Promozione valida dal 23 agosto al 24 settembre 2000, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni



Gli esuli e la destra

Leggo sul «Piccolo» del 4 agosto una livorosa presa di posizione contro il «partitico» Regione Venezia Giulia, così definito dell'on. Menia, deputato di Alleanza Nazionale di Trieste, e in particolare contro uno dei suoi fondatori. L'onorevole con questa velenosa nota ci taccia di «sinistrorsa inversione», di lavorare come «corifei giubilanti» per la parte avversa a beneficio di personaggi politicamente a lui contrari. Strano concetto della democrazia, espresso con paroloni altisonanti da chi è stato eletto per rappresentarla nella massima istituzione che è il parlamento. L'estensore di questo grezzo attacco dimostra di essere il portatore di una tipica e distorta concezione politica senza futuro, vecchia, che ha causato, assieme al comunismo, le tragedie del passato con evidenti responsabilità sulla nostra tragedia di esuli. Ha però il pregio di far emergere la realtà della sua etica politica e morale, fatta di insulti mascherati con parolette che della diplomazia sono soltanto una caricatura.

Altro che difensore degli inalienabili diritti dei profughi giuliani e dalmati. Evidentemente l'opportunismo politico, insito in questo attacco «ad personam», dimostra che l'on. non ha imparato le lezioni del passato, dopo i noti flop degli ultimi anni con sventolati di bandiere e gagliardetti in tutte le direzioni e luoghi, comprese le bottiglie gettate in mare con messaggi del tipo «ritorneremo». A suo merito cita l'ordine del giorno approvato alla camera per uno eggo e definitivo indennizzo dei beni abbandonati, dimenticando di dire che per tramutarlo in legge serve una maggioranza parlamentare, che vede lo stesso suo schieramento politico diviso, emerso dal comportamento dell'on. Giovanardi e dell'intero gruppo parlamentare del Ccd. Fatto da noi puntualmente evidenziato e puntualizzato, che ha fatto emergere la mancanza di prospettiva politica per la sua futura approvazione.

Come si vede, siamo ancora una volta di fronte alla solita minestra riscaldata propinata da oltre cinquant'anni, con promesse, intenzioni tante... fatti concreti? Il deserto dei tartari. A questo si lega l'offensivo attacco perpetrato a soggetto, frutto avvelenato di una distorta strategia politica ben orchestrata nei laboratori cittadini. Lo dimostra il liore e acrimonia verso questo nuovo soggetto politico che nasce dall'interno delle associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati, sorto per rappresentare le legittime aspettative delle nostre genti senza più delegare a vari partiti o politici trasformisti. Attacco sferrato per distogliere l'attenzione della città sulle problematiche da noi poste come cittadini a pieno titolo di questa nostra città di Trieste. Cittadini da oltre cinquant'anni usati, fagocitati e strumentalizzati sulle ali del risentimento come serbatoio di voti, con il miraggio e l'aspettativa di avere finalmente giustizia, invece? Promesse da mercanti in fiera che ci hanno feriti nel sentimento più profondo, qual è quello della giustizia. Ci hanno illuso che saranno sanate le violenze e le ingiustizie da noi subite a causa di una disastrosa guerra, non persa da noi, ma da noi esclusivamente pagata con l'esodo, la disgregazione sociale, materiale, familiare e persino con la perdita della identità.

Signori, la festa è finita, il «divide et impera», che ha tenuto a bagnomaria questa nostra sete di giustizia per decenni senza mai risolvere le nostre problematiche, non è più

usabile. Le pendenze vanno sanate con il riconoscimento morale del nostro esodo, l'equo indennizzo o restituzione dei beni rapinati, mezzi economici per la conservazione della nostra identità e cultura, risoluzione delle problematiche delle ex case profughi, la definizione delle questioni previdenziali. Questioni ancora tutte aperte, per le quali chiediamo finalmente giustizia.

Tutto questo chiediamo, a sanamento della nostra tragedia di esuli, lo chiediamo con forza, senza pregiudiziali ideologiche verso nessuno, chiediamo fatti per sanare finalmente le ingiustizie patite. Per questo non possiamo neppure accettare patenti di democrazia o accuse di «sinistrorismo», come tenta di fare provocatoriamente con i metodi che gli sono evidentemente usuali questo on. «eletto dal popolo» che si lamenta della scarsa propensione dei media nei suoi riguardi nonostante la sua onorabilità. Provi a far politica «vera», a non insultare, rappresentando le istanze delle genti da cui è stato eletto, all'ora si che si potrà fregiare del titolo di «rappresentante del popolo», auguri.

Per l'associazione «Regione Venezia Giulia»
Carlo Alberto Pizzi

La situazione dei vigili urbani

Comune di Trieste, corpo di Polizia municipale. Ovvero il girone infernale, la bolgia dei dannati, Hiroshima e Nagasaki dopo la bomba. Non parlo ovviamente dei vigili, nostri angeli custodi che ci proteggono al di là dei loro compiti e funzioni e che ci perdono tante infrazioni e soste... «briconcelle». No, parlo dei pesci grossi. Vi faccio l'elenco del malesse, la lista del Titanic, l'alfabeta del fallimento della politica di Illy e della sua giunta.

Elenco dei desaparecidos: 1) assessore della Polizia municipale, ammiraglio Albanese; 2) comandante Vu.Uu. dott. de' Carlo; 3) vicecomandante Vu.Uu. La Placa; 4) vicecomandante Vu.Uu. Salmaso; 5) comandante Vu.Uu. Protospataro; e, ultimo e insalutato, 6) vicecomandante Vu.Uu. dott. Cella, vincitore per concorso del posto di vicecomandante, firmatario del famigerato ordine di servizio «S P», cioè servizio sul posto, che ha provocato una denuncia da parte di Lega Nord e che ora si trasferisce in Provincia. Curioso: rischierà di trovarsi un presidente e un capogruppo suoi ex sottoposti: sai le risate?

Ora, tenendo presente che tutto il guazzabuglio di cui sopra non è la storia di Trieste da quando - purtroppo - non c'è più l'Austria, ma è la storia di un anno, un anno e mezzo, al massimo due; tenendo presente che l'attuale assessore è Vindigni; tenendo presente che il corpo di Polizia è spaccato in due, con proporzioni dell'80% (contro) e 20% (pro); tenendo presente che lo scontento, la demoralizzazione è ormai arrivata fino all'ultimo arrivato del Corpo e che il pesce puzza sempre dalla testa; tenendo presente tutto questo e altro ancora, chiedo al signor sindaco cosa è che non va; cosa è che spinge i comandi alla diaspora; cosa è che priva il corpo di Polizia municipale di sicuri riferimenti, di affidabilità di comando, di certezze e di politiche univoche. Così come sono i vigili si sentono allo sbando e lavorano con apprensione, angoscia o - peggio - menefreghismo. È giusto, sindaco Illy?

Lega Nord Trieste
Il segretario nazionale
Fabrizio Belloni

Una risposta dall'Acegas

In relazione alla segnalazione del signor Zorzin, pubblicata il 15 agosto, l'Acegas Spa intende precisare quanto segue: per iniziare si ritiene importante rilevare che l'utente non ha mai pagato il preventivo: egli quindi si sta lamentando per un esborso che non ha mai fatto. In secondo luogo va precisato che l'ammontare di un contributo di allacciamento, viene stabilito da normative nazionali che Acegas rigorosamente applica. Non esistono margini di discrezionalità nell'applicazione di dette normative.

I motivi della grossa differenza di prezzo riscontrata dall'utente vanno ricercati nella differente collocazione delle utenze per cui egli ha richiesto l'allacciamento. La prima si trova di pochi metri all'interno del centro abitato, la seconda di pochi metri fuori e ciò implica l'applicazione di metodi di calcolo e di tariffe diversi, da cui derivano le differenze di prezzo.

Rimarchiamo infine che l'utente è stato costantemente tenuto al corrente dello sviluppo della pratica e del perché delle differenze di prezzo e che egli era al corrente della situazione sin dal 19 agosto 1999. Riteniamo quindi che una lettera al giornale scritta a un anno di distanza per chiarire una situazione che all'utente risulta già ben chiara, costituisca solamente un attacco pretestuoso, perlopiù mal indirizzato in quanto Acegas non fa altro che applicare una legge valida in tutta Italia.

Il direttore generale
Franco Scolari

Cultura, divertimento e soldi pubblici

Qualcosa di nuovo sta succedendo a Trieste nell'anno del Giubileo. Credo che molti se ne rendano conto: mostre supergettonate, gare sportive di ogni genere, feste e fuochi d'artificio su tutti i lembi del litorale, il tutto farcito da allettanti spazi a pagamento sui mass media locali che promuovono l'una o l'altra iniziativa. La parola d'ordine è far divertire i triestini a ogni costo.

Ma la domanda che sorge spontanea è: chi paga tutto questo ben di Dio? Ci sono ancora i privati (pochi) che, rischiando in proprio, si accollano le spese di organizzazione e promozione di iniziative, sperando nella fortuna e nella clemenza del tempo; ma accanto a questi pochi coraggiosi, occupano un posto d'onore le amministrazioni pubbliche.

Qui sta appunto la novità del Giubileo del 2000. Gli enti pubblici, per intendere Comune, Provincia, Camera di commercio e Regione, in quest'anno di indulgenza hanno finalmente trovato l'idea geniale e, indipendentemente dal colore politico, un fine comune: organizzare l'appuntamento culturale e il divertimento collettivo senza alcun ricavo d'impresa, cioè utilizzando i soldi pubblici, il denaro che ogni cittadino versa all'erario. Un'idea avvincente che li accomuna negli intenti come mai e li spinge a gareggiare a colpi di fioretto davanti ai triestini. Saranno finalmente i cittadini da protagonisti a essere i giudici della tenzone, perché avranno la possibilità di giudicare quale ente pubblico ha finanziato la festa migliore.

È facile investire soldi della collettività, è semplice organizzare spettacoli meravigliosi usando le tasche dei cittadini e non le proprie: non si rischia nulla. Comunque vada la manifestazione nessuno ci rimette, qualche associazione privilegiata ci guadagna anche, si fa felice pure l'indotto pubblicitario che incassa bei soldi per gli spazi di promozione e, guarda caso, si prendono due piccioni con una fava. Mi spiego meglio: questo o quell'ente organizzatore, questo o quell'altro personaggio politico, mettendosi in prima fila, si fanno propaganda occulta (si fa per dire) in vista delle prossime elezioni del 2001. Il tutto a spese del contribuente che versa regolarmente i soldi nelle casse dell'erario.

Da tutto questo andazzo, non viene forse da chiedersi: 1) se i triestini sono con-

sci di questa nuova realtà? 2) se l'accettano consenzienti? 3) se preferirebbero che il denaro da loro versato in tasse e balzelli sempre più cospicui fosse gestito in modo diverso?

Giorgio Gherlantz

La Valle degli inglesi

Il Piccolo ha recentemente dato notizia di un concerto eseguito nell'insenatura di Coludarz, situata all'imboccatura del porto di Lussinpiccolo. Questa insenatura, che i marinai della Repubblica Veneta chiamavano «Porto Muneghes», deve il suo più recente toponimo di «Valle degli Inglesi» all'arrivo sull'isola, circa un secolo fa, di una famiglia inglese che vi costruì una villa poco distante dal mare e dove usava trascorrere l'estate.

Un abitante di Coludarz degli anni Trenta così ricorda la loro ultima vacanza: «All'inizio dell'estate di quell'anno abitavamo in una casa su di un'isola che di là del parco e della pineta guardava il mare...». Così, parafrasando Hemingway, gli inglesi di Coludarz avrebbero potuto iniziare la loro storia di quegli anni. Essi infatti arrivarono una sera d'estate del 1939: il console Mr. Smolbones, la moglie norvegese signora Inga, i figli Peter e Irene, una ragazza tedesca amica di Irene, il cameriere Felix e il cane Skemp.

A bordo della «Morosini», che li aveva portati a Lussino, c'era un fotografo che cercava spunti per produrre materiale pubblicitario per l'«Adriatico». Adocchiò le due ragazze, l'inglese e la tedesca, propose loro di posare per delle fotografie. Fece indossare loro delle lunghe tuniche da vestale, attaccò sulle loro spalle delle ali di cartone, le sistemò vicino alla ciminiera e le fotografò. Da quelle foto fu tratto un manifesto pubblicitario con una ciminiera sulla quale il ruggente leone veneziano si trasformava nel volto delle due ragazze.

Peter era studente universitario. Era un tipo nordico che sotto il sole di Coludarz diventava, dicevamo noi, «più rosso» di una scarpe.



Nonno Bruno

Nonno Bruno compie oggi ottant'anni; i figli, le nuore e i nipoti sono intorno a lui per fargli i migliori auguri.

Non conosceva l'italiano e quando andava a Lussino a fare acquisti diceva i numeri in latino. La loro villa era situata sulla parte occidentale dell'isola, prospiciente l'isolotto di Morter. E la parte più riparata dove la bora sfiora soltanto le cime dei pini. Avevano due barche: una passera mezzo coperta con un motore che spesso faticava a partire. Stando alle sfuriate del loro cameriere, quel natante non era all'altezza di un console di S.M. Britannica. L'altra era una passera a vela, più piccola, e serviva soprattutto a Peter per le sue circumnavigazioni.

Come ogni estate, gli Smolbones pensavano di trascorrere una lunga vacanza nelle tranquille acque dell'isola. Ma le acque, oltre l'orizzonte di Coludarz, incominciavano ad agitarsi paurosamente. Un giorno, inaspettatamente, Mr. Smolbones venne a casa nostra e disse pressappoco a mio padre: «Devo rientrare subito al consolato. Per giunta, a causa di questo imprevisto, ho bisogno di soldi. Mi può fare un prestito? Deve essersi trattato di un rientro veramente urgente, se il console non ebbe ne-

IL CASO

È domenica, tutti al mare ma per il cane non c'è posto

Trieste, 20 agosto 2000, ore 6.30: sento suonare la sveglia, come ogni giorno, dove dormono i miei amici umani. Capisco che non è un giorno normale dallo strano via vai, vedo comparire borse coloratissime, brandine, un ombrellone, assieme alla mia ciotola da viaggio e un paio dei miei giocattoli preferiti. Sento i miei amici parlare di mare.

Ore 7.15, sono in macchina, si parte; definirmi euforico è poco. Ore 7.30, sono a Barcola e vedo il mare, troviamo persino parcheggio, ma un gentile signore ci avvisa che rischiamo una multa da 2.000.000 a 6.000.000 - dico duemilioni, seimilioni di lire - se solo mi azzardo, nel mio primo anno di vita da simpatico bastardino nano, a provare per la prima volta se tutto quell'acqua è dolce o salata e se riesco a nuotarci come fanno gli umani. E deve essere bellissimo viste le loro facce contente quando sono lì dentro. Ma... niente... non si può.

Ritorno in macchina, proviamo da un'altra parte, dice la mia amica umana, Monfalcone, Marina Julia, dopo aver parcheggiato salgo una scalinata: vedo sabbia e mare. Sono contento, ma... il mio amico umano legge un foglio appeso e scuote la testa quando un altro umano «bagnino» con fare molto gentile spiega il divieto, la multa, ecc. Non posso nemmeno stare sulla sabbia. Questo vale per tutto il territorio nazionale tranne in pochi posti attrezzati per me, e in tutta Trieste e dintorni non ce n'è neanche uno.

Ore 10.30, sono nuovamente in macchina. Ore 11.30 sono a casa della mamma del mio amico uomo dove nel giardino mi bagno con l'innaffiatoio.

Grazie, umani che siete pagati milioni per fare leggi così belle e democratiche: grazie a nome di tutti i miei fratelli, sorelle e le loro famiglie (e siamo in tantissimi). Quanto a me, vi darei un bel morso dove dico io.

Snoopy

anche il tempo di ricorrere alla sua banca.

Seguirono subito i preparativi per la partenza, la chiusura della villa, la messa a terra delle barche. Tirare le barche a terra alla fine dell'estate era un lavoro che metteva sempre molta malinconia. Farlo nel pieno dell'estate, quando si sentiva ancora l'odore della pittura e del copper dati di recente, era qualcosa che andava contro il nostro ordine naturale delle cose. Gli inglesi partirono per Francoforte sul Meno: Arrivederci, good-bye, see you next year... Nessuno sapeva che quella sarebbe stata la loro ultima vacanza a Coludarz.

Dopo la guerra, a Trieste, arrivò un lettera di Mr. Smolbones dal Brasile. Conteneva un assegno per il debito contratto sette anni prima. Era una lettera laconica, secondo la sua consuetudine. Due frasi mi sono rimaste impresse: «Our Peter was killed in Egypt», «Italy was very foolish to enter this war».

Riccardo Cosulich

L'inno nazionale nelle scuole croate

Plaudo all'iniziativa del governo croato che ha deciso di far cantare l'inno nazionale nelle scuole all'inizio dell'anno scolastico. Tralasciando il fatto che non molti anni orsono le più belle tra quelle terre erano italiane, è un dato incontestabile che oggi esse appartengano di fatto e di diritto alla Croazia. Mi sembra del tutto naturale che gli attuali cittadini ne siano orgogliosi e che il governo incoraggi nel popolo l'amore per la patria e magari anche da noi fosse così.

Ricordo i giorni estivi dell'infanzia passati nelle colonie e scanditi dall'immacabile alabandiera. Quel canto col naso all'insù faceva capire a noi bambini il concetto di patria e ci dava il senso dell'identità. Quale governante italiano si preoccupa oggi di queste cose? Lasciare l'Italia agli italiani è molto meno lucroso che darla in comodato al miglior offerente. Il prossimo autunno andrò in Croazia nei pressi di una scuola: lì finalmente anch'io potrò cantare «Bella nostra patria».

Maria Novella
Loppel Paternolli

Spese cimiteriali

Chiedo a chi di competenza per favore, avendo fra qualche giorno il triste compito di decidere sulla sorte dei resti mortali di due persone care quanto è veramente l'importo della spesa visto che è stato quasi raddoppiato la cifra? Mi rattrista il pensiero che tutte le spese che dobbiamo affrontare ogni giorno, dobbiamo aggiungere anche un salasso di questo genere per delle povere ossa che non vogliamo vedere finire nei rifiuti.

Nella Bagnoli
in Gembrini

cito austro-ungarico c'era dei cognomi italiani. Nel 1853, e questo vale anche nel 1866, al tempo della famosa battaglia di Lissa, l'Austria aveva circa 40.000.000 di abitanti ed era composta così:

8.500.000	di tedeschi,
16.000.000	di slavi,
6.000.000	di italiani,
5.000.000	di magiari,
2.700.000	di romeni, circa
1.000.000	di ebrei e
100.000	di zingari, senza

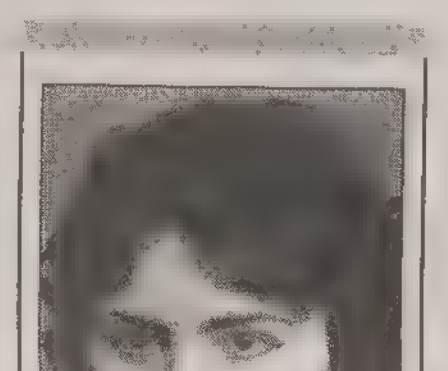
contare 600.000 soldati che erano un conglomerato dei vari popoli, però erano anche italiani e tutti erano rispettati e avevano gli stessi diritti. La stessa storia si ripeteva dopo il 1918.

Io che sono nato nel 1922 in Italia pur essendo di generazione carinziana (Austria) ho combattuto nel secondo conflitto mondiale nelle file dell'esercito italiano, ma non per questo ho dimenticato la terra dei miei avi. Così anche gli italiani nati sotto l'Austria hanno fatto il loro dovere di cittadini, senza dimenticare le loro origini.

Remigio Rautnik

La «scuola perenne» per i medici

Si intuisce che Il Piccolo del 12 agosto è felice dell'iniziativa del ministro Umberto Veronesi circa la «Scuola perenne per i medici», come, in verità, io pure lo sono. Non si fa cenno però, a livello giornalistico, ad un problema collaterale che proprio «giornalisticamente» - a mo' di pungolo - dovrebbe essere portato avanti: cioè della necessità che ci sia anche una sorta di «perenne» aggiornamento per i pazienti (e qui anche «Il Piccolo» dovrebbe impegnarsi, nel lungo perio-



Auguri, Ester

Ester, qui in un ritratto giovanile, festeggia oggi i suoi sessant'anni: tanti auguri dal marito Dino, dalla figlia Alessandra e dal genero Stefano.

do, metodicamente e scientificamente), altrimenti il principio - nell'ambito del dialogo medico-paziente - del consenso informato si riduce a pura ipotesi teorica, stante l'esplosione complessiva dell'arte medica.

Mi si sappia, in ogni caso, pessimista sull'argomento. Si provi a recarsi in anonimato a qualche sportello pubblico, dove c'è gente in attesa (ad esempio ai Cup

dell'Azienda sanitaria) e a osservare la visibile, fisica difficoltà a compilare con le quattro parole richieste i moduli di autocertificazione che in certi casi vengono distribuiti, e mi si dica se questo non è vero e proprio analfabetismo di ritorno.

Se dunque ciò è vero (vorrè mille volte sbagliarmi), allora temo che Trieste, in barba alle nostre speranze, non è cresciuta; e perciò tra l'altro mai più potremo reggere il dialogo con la nostra classe medica, pur auspicabile e necessarissima, essendo che il nostro corpo medico ha un'elevatissima preparazione, a fronte della quale il comune «paziente» se ne esce semplicemente annichilito.

Lucio Fabretti

Precedenze in via Giulia

Ho letto alcune proposte riguardo il traffico in via Giulia e vorrei fare una considerazione.

Se si dovesse istituire il diritto di precedenza lungo questa via, gli automobilisti provenienti dalle molte laterali da cui è già molto difficile uscire (suscitando spesso le ire di chi percorre la via Giulia e quasi mai concede la precedenza) dovrebbero attendere un tempo molto lungo per immergersi, dato che tale via è percorsa da un flusso veicolare nelle due direzioni molto intenso e quasi ininterrotto.

Una soluzione ci potrebbe forse essere con la posa di un paio di semafori che pongano un breve intervallo alla circolazione e dando spazio anche ai pedoni sempre in difficoltà negli attraversamenti.

Ricordo infine che una decina di anni fa trovai in cassetta postale un depliant del Comune che annunciava la prossima istituzione della precedenza lungo la via Giulia. Come si vede non se ne è fatta nulla. L'unica via laterale con lo stop mi pare sia quella dove sono situati i tassisti.

Gianfranco Elleni

Immigrati in aumento

Ora che è passato oltre un mese dal viaggio compiuto da Amato nella vicina Albania si cominciano a vedere i primi risultati. Prima i clandestini arrivavano in centinaia, ora ne arrivano a migliaia... cinesi compresi.

Quello che stupisce è: perché in un Paese quale l'Australia, che ha solo 14.576.330 abitanti con una superficie vastissima di 7.636.270 Kmq, non vi sbarcano i clandestini del vicino Sud-Est Asiatico, mentre preferiscono venire da noi in Italia compiendo un viaggio molto costoso e massacrante e pieno di rischi per venire nel nostro Paese talmente lontano, con una popolazione che supera i 54.000.000 di abitanti e con una superficie di appena 301.200 Kmq dove esistono tanta disoccupazione e disagi sociali? Penso che scriverò ad Amato per avere una risposta in merito.

Marino Tuzzi

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

VETRINA

Centro Culturale Italo Tedesco

Da lunedì 28/8 presso il Centro Culturale Italo Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe Institut, si aprono le iscrizioni a tutti i corsi di lingua tedesca attivati per l'anno 2000/2001. Informazioni ed iscrizioni in sede via del Coroneo 15, tel. 040635764.

Capelli

Capelli spenti prurito, caduta parlano con Giorgio. Controllo gratuito. Via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

3 matassine

Mulinè a L. 3000 da Penelope, via Carducci 43.

Corsi gratuiti di lingue

L'Ass. Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi gratuiti di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Per adulti e bambini inoltre tv satellitare, Internet, videoteca, biblioteca ed altro. Per informazioni rivolgersi, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, il sab. 10-13, via F. Venezian 1, il p. tel. 040/300588.

«Gnoch» de susini»

Pastificio Maria Bologna V. Battisti 7, tel. 040/368166.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311.

ORE DELLA CITTÀ

«Colori in libertà»

Si terrà domani «Colori in libertà», l'ex tempore di pittura per ragazzi fino ai 17 anni. La timbratura dei supporti si effettuerà dalle 10 nell'«Antica liquoreria» di strada di Guardiella 12. Consegna dei manufatti entro le 17, premiazioni alle 18.30.

Staffetta in riva al mare

Oggi, con partenza alle 18.30 dalla pineta di Barcola, avrà luogo la seconda edizione della «Staffetta in riva al mare», 3 x 1000 metri x 1 ora, promossa dal Comune in collaborazione con due associazioni sportive. Alla staffetta, che rientra in una serie di iniziative di solidarietà a favore di «Az-zurra» - Associazione malattie rare, ci si può iscrivere direttamente in loco oggi dalle 17 alle 18. Al termine saranno premiate le prime 10 squadre maschili o miste e le prime 5 femminili.

Stampa comunista in festa

Oggi e domani la Federazione di Trieste del Partito dei comunisti italiani e sloveni organizza nella Casa del Popolo di Borgo San Sergio (via di Peco 7) la «Festa della rinascita e della stampa comunista», con chioschi enogastronomici, musica e ballo con... Barbanera. Linee bus 21 e 48.

Provveditorato agli studi

Con l'imminenza dell'avvio delle operazioni preordinata all'inizio dell'anno scolastico previsto per giovedì 14 settembre, da lunedì il ricevimento del pubblico da parte degli uffici del Provveditorato agli studi avverrà esclusivamente il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

ELARGIZIONI

— In memoria del papà Emilio Nemenz nel XV anniv. (19/8) da Nidia e Carlo 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Ernesto Armando Trevisani nel XVII anniv. (23/8) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Itis.
— In memoria di Maria Drozina Carmeli per il 93.º compleanno (26/8) da Fernando Arban 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Roberto Frinzi (26/8) da mamma, papà, Rosanna, Raffaella 200.000 pro Aiem.
— In memoria di Livio Furlan per il compleanno (25/8) dalla sorella Alba 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Federico Lah nel XXX anniv. (26/8) dai figli Nadia e Marco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Lepel nel XXIX anniv. (26/8) dal fratello 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Duilio Laurenzi (26/8) dalla moglie Nella 50.000 pro Airc, 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Rosetta Allegretto da Thea Poggi Adriana De Mordax 50.000 pro Chiesa S. G. Bosco (Caritas).

Associazione XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre, sezione del Cat in Trieste, organizzatrice dell'escursione al Pelmo e a quella più facile lungo il sentiero Flaibani sulla Croda Rossa, fissate per il 2 e 3 settembre, comunica che le stesse, a causa dell'indisponibilità del rifugio, sono state spostate a sabato 9 e domenica 10 settembre. Le adesioni entro mercoledì 6 settembre, per poter prenotare tempestivamente i posti al rifugio. Per informazioni 040/3474534 o allo 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Con le Acli sul Canal di Lemme

Le Acli ripropongono la gita da Parenzo al Canal di Lemme e Rovigno in barca per domenica 10 settembre. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/370525.

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla Stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Trasporto agevolato

La Provincia informa che il servizio di rilascio delle tessere di trasporto agevolato dal 30 agosto al 15 settembre sarà così variato: da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30, sabato chiuso. Ufficio relazioni con il pubblico: via Sant'Anastasio 3 (primo piano). Eventuali informazioni possono venir richieste ai numeri telefonici: 040-3798 512/544/294.

Disegno dal vero

Sono ancora disponibili alcuni posti al corso di disegno dal vero che si terrà al Circolo «La rupe - Ob pecini» di Opicina nei pomeriggi del martedì nei mesi di settembre e ottobre. Per iscrizioni e informazioni 040/214266.

Circolo sportivo Domio

Il C.S. Domio organizzerà una leva gratuita nel proprio impianto sportivo dal 28 agosto al 29 settembre (per ragazzi nati dal 1990 al 1994) tutti i giorni feriali dalle 17 alle 18.30 con istruttori qualificati. Per informazioni tel. dalle 18 alle 20 allo 040/384170.

Banca etica

L'attività del coordinamento di Trieste dei soci della Banca popolare etica continua anche durante il periodo estivo. Incaricati sono a disposizione di persone o enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti ed informazioni sulle attività della Banca nella sede di via S. Pelagio 6/b (nel rione di S. Giovanni) nei giorni di martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). Può essere richiesto un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/350320.

Sagra paesana a Banne

La cooperativa Ban organizza a Banne oggi e domani la sagra paesana. Chioschi enogastronomici, dalle 20 in poi si balla in piazza: oggi con il complesso Kvintet Mi e domani con il complesso Kraski Kvintet & Braco Koren.

Biblioteca civica

La Biblioteca civica «A. Hortis» resta chiusa al pubblico per tutto il mese di agosto per lavori di pulizia e disinfezione e per la revisione obbligatoria annuale delle raccolte. Si accetta la restituzione di volumi avuti dal prestito in orario antimeridiano. Per informazioni rivolgersi telefonicamente allo 040/301214.

Treno storico

Su iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat-Associazione Dlf), è in programma per domenica 3 settembre una gita con il treno speciale d'epoca sul percorso Trieste Centrale-Cormons in occasione della rievocazione storica in costume dell'entrata in Cormons dell'imperatore Massimiliano I d'Austria. Per i partecipanti sarà organizzato un grande pranzo con menù mitteleuropeo. Adesioni, esclusivamente anticipate (posti limitati) al Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio (via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, fax 040312756) in orario 9-13 e 18-19 da martedì a venerdì, 9-13 sabato e domenica.

PICCOLO ALBO

Domenica scorsa in via Toti 2 smarrito cagnetto di piccola taglia colore marrone meticcio. Ricompensa a chi lo ha trovato. Tel. 040/3728473 oppure 0339/2539716, 0339/6786756, 0339/2608046.

FARMACIE

Farmacie in turno dal 21 al 26 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, te. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia -, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

Settimana di dibattiti e concerti

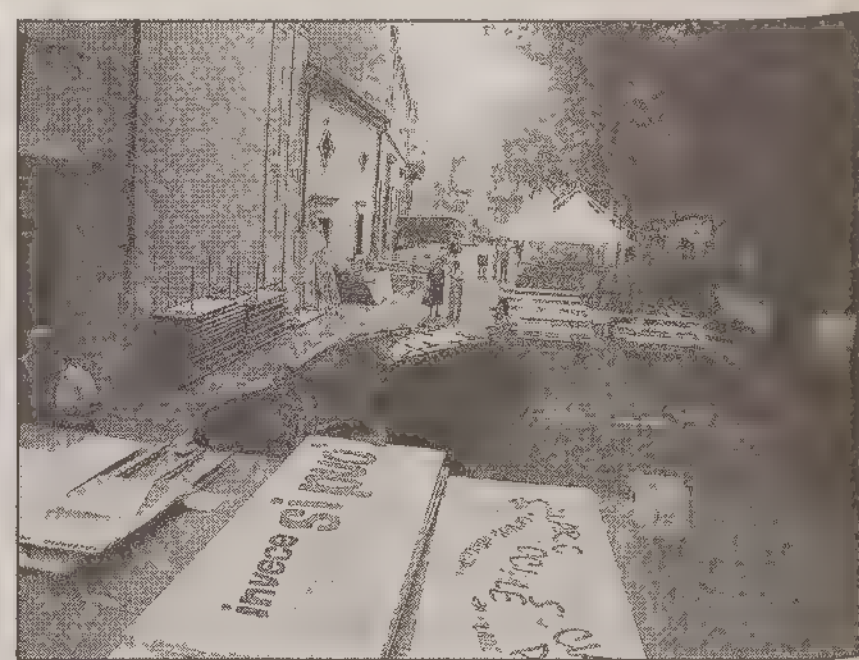
Rifondazione «recupera» piazza Hortis: prende il via la Festa di Liberazione

Non solo chioschi: un ricco programma di incontri per altrettante occasioni di dibattito su temi locali e generali. Proposte di spettacolo giovanile «di protesta o alternativo» con la presenza di vari gruppi tra cui, mercoledì 30 agosto, i «Gang». Una sede inconsueta - piazza Hortis (nella foto Bruno), nel cuore del centro storico cittadino - per dimostrare che «tagliare nastri non basta», che dopo essere state recuperate le aree vanno gestite, che il degrado si può combattere.

Questi i tre punti-chiave su cui si articola la Festa di Liberazione - Il Lavoratore che Rifondazione comunista propone a partire da questa sera e fino al 3 settembre in piazza Hortis, appunto. L'iniziativa è stata

presentata ieri da tre esponenti del partito - Sergio Facchini, Dennis Visioli e Fabio Feri - che ne hanno riassunto i termini.

Il primo punto, come si è detto, è costituito dai numerosi dibattiti in calendario sui temi locali ma anche su quelli più generali, analizzati però nelle loro ricadute sulla nostra realtà. Ad aprire la serie sarà oggi, alle 19, l'argomento «Chi paga la privatizzazione dei servizi? Considerazioni sul disegno di legge per la riforma dei servizi pubblici e dell'esperienza Acegas». Se ne parlerà con i consiglieri comunali Igor Canciani e Lorenzo Lorusso, con Luciano Del Rosso del sindacato pensionati e con Marco Nesci, segretario regionale di Rifondazione della Liguria



e componente della direzione nazionale del partito. Ad ampio raggio i temi di cui si discuterà nei prossimi giorni: dalla globalizzazione alla legge di tutela della minoranza, dall'immigrazione ai «servizi sociali a rischio di privatizzazione».

Quanto alla musica, si partirà questa sera con The Simpsons, sul palco anche domani; lunedì i Sottosolomoni, seguiti nei giorni successivi da vari gruppi (Fiberglass, Kraski Ovcarji, Gang, Enrico Capuano...).

Infine - come si diceva - la sede, prescelta con una venatura polemica nei confronti dell'amministrazione comunale. «Quella di piazza Hortis, ha annotato Visioli, è una realtà di degrado: noi vogliamo dimostrare che anche nel centro storico può non essere così. Per questo motivo durante la festa proporremo anche le mattinate di animazione per i più piccoli. E alla fine riconsegneremo la piazza più pulita di quanto la riceviamo. Proprio perché tagliare nastri non basta...»

MOSTRA

Ecco le visite guidate virtuali a «Extended Transformation»

Si terranno ogni giorno con inizio alle 11, 12.30, 17.30 e 19, nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, delle visite guidate virtuali alla mostra internazionale d'arte contemporanea «Extended Transformation» in cui sono esposte opere di artisti provenienti da Italia, Austria, Germania, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Ungheria, Romania e Repubblica Ceca. La seconda sezione della mostra è invece ospitata nella Galleria Tergesto, dove sono allestite dieci opere video realizzate dagli stessi artisti. «Extended



Trasformation» rimarrà aperta fino al 15 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; domenica solo dalle 10 alle 13. (Nella foto «Sognavo di essere un cigno bianco» di Paolo Ravalico Scerri, una delle opere in mostra)

MUSEO

I concerti di Revoltella Estate Stasera l'ultimo appuntamento

Si conclude oggi la rassegna concertistica organizzata nell'ambito di Revoltella Estate, edizione 2000 della manifestazione che vede il museo di via Diaz aperto al pubblico anche in orario serale fino alle 24 dal giovedì al sabato, e fino alle 22 la domenica (nella foto, la terrazza panoramica del museo). Il programma della serata di oggi, che si terrà nell'auditorium del palazzo a partire dalle 21, comprenderà - sotto il titolo «Classico» - musiche per orchestra da camera di Boccherini, Mozart, Giuliani e Mendelssohn. Interpreti il chitarrista Pier Luigi Corona e l'Orchestra del Laboratorio Ensemble guidata dal primo violino concertante Romeo Drucker. Per informazioni tel. 040636263 (Cappella Civica) o 040300938 (museo Revoltella).



Nuova iniziativa del Comitato: il banditore sarà Ruggiero Winter

Asta di settembre all'aperto per rivitalizzare il Ghetto

Se avrà successo, la manifestazione potrà essere ripetuta tutti i sabati che precedono il mercatino mensile

Un'asta all'aperto con oggetti artistici e di antiquariato, mobili e altri manufatti, curiosità più o meno antiche promossa in pieno Ghetto con articoli messi all'incanto dai negozianti della zona. Un'iniziativa del Comitato Il Ghetto che troverà spazio sabato 16 settembre, giorno precedente al consueto appuntamento della terza domenica del mese con il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca.

«È un'idea sperimentale che, se avrà successo, potrà diventare un divertente appuntamento per cittadini e dei turisti. Sorto lo scorso dicembre per cercare di dare una rivitalizzazione al comprensorio del Ghetto, il nostro Comitato - dice la presidente Licia Szombathely - è impegnato nella promozione di iniziative mirate a incrementare

il commercio e in generale a ridare vitalità a questa zona centrale ricca di riferimenti storici. Non è possibile ridurre tutte le attività di ricerca e vendita di antiquariato ai soli mercatini domenicali. Per questo - conferma la presidente - abbiamo cercato di movimentare la vita della zona coinvolgendo diversi esercizi. Oggi il comitato conta su 25 adesioni e continua a crescere. Accanto agli spettacoli musicali proposti lo scorso giugno e al concerto di Milva in Sala Tripovich - quest'ultimo un appuntamento a invito che si poteva ritirare in uno degli esercizi aderenti alla nostra organizzazione - avevamo pensato di proporre in questo mese un'asta all'aperto in pieno Ghetto, in quello slargo dove la via del Pane si immette in via delle Beccherie».

«L'impossibilità di completare per tempo il catalogo degli oggetti che sarebbero finiti all'asta, tutti provenienti dalle botteghe del luogo, ci ha consigliato di rimandare la serata al 16 settem-



bre. Nei giorni precedenti questa data - continua Szombathely - oltre al catalogo, curiosi e appassionati in giro per il Ghetto potranno vedere gli oggetti che andranno all'asta nelle vetrine dei negozi. E per quella data potremo contare su un banditore d'eccezione, Ruggiero Winter, capace con la sua simpatia di animare ulteriormente un'iniziativa che speriamo possa suscitare l'interesse dei triestini. Chi parteciperà all'asta potrà fermare all'ultimo prezzo battuto l'articolo desiderato e magari ritirarlo l'indomani con il regolare scontrino testante la vendita. Come si vede, è un'idea semplice che se riscuoterà successo, potrà essere ripetuta tutti i sabati che precedono il classico mercatino domenicale».

Maurizio Lozei

LE MISS

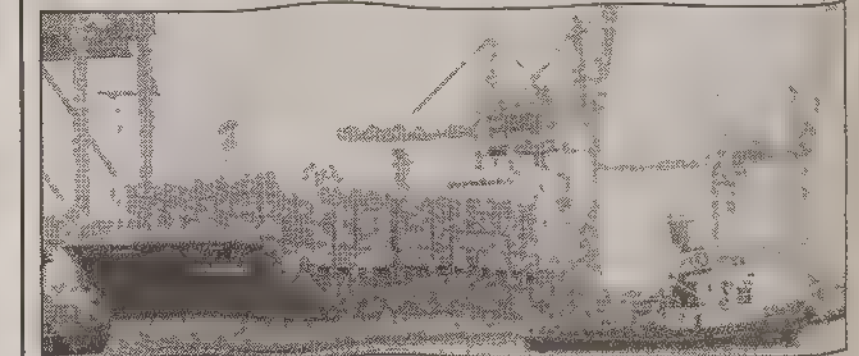


Bellezza di Chiabola «in palio»

Nataschia Boer, rappresentante di Chiabola, ha vinto la selezione per il concorso di bellezza «Trieste in palio». La studentessa, 15 anni, ha preceduto Karin Starc, che ha difeso i colori del rione dei Campi Elisi, e Nora Vescio in rappresentanza di Valmaura. Il concorso, svolto sul Molo Pescheria, è stato organizzato dal Comitato per il Palio dei Rioni in collaborazione con il Comune. (Foto Lavorino)

TRIPNAVI Spa				NORD ADRIATICO			
Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE				Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE			
TABELLA ORARIA				TABELLA ORARIA PARTENZE			
TRIESTE → MUGGIA	MUGGIA → TRIESTE	TRIESTE → BARCOLA	BARCOLA → TRIESTE	TABELLA ORARIA			
M. Pescheria	Porto	M. Pescheria	M. Audace	ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria			
				GRIGNANO: Molo Centrale			
				SISTIANA: Molo Centrale			
				DUINO: Porticciolo			
				MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro			
06.45*	07.15	07.45	08.00	p. TRIESTE	8.30	12.15	16.50
08.00	08.30	08.45	09.00	a. GRIGNANO	8.55	12.40	17.15
09.30	10.00	10.15	10.30	p. GRIGNANO	9.00	12.45	17.20
11.00	11.30	11.45	11.00	a. SISTIANA	9.20	13.05	17.40
13.30	14.00	14.15	12.00	p. SISTIANA	9.25	13.10	17.45
15.00	15.30	15.45	14.00	a. DUINO	9.35	13.25	18.00
16.30	17.00	17.15	15.00	p. DUINO	9.45	13.30	18.05
18.00	18.30	18.45	16.00	a. MONFALCONE	9.50	13.35	18.10
20.00	20.30	20.30*	17.00	p. MONFALCONE	10.00	13.40	18.15
* corsa supplementare				a. DUINO	10.05	13.45	18.20
DOMENICA				p. DUINO	10.10	13.50	18.25
per riposo settimanale da Trieste alle ore 11.00				a. SISTIANA	10.15	13.55	18.30
2 corse da Muggia alle ore 17.15				p. SISTIANA	10.20	14.00	18.35
Orario valido per il periodo dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000				a. GRIGNANO	10.25	14.05	18.40
(svali variazioni stabilite dall'Ente concedente)				p. GRIGNANO	10.30	14.10	18.45
TARIFFE				a. TRIESTE	10.35	14.15	18.50
CORSO SINGOLA L. 3.000 - Euro 1,55				TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo			
ABONNAMENTI 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75				TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000, abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50			
NOMINATIVI 50 corse L. 38.000 - Euro 19,88				corse L. 35.000; TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50			
Trasporto ciclomotori come per i passeggeri				corse L. 35.000; SISTIANA-DUINO L. 1.000; TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10			
BICICLETTE L. 1.000 - Euro 0,52				corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000; MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse			
				L. 35.000; 50 corse L. 55.000; MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10			
				corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.			
				CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE			

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/8	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
26/8	13.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
26/8	16.00	Po CAPONOLI	Fusina	52
26/8	18.00	Ac REGINA EBERHARDT	Mersina	VII
26/8	19.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
26/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St.mar.
MOVIMENTI				
26/8	8.00	JUNIPER	da orm. 14	a orm 15
TRIESTE - PARTENZE				
26/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St.mar.
26/8	13.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
26/8	14.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
26/8	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
26/8	18.00	Ma IDEAL	ordini	Sit 1
26/8	20.00	Tw EVER GIVEN	Jeddah	VII
26/8	22.00	Ma ISABELLA	ordini	Sit 2
26/8	22.00	Ma MONIUSZKO	ordini	12
26/8	23.00	It ANADOLU	Tekirdag	39

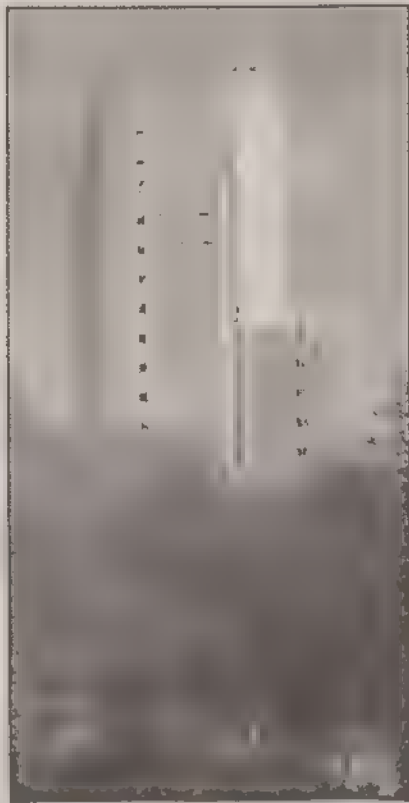
CULTURA & SPETTACOLI



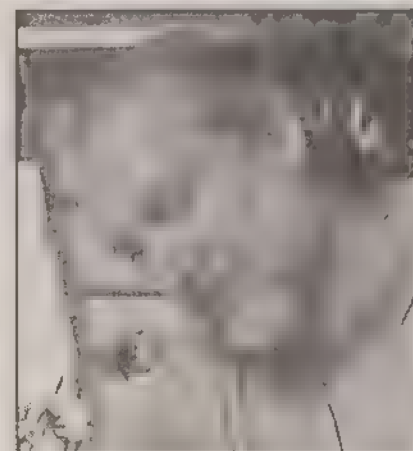
ARTE Mostre, musiche, letture e performance oggi in 90 delle 150 sedi espositive della capitale tedesca

La lunga notte dei musei a Berlino

Dalla magica Isola sul fiume Sprea all'originale «treno» di Yoko Ono



Da sinistra, in senso orario: l'Altare di Pergamo, gioiello delle collezioni di antichità classica dell'Isola dei musei a Berlino; la gigantesca torre della società Debis, una delle opere progettate dall'architetto Renzo Piano per la rinascita della storica Potsdamer Platz, che era stata il cuore di Berlino negli anni Venti; accanto, un'immagine dell'immenso cantiere (162 mila metri quadrati) durante la lunga ricostruzione della Potsdamer Platz. Un ritratto di Renzo Piano e, qui a fianco, Yoko Ono, la vedova di John Lennon, artista alla quale si deve una delle iniziative più singolari: il «treno», un vagone ferroviario (esposto nella stazione di Schlossplatz), dalla cui carrozzeria, piena di fori, escono forti raggi di luce, e vuol essere il simbolo del superamento delle barriere dell'ingiustizia e del dolore.



BERLINO Oggi, dalle 18 alle 2 di notte, Berlino celebra la «Lunga notte dei Musei». In 90 delle 150 sedi espositive della città ridiventata capitale, mostre, illuminazioni, musiche, letture di antichi testi, performances di vario tipo attireranno l'attenzione su un patrimonio grandioso, in corso di riordino dopo la caduta del Muro (1989) e la riunificazione della Germania (1990).

Fra le iniziative più singolari è il «Treno» di Yoko Ono (la moglie dello scomparso «Beatle» John Lennon): un vagone ferroviario nella cui carrozzeria sono stati praticati molteplici fori, da cui escono forti raggi di luce. Vuole essere un simbolo del superamento delle barriere dell'ingiustizia e del dolore: è esposto presso la stazione di Scholssplatz, nel cuore di quello che era - e che sta ridiventando - il centro («Mitte») della città, e che ai tempi della Ddr si trovava (se dobbiamo dirlo secondo un'ottica irrimediabilmente occidentale) al di là del Muro.

Va detto subito che la ristrutturazione del sistema museale è, d'altra parte, una vicenda tutt'altro che meramente simbolica. Per il nucleo principale, l'«Isola dei Musei» sul fiume Sprea, sempre nel Mitte, lo stanziamento del governo federale e del «Land» di Berlino stessa è di 2 miliardi di marchi (2 mila miliardi di lire) da spendere fra il 2000 e il 2010. E va anche sottolineato che quest'operazione, di per sé gigantesca, non è che una parte di una trasformazione ancora più gigantesca che investe tutta la città, la sua architettura, la sua urbanistica.

Sul Reichstag (Parlamento), protagonista di tragici eventi nel 1933 (l'incendio fu appiccato dai nazisti, che fu pretesto per la cattura di 5000 oppositori) e nel 1945 (la sanguinosa battaglia con cui i sovietici lo strapparono ai nazisti stessi), svetta ora (maurata nel 1998) la splendida cupola di cristallo dell'architetto britannico Sir Norman Foster.

Altri architetti hanno trasformato, e stanno trasformando, l'immensa area di Potsdamer Platz (162.000 metri quadrati): pulsante di vita negli anni Venti (fu impiantato qui il primo semaforo d'Europa), landa de-

solata ai tempi del Muro, ora terreno per le grandiose realizzazioni di Renzo Piano, Christoff Kohlbecher, Arata Isozaki, Helmut Jahn, non lontano da dove sorge (dal 1963) la celeberrima Philharmonie, capolavoro di Hans Scharoun. Ebbene, a ridosso di quest'area, a testimonianza dello stretto rapporto fra operazione-musei e operazione-città, è stata inaugurata nel 1998 la Neue Gemälde Galerie, nuova galleria di pittura, in cui è stato riunificato un patrimonio che, sempre ai tempi del Muro, era diviso

fra le sedi di Dahlem (Ovest) e del Bode Museum (Est): dai maestri tedeschi fra Duecento e Cinquecento all'arte fiamminga al Rinascimento e al Barocco italiano.

Ecco: con il Bode Museum, siamo tornati alla magica Isola sulla Sprea. Qui, alla fine della ristrutturazione in corso, saranno sistemate tutte le collezioni archeologiche, in edifici che, a partire dall'inizio dell'Ottocento, fanno parte della storia della museologia non solo tedesca, ma europea. E se, adesso, ci concen-

teremo soprattutto sui pezzi antichi, questo sarà anche un modo di rendere omaggio alla tradizione tedesca in questo campo, con illustrissimi (eppure talvolta discussi) precursori come il Winckelmann nel secolo XVIII (morto, come si sa, a Trieste) e lo Schliemann nel XIX.

Per la precisione, le antichità classiche saranno collocate nell'Altes Museum (museo antico) e nel Pergamon Museum (museo di Pergamo); la preistoria, la protostoria, l'Egitto saranno ospitati nel Neues Museum (museo nuovo); il Vici-

no Oriente, l'arte islamica e cristiano-bizantina saranno di casa al Bode Museum, così chiamato in onore di Wilhelm von Bode, che fra 1872 e 1920 fu il «regista» del definitivo sviluppo dell'Isola. Un dettaglio simpatico: mentre il Bode è chiuso per restauro, le collezioni bizantine sono state prestate, e sono esposte, a Ravenna.

Quei musei erano nati per riordinare e rendere disponibili al pubblico i tesori d'arte via via accumulati dagli Hohenzollern, prima principi elettori, poi - a partire dal 1701 con Federico I

- re di Prussia: alla stessa grande famiglia sarebbe stato affidato, con Guglielmo I, l'Impero germanico, creato, sempre sotto l'egida della Prussia, dopo la vittoria sulla Francia del 1870.

Oggi la Prussia non esiste più come ente politico, ma sopravvive come punto di riferimento storico; si chiama, fra l'altro, Stiftung Preussischer Kulturbesitz (fondazione per il patrimonio culturale prussiano) proprio l'organismo che coordina il riassetto dei musei; e che gestisce perciò il poderoso bilancio di cui si è detto.

I palazzi sull'Isola erano

nati su progetto di architetti - anche in questo caso - di primo piano: l'Altes Museum (1830) si deve a Schinkel, il Neues Museum (1845) a Stüler, il Bode (che inizialmente si chiamava Kaiser Friedrich Museum: 1904) a von Hine; l'ultimo è il Pergamon Museum (Messel, 1930), che originariamente conteneva anche la collezione islamica ora destinata al Bode, ma che soprattutto ospita grandi monumenti studiati e, diciamo pure, «rapinati» (secondo un atteggiamento comune alle maggiori potenze europee specialmente nell'Otto-

cento, e oggi evidentemente non più proponibile) in Asia Minore e Antico. Nel 1945 gli edifici furono gravemente danneggiati dai bombardamenti, e le opere prese in consegna dagli Alleati occidentali o dai sovietici a seconda di dove erano state più o meno casualmente poste al riparo; con la successiva divisione della città e del paese, furono rimesse in sedi diverse a Est e a Ovest, creando divisioni spesso artificiali: è il caso della collezione egizia, che sarà riunificata solo alla fine degli attuali lavori.

Spettacolare fu la restituzione dei pezzi dell'Altare di Pergamo, che i sovietici nel 1958-'59 riportarono da Mosca a Berlino con 100 vagoni ferroviari. Meno fortunato il cosiddetto «Tesoro di Priamo» scavato da Schliemann a Troia, restituito, come si sa, dopo molto tempo e soltanto in parte.

Ma quali sono i principali capolavori di questo grande patrimonio? Nella collezione egittologica, ricordiamo per esempio (ancora esposto nella sede provvisoria di Charlottenburg) il busto di Nefertiti (circa 1340 a.C.), celebre per la sua perfezione perfino eccessiva, rinvenuto nella bottega di un artista ad Amarna. Il Pergamon Museum ospita soprattutto, appunto, il Grande Altare di Pergamo in Asia Minore, noto per il lungo fregio con lotta fra Dei e Giganti, con cui il re Eumene II (180-159 a.C.) volle ricordare le vittorie contro i Galati. Ma vi sono anche importantissimi monumenti preclassici, come la Via Processionale e la Porta di Ishtar da Babilonia, create dal re neobabilonense Nabucodonosor II (604-562 a.C.). L'Altes Museum deve la sua fama alle splendide sculture, ma forse ancor più alla ricchissima collezione di ceramica greca.

Sarà forse proprio nel Pergamon Museum (visitabile malgrado i lavori in corso) che avranno luogo le performances più peculiari della Lunga Notte: davanti ai monumenti babilonici, per esempio, saranno letti brani dell'epopea di Gilgamesh. Ma chissà quanti spettatori e turisti (magari italiani) troveranno il coraggio per andare ad ascoltare un poema sumero del 3000 a.C., tradotto in tedesco...
Sergio Rinaldi Tufi

SAGGI Un nuovo libro del Nobel per l'economia approfondisce il concetto di democrazia

Amartya Sen: siamo liberi di essere liberi

Lo sviluppo di un Paese si basa sul diritto individuale di scegliere e «agire»

Pochi economisti di estrazione accademica riescono con le proprie idee a stimolare l'interesse, la curiosità intellettuale e le reazioni emotive del grande pubblico, conseguendo in tal modo fama pure al di fuori della ristretta cerchia professionale.

Come sempre, le eccezioni non mancano. Una di queste è rappresentata dallo studioso indiano Amartya Sen, Premio Nobel 1998 per l'economia e attualmente Master del Trinity College di Cambridge. Le attività di ricerca e le riflessioni di Sen sconfinano, infatti, da un ambito prettamente economico per abbracciare invece, in una visione globale del mondo in cui viviamo, una grande varietà di temi di vitale attualità e importanza: ad esempio il paradosso della povertà in una società sempre più opulenta, il mancato riconoscimento dei diritti umani e delle libertà politiche in molti Paesi (inclusi alcuni definiti democratici) e vari aspetti legati alla giustizia sociale, alla condizione della donna e dei minori nel mondo e alla salvaguardia dell'ambiente.

A Sen va, inoltre, riconosciuto il pregio di non aver mai perso di vista le esigenze del lettore comune. Profico autore di opere e saggi scientifici di non facile let-

tura, si è dedicato pure a una pubblicistica più divulgativa, ma non per questo meno rigorosa e profonda. Una testimonianza esemplare di come sia capace di coniugare serietà intellettuale e chiarezza espositiva viene offerta proprio dal suo ultimo libro «Sviluppo come libertà» (Mondadori, pagg. 355, lire. 35 mila) nel quale l'autore propone una sintesi organica e dettagliata delle riflessioni cui è approdato dopo tutta una vita consacrata alla speculazione teorica, ma pure allo studio del mondo reale e dei suoi complessi meccanismi politico-economico-istituzionali.

Il nucleo dell'analisi di Sen si snoda intorno a un postulato fondamentale: lo sviluppo di un Paese va identificato con il processo di espansione ed allargamento «delle reali libertà di cui le persone possono disporre, ossia delle effettive capacità che gli individui hanno di perseguire fini e condurre la vita che essi hanno motivo di desiderare». Il concetto di libertà che Sen chiama in cau-

sa è distante da quello di un certo liberalismo conservatore - si pensi, ad esempio, alle posizioni di un Nozick o di un Hayek -, il quale sostanzialmente si riduce a una mera assenza di coercizione e a un'intransigente priorità accordata alla fissazione di regole procedurali e diritti soggettivi, stabiliti prescindendo da criteri di giustizia distributiva e senza tenere nel dovuto conto le concrete op-

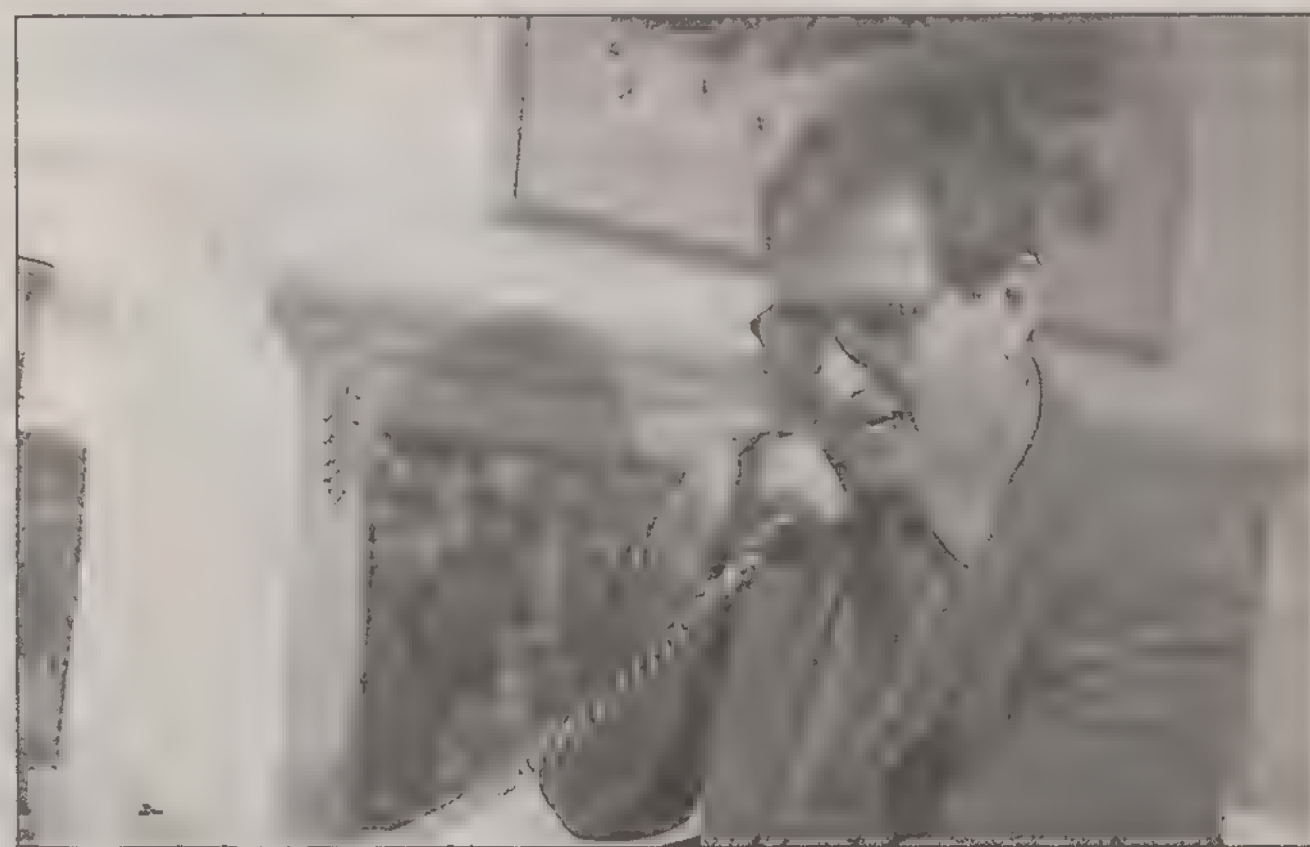
portunità di cui le singole persone si trovano a disporre.

La libertà di cui parla Sen va, invece, misurata e valutata in base ai mezzi e alle possibilità di cui il singolo soggetto gode effettivamente e che gli consentono di agire secondo i suoi piani e di plasmare la propria esistenza in accordo con le proprie vocazioni: di essere, in breve, arbitro del proprio destino. L'individuo, in una prospettiva di questo tipo, non va considerato quale «paziente», soggetto passivo da aiutare e soccorrere con premura paterna, come presuppone implicitamente il più tradizionale approccio del Welfare State. L'individuo assume invece rilevanza nella sua dimensione attiva di «agente», di persona, cioè, che sceglie, agisce, decide e fa sentire la sua voce nei processi decisionali, partecipa alla vita economica, politica e sociale del paese in cui vive.

Poiché sono le capacità soggettive a determinare il grado del benessere individuale, l'insufficienza di reddito -

prosegue Sen - cessa di costituire il criterio esclusivo di identificazione della povertà, la quale assume, invece, il significato più ampio di «privazione delle capacità di base». Tra queste ultime vanno incluse tutte quelle che contribuiscono in maniera determinante a elevare la persona al rango di «agente»: la salute, l'educazione, il senso di sicurezza, l'accesso alle istituzioni politiche ed economiche e così via.

Se la libertà individuale, nell'ottica di Sen, è il valore basilare cui ogni assetto sociale deve tendere, è naturale che egli assegni all'intervento pubblico il compito principale di favorirne e intensificarne il processo di espansione per mezzo di un'adeguata predisposizione dei meccanismi istituzionali di base. Ma il suo discorso non si ferma qui. La direzione dell'intervento dello Stato è per forza di cose influenzata dai valori e dagli interessi che la società nel suo insieme condivide maggiormente. Tuttavia, qualora il singolo individuo venga posto nella condizione di poter collaborare alla formazione di questi valori tramite l'esercizio di libertà quali il diritto di voto, di opinione, di dissenso e così via, ha la possibilità di incanalare l'azione dell'autorità pubblica in una di-



Lo studioso indiano Amartya Sen, che nel 1998 ha vinto il Premio Nobel per l'economia.



Una foto della mostra «I diritti umani nel mondo contemporaneo» a Venezia nel 1999.

rezione maggiormente favorevole ai suoi legittimi interessi. In un regime democratico, dove tutto ciò è possibile, si viene, dunque, a stabilire un circolo virtuoso: l'intervento pubblico espande le libertà secondo una traiettoria che viene tracciata collettivamente grazie all'esercizio delle libertà medesime.

Questo processo circolare suggerisce il legame intercorrente tra sviluppo e libertà e allo stesso tempo spiega perché la democrazia, agli occhi del Premio Nobel indiano, sia il sistema istituzionale da preferire sempre e dovunque: essa non solo possiede un inestimabile valore intrinseco, ma costituisce pure il mezzo più efficiente per promuovere il benessere generale.

Secondo Sen, la libertà è un valore centrale in tutte

le culture, non solo in quella occidentale, ma anche in quelle autoritarie, come alcune orientali, sulle quali egli si sofferma, e altre che hanno anche ammesso la schiavitù. Pure esse, dice, esaltano la libertà quale valore fondante della civiltà, anche se il loro limite è quello di riservarla a pochi e di precluderla a intere categorie (le donne, gli schiavi).

A questo punto, però, si potrebbe muovergli un'obiezione. Procedendo in tal modo si rischia di vanificare, senz'accorgersene, ogni concetto distintivo di società garante di libertà individuale, perché non c'è regime tirannico che non reclaims quest'ultima per alcuni individui, almeno per i suoi duci: nessuno è stato libero di realizzare la propria personalità e di plasmare il mondo a proprio piacimen-

to come Stalin, ma è difficile considerare Stalin o altri dittatori quali espressione di culture basate sulla libertà individuale.

Sen è, comunque, consapevole di quanto fragile - e quanto esposto a frequenti malanni - sia il meccanismo dell'istituto democratico; sa bene come la realtà offra numerosi esempi in cui la sequenza democrazia-libertà-sviluppo non si articola certo secondo il suo schema. E chi condivide questa sua laicità ideologica, aliena da ogni entusiasmo fideistico, non può fare a meno di apprezzare l'obiettività scientifica con cui riconosce gli indubbi meriti e vantaggi della democrazia, mantenendosi a una distanza di sicurezza da ogni euforia celebrativa.

Francesco Magris

CINEMA Mentre l'Italia (quattro film in gara) cercherà la rivincita dopo Berlino e Cannes

Venezia si riempie di stranezze

Non mancheranno perversioni, omicidi, feticismo e sesso virtuale

**Il 3 settembre al Lido
Ritorna Amelio
con Bertolucci**

TORINO Venero girati sul set di «Novecento» nel '76: 62 minuti in cui si raccontava una giornata di lavoro, un dietro le quinte di immagini, frasi «rubate» agli attori, alle comparse, al regista. A girarlo era stato Gianni Amelio e ne venne fuori il suo «Bertolucci secondo il cinema». La pellicola è stata restaurata dal Museo nazionale del Cinema e sarà presentata il 3 settembre alla Mostra di Venezia.

VENEZIA C'è tanta Italia ma soprattutto è bandita la normalità. La 57.ma edizione della Mostra, che si aprirà mercoledì a Venezia con «Space Cowboys» di Clint Eastwood e la presenza glamour di Sharon Stone, è subito sembrata a tutti un esame di riparazione per il cinema italiano dopo le bocciature di Berlino e Cannes (in tutto solo un film in concorso). Quattro film in corsa per il Leone sono apparsi troppi. L'Italia oltretutto ha già vinto due anni fa con Amelio e, benché geopolitica e statistica contino fino ad un certo punto, pare improbabile che il tricolore possa affermarsi di nuovo.

Se l'Italia ride, Spagna e Stati Uniti, proprio come a Cannes, continuano a soffrire. Nessun film targato Madrid e solo due dall'America, ma lontani dal «mainstream» hollywoodiano (uno di Altman e uno del pittore Julian Schnabel prestatosi al cinema).

Per le sorprese, come è spesso accaduto negli ultimi anni nei principali festival internazionali, si spera nelle cinematografie lontane (Asia soprattutto e Australia).

Ma a non mancare saranno certamente le stranezze: perversioni sessuali, omicidi, serial killer, droga, feticismo abbondano dentro e fuori il concorso. Insomma, an-



Clint Eastwood

che per quest'anno (come già nel '99) la leggezza è bandita. Su questo fronte promette molto il portoghese «O fantasma» di João Pedro Rodrigues, storia di uno spazzino gay ossessionato dal sesso. Il canadese «Suspicious River» di Lynne Stopkewich (la stessa del neofilo «Kissed») è la storia dell'autodistruzione di una donna con parziale redenzione finale. Non ha tutte le ruote a posto neanche Sergio Rubini, protagonista di «Denti» di Gabriele Salvatores, mentre «Pie in the Sky» ricostruisce il personaggio di Brigid Berlin, la lesbica che amava gli eccessi della «factory» di Andy Warhol.

C'è poi l'atteso «Sade» di Benoit Jacquot e la altrettanto attesa (ma assente in carne e ossa a Venezia) Jennifer Lopez, esperta di serial killer in «The Cell» che entra nell'inconscio di un assassino. Sesso e morte sono protagonisti nel coreano «Lisola» di Kim Ki Duk, mentre la prostituzione minorile in Cina è al centro di «Durian Durian» di Fruit Chan. Infine, il 4 settembre nella sezione «Cinema del presente» sarà proiettato il primo film in cui compaiono scene di cybersexe, «Thomas est amoureux» del belga Pier Paul Renders, in cui il bisogno di sesso del protagonista può essere soddisfatto solo dal computer. E il risultato non mancherà di far discutere.

FUMETTI È morto Carl Barks, per 40 anni disegnatore di Donald Duck

Non brilla più la stella del «papà» di Paperino

WASHINGTON Carl Barks, che per quasi 40 anni disegnò l'irascibile Paperino e gli mise accanto i nipotini e Zio Paperone, è morto per una leucemia a Grants Pass in Oregon. Aveva 99 anni.

Barks iniziò a disegnare Donald Duck per i cartoni animati della Disney nel 1935, un anno dopo la creazione del papero da parte degli studi Disney. Cambiò il suo aspetto e gli diede la sua celebre personalità cialtronesca e predisposta all'ira.

Dopo sette anni, passò ai fumetti e ai libri. Credendo quindi i personaggi di Qui, Quo e Qua (Huey, Louie e Dewey), e la città di Paperopoli (Duckburg),



dove si svolgono tutte le vicende dei paperi. Sue creazioni anche Gastone (Gladstone Gander), il cugino fortunato di Paperino, e l'inventore Archimede Pitagorico (Gyro Gearloose). Smi-

se di disegnare professionalmente i celebri personaggi nel 1973.

Era nato in Oregon nel 1901 e tentò diversi mestieri prima di diventare redattore della rivista Eye Opener di Calgary. Quattro anni dopo iniziò a lavorare agli studi di animazione Disney, scoprendo e potenziando la figura «minore» di Paperino. La prima storia completa con il papero protagonista uscì nel 1942.

Diceva Barks: «Non c'è una persona negli Usa che non possa identificarsi con lui. E come tutti, e fa gli errori che fanno tutti». Barks si dedicò esclusivamente a Paperino dal 1943 al 1965.

MOSTRE

Fotografie di Giovanni Currò Sinfonia d'autunno in Austria

TRIESTE Da oggi al 6 settembre nel padiglione Arac del Giardino Pubblico «de Tommasini» di via Giulia 2 è aperta la personale fotografica di Giovanni Currò. Orario feriali e festivi: 10-13 e 16-19.

Alla Galleria Arte 3, in via dell'Annunziata 6/b, fino al 30 settembre è aperta la mostra «Diversi modi di aprire bocca» di Alessandra Filiberti. Orario: 17-20, dal martedì al sabato.

Fino al 1.mo settembre alla Galleria Rettori Tribbio 2, piazza Vecchia 6, prosegue la mostra «Estate con l'arte». Orario: feriali 18-20; chiuso domenica, lunedì e festivi.

Fino al 4 settembre alla Sala dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 3, «Carso underground», mostra fotografica di Franco Tiralongo. Orario: 10-13 e 17-19.

«Schizzi di mare» si intitola la mostra di Liliana Bamboscheck, aperta al Museo del Mare di via Campo Marzio fino al 30 settembre. Orario, dal martedì alla domenica, 8.30-13.30; sabato 20-23.

Fino al 7 settembre allo StarHotel Excelsior mostra collettiva «Virus» del Movimento Arte Intuitiva.

Fino al 2 settembre la Galleria Piccardi ospita la mostra «Estate in galleria». Orario: 9-12.30 e 16-19.30.

Si intitola «Levita» la mostra della scultrice Gabriella von Habsburg e del pittore Nikolaus Hipp, aperta allo Studio Museale di via del Monte 2/1 e nel parco di Miramare fino al 2 settembre.

GORIZIA È aperta fino al 30 settembre, al castello di Gorizia, la mostra «L'intelligenza della mano» da Picasso a Beuys. Orario 9.30-13 e 15-19.30.

KLAUFENFURT Fino al 3 settembre alla Galleria Schlossstad del Keutschach di Klagenfurt è aperta la mostra collettiva di pittura e scultura «Sinfonia d'autunno», alla quale partecipano, oltre agli artisti sloveni Dare Birska e Tomo Vran, gli austriaci Rudolf Moratti, Gertrud Pesendorfer, Rupert Rebernik, Josef Tichy e, in rappresentanza dell'Italia, i friulani Angelo Toppazzini, Maria Teresa De Zorzi e Arrigo Buttazzoni e il triestino Aldo Famà. Orario: 17-19.

MUSICA L'artista newyorkese si è esibito nuovamente in regione con il suo Nuestra Señora Ensemble

David Shea, fra tradizione e modernità

UDINE Una particolare concezione della musica definita «tradizionale» sta alla base del lavoro svolto da David Shea e Nuestra Señora Ensemble, forse la più importante, originale e innovativa operazione di rivisitazione del patrimonio musicale popolare della nostra regione. Una conferma di tutto ciò nel concerto di giovedì sera a Villacaccia di Lezizza per «Avostanis», dopo la prima nell'ambito di Folkfest, in un'ambientazione (il cortile di un antico casale) decisamente suggestiva, coadiuvata da un'adeguata amplificazione hi-fi, per godere al meglio le preziosità acustico-elettroniche della musica, ispirata dalla vicende notturne dei benandanti. Al musicista e compositore newyorkese abbiamo chiesto le ragioni del suo interesse per le radici popolari della musica locale, e alcune considerazioni sul lavoro che sta svolgendo.

Sei un musicista che proviene da un contesto



David Shea (quarto da sinistra) con i musicisti del Nuestra Señora Ensemble.

urbano, circondato dalla tecnologia elettronica. Come ti sei avvicinato alla musica etnica tradizionale?

«Penso sia importante definire il significato di musica tradizionale. La tradizione è dove sei nato, la tua famiglia, la lingua che parli, i suoni che ascolti fin dall'infanzia, è un percorso molto personale, influenzato da moltissime variabili. Io esploro tutte le connessioni possibili fra il mondo tradizionale e quello degli altri musicisti che lavorano con me».

Com'è nato il progetto

di «Extasis» e la tua collaborazione con i musicisti della nostra regione?

«Grazie anche a mia nonna, che è italiana, conosco già da tempo la musica etnica del meridione, così come la musica dei film di Fellini o di Totò, ma è stato l'incontro con Tullio Angelini (che pubblica i suoi cd tramite la More Music di Staranzano - ndr) che mi ha permesso di realizzare questo progetto, nato dalla collaborazione e dall'incontro con i musicisti friulani, istriani e bisiacchi, e di Matera. Lo spirito è di creare connessioni fra la mia tradi-

zione di Dj techno, di musicista di elettronica e avanguardia, con i suoni delle cornamuse, dei violini, della tamorra o dello scacciapensieri, per realizzare dei collage sonori fra le varie tradizioni musicali, che di solito sono divise e incommunicanti. In questo senso, la nostra musica non compie compromessi, né confusioni di ruoli: la parte elettronica e quella tradizionale sono realmente tali, ognuno suona esattamente com'è nella sua intenzione. È un approccio estremamente stimolante e innovativo, e lo scopo per il quale è nato Nuestra Señora Ensemble è di inventare la nostra nuova musica tradizionale».

«Quando Dario Marusic ha sentito il nostro primo cd, ha proposto il sampler (il campionario digitale dei suoni) quale nuovo strumento tradizionale. Un forte senso di identità, musicale e culturale, non ha mai paura del confronto con le novità o con la tecnologia».

Giorgio Cantoni

IN BREVE

Scorsese porta sullo schermo la grande «saga dei Gucci»

NEW YORK Martin Scorsese (nella foto) girerà un film sui Gucci: il regista italo-americano, in questi giorni a Roma sul set di «Gangs of New York», ha infatti deciso di legare il suo nome a una nuova epica cinematografica sulla celebre dinastia fiorentina.

Il progetto di «Gucci: una casata divisa» è basato sull'omonimo libro del 1987 di Gerald McKnight che è stato adattato per il grande schermo da Kathy Silverman e Lisa Bloch. Solo di recente, Scorsese - ha riportato la rivista «Variety» - ha mostrato interesse alla regia del film. Barbara De Fina produrrà il film in collaborazione con la Artist Production Group.

«Gucci» racconterà il dramma familiare della dinastia fiorentina attraverso la storia di quattro generazioni di Gucci: dalle umili origini contadine ai vertici della moda mondiale aggiornando le lotte intestine della famiglia con vicende recenti come l'uccisione di Maurizio Gucci da parte di sicari assoldati dalla moglie.

La rottura fra le attrici Heche e DeGeneres sarebbe tutta «colpa» dell'attore Vince Vaughn

WASHINGTON Ci sarebbe un uomo dietro la pubblicizzata separazione della coppia lesbica più celebre di Hollywood, Anne Heche e Ellen DeGeneres (nella foto). Lo affermano i tabloid newyorchesi, che appuntano i sospetti sull'attore Vince Vaughn, che ha lavorato con Heche nel remake di «Psycho». La stampa scandalistica riferì di un certo feeling tra i due nel '98, quando uscì il film, ma Heche (qualche giorno fa, era stata ricoverata in stato confusionale, all'indomani dell'annuncio della sua rottura con Ellen) smentì pubblicamente ogni attrazione, e ribadì il suo amore per Ellen. Per il New York Post sarebbe stato proprio un ritorno di fiamma con Vince a dare la spallata

finale alla coppia. Per il Daily News, invece, Anne avrebbe una storia con una persona coinvolta nella lavorazione di «John Q.», un film drammatico in cui recitano anche Denzel Washington e Robert Duvall. Si tratterebbe di un «terzo uomo», la cui identità resta misteriosa.

Grande musica cubana e un recital di Ute Lemper da oggi al «Settembre» diretto da Gigi Proietti

CASERTA Si apre oggi con il concerto del cubano Eliades Ochoa, uno dei protagonisti del fenomeno «Buena Vista Social Club», la XXX edizione di «Settembre al Borgo» a Casertavecchia, diretto da quest'anno da Gigi Proietti (nella foto) e dedicata ai «solisti» del teatro, della musica e della danza. Il festival si chiuderà il 3 settembre con uno spettacolo inedito dello stesso Proietti, una rilettura del «Borghese gentiluomo» ispirata alla commedia musicale che Hoffmannthal trasse da Moliere.

Domani è in programma un recital della cantante e attrice tedesca Ute Lemper. Lunedì prossimo si terrà invece il Gala di stelle del balletto per «Roberto Bolle e Friends». Fra gli altri «solisti» in cartellone: Enzo Moscato con il recital «I ritornanti» (29 agosto), Paolo Villaggio protagonista di «Delirio di un giovane vecchio» (30 agosto), e la cantante Rosanna Casale (31 agosto).

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA AMBASCIATORI DI GRANDIOSITÀ STUPEFACENTE MEL GIBSON IL PATRIOTA (THE PATRIOT)		GIOTTO CINEMA MULTISALA NAZIONALE SUPER 3.0 mese di repliche RUSSELL CROWE IL GLADIATORE Ingresso tutti i giorni a sole L. 9000 2.0 mese di repliche TOM CRUISE Mission Impossibile 2 Ingresso tutti i giorni a sole L. 9000		I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA SONO RITORNATI! FLINSTONES WWW.ROCKVEGAS.COM	
NON SFIDARE LA MORTE! IL TUO DESTINO È GIÀ SEGNA TO FINAL DESTINATION WWW.DEATHISCOMING.COM		FANTAFESTIVAL 2000 MIGLIORI ATTRICI JENNIFER TILLY ARQUETTE LA SPOSA DI CHUCKY IL RITORNO DELLA BAMBOLA ASSASSINA		5 ragazzi, in un college, stanno organizzando un omicidio. scarfies WWW.SCARFIES.IT	
PARCHEGGIO AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI SCREAM 3 E FLINSTONES					

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson.
ARISTON. Vedei estivi.
ARISTON. Dai primi di settembre: «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet, Harvey Keitel, Pam Grier.
SALA AZZURRA. Ore 18.40, 20.20, 22: «Delitto + castigo a Suburbia» di R. Schmidt.
EXCELSIOR. Ore 17.55, 20.05, 22.15: «Vatel» di Roland Joffé, con Gerard Depardieu e Uma Thurman. Apertura ufficiale Cannes 2000.
GIOTTO 1. (Aria condizionata) 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Final destination».

Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte!
GIOTTO 2. (Aria condizionata) 17, 18.40, 20.30, 22.15: «La sposa di Chucky». Il ritorno della bambola assassina. Fantafestival 2000: miglior attrice, migliori effetti speciali.
MIGNON. Per tutti. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Pallottole esplosive» di Jackie Chan. Un cocktail esplosivo: pistole, arti marziali e amori orientali! A sole L. 9.000.
NAZIONALE 1. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I Flintstones in Viva Rock Vegas». 100 minuti di grande divertimento per il pubblico di tutte le età!
NAZIONALE 2. (Aria condizionata). 16.30, 18.20,

20.15, 22.15: «Scarfies». 5 ragazzi in un college stanno organizzando un omicidio...
NAZIONALE 3. (Aria condizionata). 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» con Russell Crowe. 3.0 mese. A sole L. 9.000.
NAZIONALE 4. (Aria condizionata). 17.30, 19.45, 22: «Mission impossibile 2» con Tom Cruise. 2.0 mese. A sole L. 9.000.
NAZIONALE Anteprima. Solo alle 15.45: «Quando una donna non dorme» con Francesca Schiavo. V. 18.
SUPER. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hamlet 2000» con Ethan Hawke. Passione, tradimento, vendetta. Un torbido gioco di potere.

2.a VISIONE
ALCIONE. 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Appuntamento a tre».
ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Storia di noi due», di Rob Reiner, con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer. Dopo 15 anni di matrimonio una coppia si separa temporaneamente, riflettendo sugli anni trascorsi insieme. Solo oggi. Domani: «Principessa Mononoke», cartoon.
ARENA ARISTON. A RICHIESTA. Verranno riproposti i film «Il meglio ver-

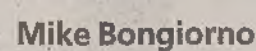
de» lunedì 28/8 e «American Beauty» martedì 29/8 e mercoledì 30/8.
CERVIGNANO
TEATRO PASOLINI. «Mission impossibile 2» di John Woo: con Tom Cruise. Ore 16.30, 19, 21.30.
GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «American beauty». Vietato ai minori di anni 14.
UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. Ufficio informazioni: dal 21 agosto 9-12.30 e 16.30-19.30; domenica chiusura ore 12.30 (tel. 0432/248418-19). 1.a fase

dal 29 agosto al 7 settembre conferme abbonati. 2.a fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a fase dal 20 settembre al 3 ottobre nuovi abbonati.
GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson.
Sala blu. 18, 20, 22.15: «I Flintstones in Viva Rock Vegas».
Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Final destination» con Devon Sawa.
VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Vatel».
Sala 3. 18, 20, 22: «La sposa di Chucky».
MONFALCONE
EXCELSIOR. 18.30, 21.30: «The Patriot».

Un anniversario giocato fra cronaca e costume

Nell'87 Berlusconi mette a segno il suo colpo tv più celebre: strappa alla Rai la sua donazione di 5 miliardi di lire. Nasce così Rai 5, la tv di Carlo De Carra-Bonaccorti. Nessuno dei tre è destinato a trovare a Canale 5 il suo habitat ideale, ma quel colpo sancisce una nuova realtà: il panorama è cambiato. La Rai deve fare i conti con un concorrente attrezzato, fantasioso, temibile.

« Il resto è storia di oggi. Pronta per essere già ricordata.

**TMC**

7.05 MCCLOUD. Telefilm.
8.25 DI CHE SEGNO SEI -
L'OROSCOPO DI TMC
8.30 METEO
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.35 POLTERGEIST. Telefilm.
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 IL MEGLIO DI "CRAZY CA-
MERA"
14.00 COLORS - COLORI DI GUER-
RA. Film (poliziesco '88). Di
Dennis Hopper. Con Sean
Penn, Robert Duval.
16.45 MCCLOUD. Telefilm.
18.20 DEL VECCHIO. Telefilm.
19.25 TMC NEWS
20.00 MEMORIAL CECCHI GORI:
TRIANGOLARE
23.00 TMC NEWS
23.20 ALTROMONDO
23.50 BOXE. Film (drammatico
'88). Di David Drury. Con
Gene Hackman, Jeff
Fahey, Jennifer Beals.
1.40 TMC NEWS EDICOLA NOT-
TE - METEO
2.25 ALTROMONDO (R)
2.55 DEL VECCHIO. Telefilm.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni de-
gli orari o dei programmi
dipendono esclusivamen-
te dalle singole emittenti,
che non sempre le comu-
nicano in tempo utile per
consentirci di effettuare
le correzioni. ■

OFFERTISSIMA
LAVATRICI CANDY
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO

Luisa Galletti

Via Felice Venezian 10/a Tel. 040/207490

ITALCASA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPE-
STA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARC INSIEME. Docu-
menti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEO SAT
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 ALMANACCO STORICO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 ASIAGO NEWS
19.00 PESCARC INSIEME. Docu-
menti.
19.30 VANGELO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 MOOMIN
21.00 SOGNI INFRANTI. Film
(drammatico). Di Boris
Sagal. Con D. Baker, K.
Rogers.
23.00 ASIAGO NEWS
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

«Boxe» con Gene Hackman su Tmc
**Storie di pugilato
e di scommesse**

«Le mille forme del male» è il titolo della maratona di Italia 1 che vede protagonisti gli alieni come pericolosi nemici. Si comincia con la prima tv «Dark breed», di Richard Pepin, con Jack Scalia e Jonathan Bannks; seguirà «Dagli abissi dello spazio», diretto da Gary J. Tunncliffe, con Xander Berkeley, Caroline Barclay e Brian Krause; per concludere «666 - Il triangolo maledetto», di D.J. Webster, con Joe Turkel e Will Bledsoe.

Violenze sessuali, povertà, sottocultura e prostituzione, saranno i temi affrontati a «Serata Tg1». La trasmissione prenderà spunto dalla conferenza mondiale delle donne di New York, dove sono stati raccolti filmati, testimonianze e conclusioni d'inchieste sulla precaria condizione della donna.

Radio Regionale 94.5 & 87.5 MHz / 910 AM

7,20: Onda verde, T3 Giornale radio;
11,30: Shaker, 12,20: Accesso, 12,30: T3
Giornale radio; 14,03: Missione in terza
piazza; 14,30: Onda verde, T3; 15,00: I
denti del spirito; 18,30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia. 15,30:
Notiziario; 15,45: Pagine scelte da l'Altra-
europa.
Programmi in lingua slovena. (10,39 o
98,6 MHz / 981 kHz): 7: Segnale orario
R; 7,20: il nostro buongiorno - Calenda-
rio; 8: Notiziario e cronaca regionale;
8,30: Elementi culturali regionali; applica-
9,30: Concerto; 11: Notiziario; 11,10: Pot-
pouri; 12: Dalla Val Resia; 12,30: Pot-
pourri; 13: Segnale orario; Rg; Mosaico
culturale; 14,30: Musica a richiesta; 15: No-
tiziario e cronaca regionale; Notizie; Mi-
scelto; Attualità; 17: Notiziario e cronaca cul-
turale; Novità musicale; Album classico;
18: Notiziario e cronaca regionale; 19,30:
Musica a richiesta; segue: Musica leggera
slovena; 19: Segnale orario; Rg; 19,30:
Programmi d'andata.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz
Regione: 101.3 MHz / Isola

Ogni giorno:
 12, 10, 12, 14, 16, 18, 19, 20: notiziario di
 viabilità autostradale in collaborazione
 con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10,
 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6:45, 9:
 19:50: Oroscopo; 9:15: Rassegna stampa
 triveneta; 8:45, 10:45: Meteomare e/o Me-
 teomont; 7:10, 12:45, 19:45: Punto Me-
 teo; 10:45: L'opinione con Massimiliano
 Finazzer Flory; 11:10. Rubrica d'attualità;
 12:25: Borsa valige. Dalle ore 6 alle 13:
 "Good Morning 101" con Ledà e Andrea
 Maccioni; 13:30: Calor Latino con Edgard
 Farioli; 14:10: «Bm Il battito del pomerig-
 gio» con Giuliano Rebboni; 16:10: «Hit
 101 la classifica ufficiale di Radio Punto
 Zero» con Max Mad; 17:10: «Bm Il bat-
 to del pomeriggio» con Giuliano Rebboni;
 21:05: Calor latino repete; 22:05: Hit
 101 repite; 23:20: BUInie The best of
 r&b con Giuliano Rebboni.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività	97.5 e 97.9 MHz Sport: 97.0 e 98.3 MHz
7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi	
Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconuclare; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconuclare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano;	

10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11:05: Disconucleare; 12:24: Radio Traffic - viabilità; 13:05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14:03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go con Gianfranco M...

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì, 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 20.6 1442

le 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale al 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 3.35, 8.35, 13.35, 18.35, 23.35: Hit Parade, le 5 migliori canzoni del momento; 4.35, 12.35, 18.35, 23.35: Hit Parade, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 50 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicafish.

Bum Bum Energy 10E, 100F, 10MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urolmania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09; 5,30.*

SUPERCOPPA AL GALATASARAY

È il Galatasaray la regina d'Europa. La formazione turca, allenata da Lucescu, ieri sera a Montecarlo ha sconfitto il Real Madrid 2 a 1 nella Supercoppa europea. Grande protagonista Jardel, autore della rete che ha portato in vantaggio i turchi (pareggio di Raul) e del golden gol decisivo. Importante anche l'apporto del veterano Hagi.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzari 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

12.20 Raitre: G.P. Belgio di F1 - Speciale Prove
12.55 Raitre: G.P. del Belgio di F1 (Prove)
13.30 Radiouno: GR1 - Sabato Sport Speciale F1. G.P. del Belgio

15.30 Capodistria: Atletica leggera: Golden League
15.35 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.40 Raitre: Ciclismo: Giro del Veneto

17.00 Raitre: Pallavolo: Torneo preolimpico
19.20 Radiouno: GR1 Sport
19.34 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Telemontecarlo: Memorial Cecchi Gori
20.35 Raiuno: Rai Sport

21.00 Teleordenone: Sprint Triveneto
22.45 Capodistria: Rivedere che piacere: Olimpiadi di Atlanta
24.15 Raitre: Ciclismo: Vuelta de Espana - Prologo

SUOR OLIVA IN PANCHINA

C'è anche una squadra guidata da una suora come allenatore, tra le 36 formazioni iscritte all'undicesima edizione di «Calcio giovane '90», la manifestazione calcistica giovanile in corso sui campi dell'alto Tevere umbro. A guidare dalla panchina i 13 ragazzini della Costa d'Avorio che compongono la squadra del Palme Lion club della città di Abidjan, c'è infatti suor Oliva.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Nel sorteggio di Montecarlo maltrattati i rossoneri: Barcellona e Leeds

L'urna premia la Lazio, Milan in Barca

La Juventus dovrà fare i conti con Amburgo e Deportivo La Coruna

LA CURIOSITÀ
L'Hit di Nova Gorica emigrerà al «Friuli» contro la Roma

NOVA GORICA Uno stadio troppo piccolo per un avversario troppo grande. E allora la Hit Gorica, che il sorteggio di Montecarlo ha abbinato alla Roma, ha già ufficialmente avanzato la richiesta di poter giocare la gara d'andata, il prossimo 14 settembre, allo stadio Friuli di Udine: l'impianto di Nova Gorica ha ufficialmente appena 4200 posti, dei quali tremila a sedere. Ma l'occasione di un incasso importante contro la Roma è troppo ghiotta per il Gorica, il club calcistico controllato dalla Hit, società che gestisce cinque casinò lungo la fascia confinaria, il che significa incassi per 300 miliardi di lire all'anno.

L'ipotesi Udine è stata lanciata dai dirigenti della Hit Gorica subito dopo il sorteggio che ha abbinato la squadra biancazzurra alla Roma: i rappresentanti giallorossi a Montecarlo Baldini e Tempestilli hanno subito aderito alla richiesta. L'ultima parola spetta ora all'Udinese. E alla Uefa. Per lunedì è attesa l'ufficializzazione della decisione.

Il pronostico dell'incontro è ovviamente segnato, «ma per noi - commenta il dirigente dell'Hit Gorica Aleksij Jug - è comunque un onore giocare contro campioni come Batistuta e Montella. E poi Capello, che è di Pieris, è un nostro vicino di casa...».

g.bar.

MONTecARLO La Lazio gongola, la Juve può gestirsi senza affanni, il Milan dovrà battersi senza distrazioni. Il primo atto della Champions League, il sorteggio svoltosi ieri mattina a Montecarlo, può essere accettato positivamente dal calcio italiano che ancora piange la precoce eliminazione dell'Inter. Eriksson avrà serie difficoltà a lamentarsi: l'Arsenal è un avversario agguerrito mentre sono decisamente più abbordabili Sparta Praga e Shakhtyov.

Per la Juve qualche apprensione in più: il Deportivo La Coruna è una squadra che ha alti e bassi ma rappresenta dignitosamente il calcio spagnolo. Ma forse le gare che faranno più presa saranno le due che i bianconeri giocheranno contro l'Amburgo, a 17 anni dalla beffa di Magath nella finale di Coppa dei Campioni ad Atene. Non dovrebbe presentare difficoltà eccessive invece il Panathinaikos, anche se giocare in Grecia non è mai facile per nessuno. Il Milan era in seconda fascia e, come l'anno scorso (quando fu eliminato nella prima fase) non ha pesato molto bene nel sorteggio: il Barcellona è tra le squadre da battere, ma anche il Leeds ha dimostrato di essere una formazione in crescita (ha eliminato la Roma in Coppa Uefa).

Su di un piano inferiore il Besiktas, che però Scala sta forgiando con acume.

C'è preoccupazione per il ritorno del Leeds a Istanbul dopo i violenti incidenti dell'anno scorso. I gironi peggiori sono quelli del Manchester e del Real.

LE REAZIONI «È un girone a metà, poteva capitare peggio ma anche meglio. Difficile il Deportivo, campione di Spagna, ma attenzione anche al Panathinaikos, che ha lottato fino all'ultimo per lo scudetto greco. L'Amburgo non lo conosco». È il commento a caldo di Carlo Ancelotti sul girone di Champions League della Juventus. «Assicuro che per il 13 settembre sa-



Alberto Zaccheroni

remo pronti - continua Ancelotti - L'unico piccolo vantaggio per noi sono le due partite in casa consecutive, perché potremmo accumulare punti. La squadra più forte, insieme a noi, dovrebbe essere il Panathinaikos». Alberto Zaccheroni non si lamenta del sorteggio di Champions League toccato al Milan (Barcellona, Leeds, Besiktas): «Affronteremo questo girone con grande tranquillità e rispetto per ciascuna delle avversarie - commenta - senza alcun timore e con la massima convinzione nei nostri mezzi. Le formazioni che si affrontano in questa manifestazione sono le migliori d'Europa, non esistono più squadre deboli e non dobbiamo certo aspettarci delle agevolazioni soltanto perché siamo il Milan».

CHAMPIONS LEAGUE

GIRONE B	GIRONE E	GIRONE H
12/9 Sparta Praga-Arsenal Shakhtar Donetsk-LAZIO	13/9 Amburgo-JUVENTUS Panathinaikos-Deportivo La Coruna	13/9 Barcellona-Leeds MILAN-Besiktas
20/9 LAZIO-Sparta Shakhtar-Sparta	19/9 Deportivo-Amburgo Juventus-Panathinaikos	19/9 Besiktas-Barcellona Leeds-MILAN
27/9 Arsenal-LAZIO Shakhtar-Sparta	26/9 JUVENTUS-Deportivo Amburgo-Panathinaikos	26/9 Leeds-Besiktas Barcellona-MILAN
17/10 LAZIO-Arsenal Shakhtar-Sparta	18/10 Deportivo-JUVENTUS Panathinaikos-Amburgo	18/10 Besiktas-Leeds MILAN-Barcellona
25/10 Arsenal-Sparta Shakhtar-LAZIO	24/10 JUVENTUS-Amburgo Deportivo-Panathinaikos	24/10 Leeds-Barcellona Besiktas-MILAN
7/11 Sparta-LAZIO Shakhtar-Arsenal	8/11 Amburgo-Deportivo Panathinaikos-JUVENTUS	8/11 Barcellona-Besiktas MILAN-Leeds

GIRONE A: Spartak Mosca, Bayer Leverkusen, Sporting Lisbona, Real Madrid. GIRONE C: Valencia, Olimpia, Lione, Heerenveen. GIRONE D: Galatasaray, Monaco, Rangers, Sturm Graz. GIRONE F: Rosenborg, Paris SG, Helsingborg, Bayern Monaco. GIRONE G: PSV, Dinamo Kiev, Manchester, Anderlecht.

COPPA UEFA

I bianconeri dovranno affrontare il Polonia che la scorsa stagione ha stravinto il titolo nazionale

Udinese a Varsavia: abbonata alla Fiera dell'Est

UDINE È sempre piccola l'Europa dell'Udinese: Leverkusen, Aalborg, la Repubblica Ceca. E la Polonia. Quarta coppa, terzo viaggio. Dopo un primo salto a Lodz, ancora Varsavia, questa volta per giocare contro il Polonia.

Il sorteggio dei gironi aveva posto nell'urna dei possibili avversari dell'Udinese i cecchi del Drnovice, gli svedesi dell'Halmstad, i belgi del Lierse, gli svizzeri del Basel, gli slovacchi dello Slovan Bratislava, gli ungheresi del Dunaferr, gli jugoslavi del Napredak, con, appunto, il Polonia Varsavia. E, questa è la prima impressione, non è andata proprio benissimo ai friulani. I biancorossi polacchi sono infatti i campioni nazio-

Tra i prossimi avversari anche due lituani e due nigeriani

nali in carica, dopo aver stravinto il passato campionato, una cavalcata fatta di venti vittorie, cinque sconfitte e cinque pareggi, 56 gol fatti e 26 subiti, nove punti di vantaggio sulla seconda classificata e un ruolo di marcia assolutamente impressionante tra le mura amiche.

Ma in questo torrido agosto il Polonia Varsavia è scivolato in Uefa dalla Champions league eliminato l'altro giorno dal Panathinaikos: pareggio per 2-2 a Varsavia, vittoria greca per 2-1 ad Atene. Nel turno preliminare precedente, inve-

ce, il Polonia aveva eliminato la Dinamo Bucarest.

Il campionato polacco è alle primissime battute e quindi è difficile capire quali siano le differenze tra la squadra tritassata della scorsa stagione e quella che quest'estate ha dovuto dire addio alla Champions league: nella passata stagione, comunque, il tecnico Dariusz Wondolczyk aveva potuto contare su una rosa che vedeva la presenza anche di due lituani (un difensore e un attaccante) e due nigeriani (un centrocampista e un attaccante). Starà ora al vice di De Canio, Igor Charalambopoulos, volare a Varsavia per studiare le caratteristiche tattiche dei prossimi avversari dei bianconeri.

Guido Barella

Il modesto Ruch Chorzow dato in pasto all'Inter
I macedoni del Pobeda sulla strada del Parma

MONTecARLO Non sono i polacchi del Ruch Chorzow, i macedoni del Pobeda, gli austriaci del Tirol Innsbruck, gli sloveni del Gorica o i polacchi della Varsavia a turbare i sonni delle italiane in Coppa Uefa. Piuttosto, secondo quanto emerge unanimemente dai commenti dopo il sorteggio al Centro Congressi di Montecarlo, il rischio di disconferma e la preparazione ancora approssimativa per lo slittamento ad ottobre dell'inizio del campionato.

Si comincia il 14 settembre con l'andata di questo primo turno: il gruppo 1 propone uno scontro con l'unica squadra italiana che per scontato non darà certamente più niente, l'Inter del harakiri contro gli svedesi nei preliminari di Champions League. «Il Ruch Chorzow? «Ce ne sono di più importanti e di meno», spiega Facchetti. «Per noi cominciare in discesa è importante».

E tranquillo e sorridente Michele Uva, direttore generale del Parma: «dei macedoni so che sono stati eliminati dal Perugia l'anno scorso nell'Interotto e che sono secondi in campionato». La Fiorentina andrà nel Tirol, in Austria, per incontrare l'Innsbruck.

NAZIONALE

Il nuovo città segue la «traccia» di Zoff per il debutto con l'Ungheria del 3 settembre

Il Trap pesca Baronio e Adani

Il nuovo ct azzurro ha chiamato i seguenti 22 giocatori per la gara con l'Ungheria del 3 settembre a Budapest, esordio dell'Italia nelle qualificazioni per i Mondiali 2002.

PORTIERI: Francesco Toldo (Fiorentina), Christian Abbiati (Milan);

DIFENSORI: Fabio Cannavaro (Parma), Pa-

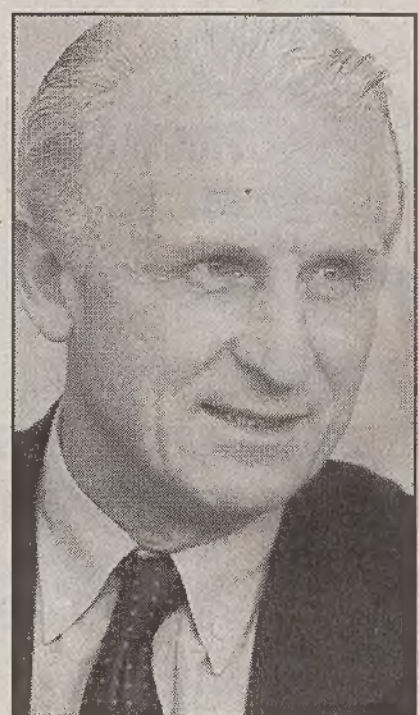
olo Maldini (Milan), Alessandro Nesta (Lazio), Mark Iuliano (Juventus), Daniele Adani (Fiorentina), Paolo Negro (Lazio), Giuseppe Pancaro (Lazio).

CENTROCAMPISTI: Demetrio Albertini (Milan), Angelo Di Livio (Fiorentina), Massimo Ambrosini (Milan), Luigi Di Biagio (Inter), Gianluca Zambrotta

(Juventus), Stefano Fiore (Udinese), Roberto Baronio (Lazio), Gennaro Gattuso (Milan).

ATTACCANTE: Filippo Inzaghi (Juventus), Alessandro Del Piero (Juventus), Vincenzo Montella (Roma), Francesco Totti (Roma), Marco Delvecchio (Roma).

Gli azzurri dovranno trovarsi a Firenze la sera di lunedì 28 agosto.



naro Gattuso e Christian Abbiati (secondo di Toldo) che sarebbe stato terzo portiere ad Euro 2000 se non fosse stato impegnato a conquistare con gli azzurri il titolo continentale. In difesa il Trap ha promosso la linea Maginot che ha rischiato di conquistare l'Europa (Cannavaro-Maldini-Iuliano-Nesta) inserendo oltre a Negro anche il compagno di squadra della Lazio, Pancaro portando così a tre i difensori biancazzurri campioni d'Italia. Confermato il centrocampista (tra le star «zoffiane» i fedelissimi Albertini e Di Biagio) con la rinnovata fiducia al veterano del gruppo, il 34enne Di Livio, è l'attacco a non aver subito alcun ritocco. Il tridente giallorosso Totti, Del Vecchio e Montella e la coppia juventina Inzaghi-Del Piero non si toccano. Ora è da vedere come il Trap utilizzerà Alex-Godot.

SERIE C2

Il direttore generale Vittorio Fioretti imputa alla dura preparazione la scarsa brillantezza - Domani la Spal al Rocco

«Una Triestina zavorrata dalla fatica»

TRIESTE E ora la Spal. L'incontro di Coppa di domani, l'ultimo del girone per la Triestina che poi riposerà (stadio «Rocco», ore 20.30) dovrebbe rivelarsi una miniera di informazioni per Ezio Rossi sul conto della sua squadra. Non esiste miglior esame di un confronto contro una formazione di categoria superiore. Ma per reggere l'urto dei ferri gli alabardati dovranno essere più brillanti rispetto alla squadra che ha strappato un pareggio a Padova. Anche questa settimana Pasa e soci si sono allenati con grande intensità disputando giovedì una partita tutta ritmo contro i «berretti». Ma è proprio il lavoro in questo periodo il problema della Triestina. «La squa-

dra fa fatica perché è zavorrata dalla dura preparazione», spiega il direttore generale Vittorio Fioretti. «Molti giocatori sono affaticati, altri ci mettono più tempo per trovare la condizione. Quando i carichi saranno meno pesanti la squadra acquisterà più velocità. In questo momento perciò è difficile valutarla anche per il fatto che i giocatori devono assimilare il nuovo modulo. L'assetto non è definitivo, l'allenatore sta ancora provando».

Rinforzi in vista? Fioretti sposa il motto «mai dire mai». E' insomma possibile. «Il presidente Berti è disposto a fare ancora qualche sacrificio, tuttavia mi sembra che siamo ben coperti in ogni reparto. Valu-

teremo con calma. Certo, l'inizio di stagione non si prospetta troppo facile causa squalifiche e infortuni che investono soprattutto la difesa».

I tifosi, comunque, sembrano orientati a imboccare nuovamente la via del «Rocco». Malgrado le ferie gli ab-

bonamenti hanno superato quota 200. E a questo proposito il Centro di coordinamento dei Triestina Club informa che la sede rimarrà aperta ogni giorno dal lunedì al sabato (15.30-19.30) per la sottoscrizione delle nuove tessere.

Maurizio Cattaruzza



Il difensore alabardato Omar Roma.

mente tamponato. Ho preso una brutta botta al polpaccio con versamento più alcune escoriazioni al braccio. La prognosi è di venti

giorni per cui dovrei essere a disposizione con ogni probabilità per la prima o la seconda di campionato».

Cat.

ROMA Al momento nessuna rivoluzione, nessuna sorpresa. Così imponevano tempi e situazioni (si parte subito con un match che conta e non ci sono occasioni per provare nuovi schemi), così aveva fatto intuire alla vigilia. Il neo ct Trapattini, impegnato nella sua prima lista dei convocati (22), segue la linea tracciata da Zoff nell'Europeo delle beffe e per la sfida contro l'Ungheria, il 3 settembre a Budapest, match azzurro d'esordio nel girone di qualificazione ai Mondiali 2002, propone la stessa Nazionale «aggiornata» con due novità: il difensore della Fiorentina, Daniele Adani, e il centrocampista della Lazio, Roberto Baronio. Sulla prima scelta il ct ha fatto tesoro dell'esperienza sulla panchina viola. Adani, 26enne che fino a due stagioni fa giocava in B con

BASKET Con la progressiva liberalizzazione del mercato per la prima volta nella storia biancorossa i giocatori nati in Italia saranno in minoranza

La Telit esterofila pesca anche nel Baltico

Arriva un lettone diciottenne, miglior lungo agli Eurojuniores. Un investimento «alla Bodiroga»

L'ESPERTO

Guidi lo conosce bene: «Cipruss è un talento con un futuro da Nba»

TRIESTE «Cipruss? Bel colpo». Alessandro Guidi conosce bene il giovane lettone ingaggiato dalla Telit. L'allenatore triestino (che nella prossima stagione guiderà Mestre in B1) è nel settore squadre giovanili azzurre e ha assistito agli Europei juniores di Zara. «È un elemento potenzialmente completo, sicuramente uno dei prospetti più interessanti tra quelli in circolazione. Si muove con semplicità, anche fronte a canestro. Attualmente è un centro puro ma penso che con il tempo possa acquisire anche maggiore pericolosità dai 5 metri. Difficile immaginare dove possa arrivare, anche se lo sviluppo logico tra 4 anni lo vorrebbe tra le scelte Nba. Per imparare è capitato bene: non riesco a pensare a un allenatore migliore di Luca Banchi per impostare un lavoro tecnico su un giovane. Non ha certo paura di dare spazio a un ragazzo se crede abbia i numeri».

TRIESTE La nuova Telit? Praticamente una multinazionale. Per la prima volta nella storia della Pallacanestro Trieste i giocatori nati e cresciuti in Italia saranno in minoranza. Due Usa (Shaw e un play che sarà Frankie King se il si arriverà entro domani), un Usa-greco (Sauer), un francese (Diomassini), un giocatore con il passaporto italiano ma nato in Uruguay e che ha vestito la maglia della nazionale sudamericana (Molledo) e, da ieri, un lettone.

Stavolta, infatti, la Telit ha pescato nel Baltico approfittando degli spiragli offerti dal via libera federale ai cosiddetti «Bosman B» (provenienti da Paesi che hanno accordi economici con l'Unione europea). Con un quadriennale è stato firmato Kaspar Cipruss, 18 anni, 210 cm, eletto miglior centro agli ultimi Europei juniores a Zara, cercato anche da diverse Università Usa (pare che la Rutgers ritenesse di averlo mai bloccato) e alcune grandi società europee tra cui il Real Madrid.

Cipruss, segnalato ai tecnici biancorossi già mesi fa

LA NUOVA TELIT «INTERNAZIONALE»

PLAY:	(Frankie King?)	USA
	Nello Laezza	ITALIA
	Daniele Cavallero	ITALIA
ESTERNI:	Makan Diomassini	FRANCIA
	J. Manuel Molledo	ITA-URUGUAY
	Peter Sauer	USA-GRECIA
LUNGHI:	Samuele Podestà	ITALIA
	Roberto Casoli	ITALIA
	Casey Shaw	USA
	Kaspar Cipruss	LETONIA

e visionato direttamente da Banchi e Mario Steffe agli Eurojuniores, prima di decidere di averlo. Podestà infatti è stato fermato con un triennale e, per quanto riguarda Shaw, rimane aperta la possibilità che gli venga riconosciuto il passaporto italiano grazie alla moglie.

Si abbassa ulteriormente l'età media della nuova Telit ma cresce, di conseguenza, la futuribilità. Il progetto della Trieste del domani sta assumendo la stessa filosofia della Trieste di ieri, quella targata Stefanel.

La multinazionalità è figlia di un mercato che, anche dopo anno, si sta globalizzando. Già la Telit della scorsa stagione parlava straniero con un play croato, due greci, un Usa-irlandese e un centro statunitense. Numericamente, il saldo tra stranieri e italiani era in parità. Stavolta prevalgono gli elementi di scuola straniera.

Una svolta storica ma ormai tutt'altro che inconsueta sulla scena italiana. La Benetton presenterà solo tre italiani di nascita (Bulleri, Marconato e Pittis), con il macedone Naumoski vicino alla naturalizzazione. Nella Kinder il povero Abbio rischia di soffrire di solitudine: è l'unico italiano a essere certo di avere un posto tra i 10; Frosini e Bonora potrebbero ritrovarsi in tribuna nella rotazione delle «V nere» mentre Sconocchini è italiano di passaporto ma argentino di nascita (e ha giocato con quella nazionale).

In fondo, la stessa Nazionale italiana è figlia del mondo: Myers è nato a Londra, Damiao in Brasile, Fucka in Slovenia, Samburo in Germania, Scarone a Buenos Aires. Nella palla a spicchi il mondo è piccolo.

Roberto Degrossi

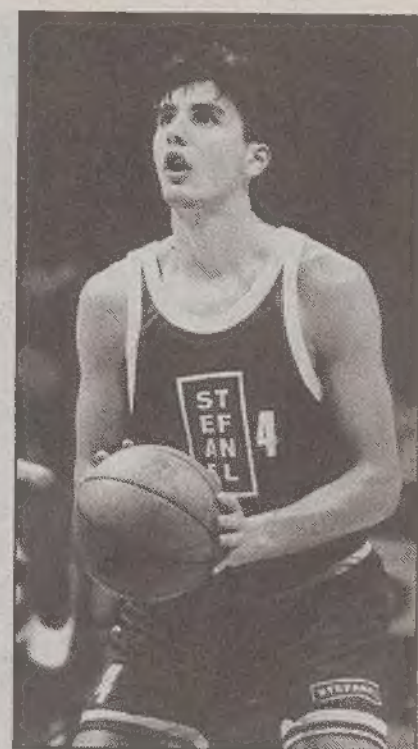
IL PRECEDENTE

Dejan stella in pochi mesi, scommessa vinta di Tanjevic

TRIESTE C'è un precedente incoraggiante tra le scommesse «verdi» e dell'Est nella Pallacanestro Trieste. L'ingaggio del diciottenne lituano messosi in vetrina agli Europei juniores richiama inevitabilmente alla memoria un'operazione analoga effettuata nove anni fa. Ai Mondiali juniores '91 la «stella» più abbagliante è uno jugoslavo alto 204 cm ma con la tecnica del play. Si chiama Dejan Bodiroga. Bogdan Tanjevic sta plasmando la sua Stefanel, cerca giovani di talento da lanciare e mette gli occhi su Bodiroga. Lo fa arrivare a Trieste e per mesi Dejan, affidato alle cure dello staff tecnico della Stefanel, lavora in palestra per aggiungere ai «numeri» di cui già dispone

quell'po' di malizia necessario a reggere il confronto con il campionato italiano. Al via della stagione 1992-93 il lancio: Trieste affronta la A1 schierando un diciannovenne come extracomunitario. Nessuno aveva mai riservato uno dei due posti stranieri a un atleta tanto giovane. Attorno alla scommessa c'è curiosità. Naturalmente, l'attuale c.t. della Nazionale la spunta: Bodiroga realizza 21 punti a partita e fa dimenticare in fretta a tutti le perplessità sulla carta d'identità.

Un precedente impegnativo, probabilmente irripetibile. Se adesso l'ingaggio di Cipruss pagasse almeno la metà di quello che tecnicamente rese l'affare Bodiroga sarebbe comunque un successo.



IL CASO

MONTECATINI TERME Clamoroso epilogo nella trattativa fra la Cala Corporation e lo Sporting Club 2000 di Montecatini che appena giovedì sera veniva data per conclusa. L'imprenditore statunitense di origine italiana Joseph Cala ha lasciato la città termale senza acquisire l'80%

Clamoroso a Montecatini: salta la trattativa con Cala

delle azioni, come annunciato, per una cifra di tre miliardi di lire.

Il dissidio sembra nato sulle garanzie portate dall'imprenditore italo-americano a copertura

dell'acquisto. I soci dello Sporting 2000 comunque nel primo pomeriggio di ieri hanno sottoscritto da un notaio l'aumento del capitale sociale a tre miliardi, condizione chiesta dalla federazione per garantire l'iscrizione della squadra al campionato di A1.

FORMULA UNO

G.P. DI SPA Miglior tempo di Coulthard, Schumacher quinto, Barrichello nono sull'impegnativo circuito belga

Volano le McLaren, un «giallo» il motore della rossa

Imbarazzo ai box della Ferrari: in un punto del rettilineo persino le Minardi sono più veloci

PA A «sorreggerlo» c'è solo la cabala. Dopo due venerdì di suspense e gonfi di speculazioni alla vigilia delle qualifiche del Gp di Germania e Ungheria (conclusi come noto nella più cupa delusione), per Schumacher arriva una prova libera da dimenticare. Allarme rosso? Forse, date alcune difficoltà impreviste («nella ricerca del bilanciamento non siamo riusciti ad ottimizzare il potenziale» avverte Todt), ma per paradosso, la prima «uscita» sul circuito belga di Spa, potrebbe essere interpretata come una... bella notizia. Il numero uno della Rossa ha realizzato il quinto tempo appena, superato anche dalla Jaguar di Herbert e la Bar di Villeneuve. Ancora peggio Barrichello, addirittura nono.

Imprendibile Coulthard, miglior tempo e più veloce del tedesco di quasi un secondo, davanti ad Häkkinen, a conferma dello stato di grazia delle McLaren. La speranza delle Ferrari è che la situazione si capovolgano «copiando» quanto fatto negli ultimi Gp dalle Frece d'Argento, «dentro» e «impacciato» in prova e formidabili quando conta davvero.

C'è un mistero nel motore della rossa: in un punto della pista di Spa la Ferrari di Schumacher è la più lenta di tutte le monoposto che prenderanno parte al Gp del Belgio. Non solo le McLaren ma anche la Minardi di Mazzacane al termine del rettilineo denominato Kemmel, uno dei punti più veloci del circuito, riesce a ad avere una velocità

superiore a quella della Ferrari di Schumacher. Perché? «Boh» rispondono perplessi alla Ferrari, dai piloti ai tecnici. Problemi di assetto? Di motore? Di bilanciamento? Di carico aerodinamico? «Un po' di tutto questo» ha cercato di spiegare Schumacher, comunque ottimista per la gara («i giochi sono aperti, sono certo che combatteremo ad armi pari»).

Ma il mistero resta. Anche per lui: perché alla fine di quel rettilineo - si chiede - sono il più lento di tutti? Alla vigilia delle qualifiche sulla pista più bella del Mondiale le prove libere del venerdì hanno fornito alla Ferrari più domande che risposte. Un mistero che ingegneri e piloti stanno cercando di chiarire, visto che i dati forniti al Mugello dal motore 049 B erano assolutamente confortanti. Nei saliscendi tra le Ardenne, invece, i dati sono contraddittori: solo quarto tempo per Schumi, addirittura nono per Barrichello, e difficoltà nel trovare la chiave per l'assetto migliore.

Perché? E questo che la Ferrari va cercando, nella convinzione comunque che il mistero sarà svelato. «Esatto» ha spiegato Schumi. «La macchina non è al top. Stiamo cercando il perché e in effetti non è normale per noi non riuscire a capire cosa esattamente sia ciò che non va. Comunque non dobbiamo fare riferimento al miglior tempo di Coulthard, ma al secondo di Häkkinen, perché ha girato sempre su quei ritmi».

Raitre, 12.55.



Michael Schumacher studia da vicino il rivale Häkkinen.

RALLY

UDINE Un super Longhi vince alla grande la prima tappa del Rally Alpi Orientali e si avvia a conquistare questa sera il gradino più alto del podio, e con esso pone una seria ipoteca alla vittoria nel Campionato italiano rally. Il bravissimo pilota di Borgomanero (Novara) si è aggiudicato ben cinque delle sei prove speciali in programma ieri, rifilando al driver di Castelnuovo Garfagnana, Paolo Andreucci, un considerevole distacco (ben 41"7) al termine della prima frazione. Piero Longhi, con la Toyota del Grifone, è partito subito in testa, distanziando l'attua-

Alpi Orientali, Longhi domina De Cecco attardato dalla iella

le leader del campionato in tutte le prove cronometrate.

Dopo le speciali di Trivio e Matajur aveva già oltre 20" di vantaggio sul rivale che, nonostante una Subaru al top delle prestazioni, non riusciva a tenere il passo del piemontese. Quindi un super Longhi con una super Corolla e una super gomma hanno fatto la parte del leone pure nella spe-

ziale delle Malghe di Porzus, controllando poi nel secondo giro. A metà pomeriggio Andreucci è riuscito a vincere la sua unica speciale (Matajur), rosciando soltanto qualche secondo al leader della gara.

Al terzo posto provvisorio c'è Oldrati con l'Impreza Wrc a 1'31" notti, davanti all'idolo locale Claudio De Cecco, distanziato da Oltrai di oltre 2' a causa di un surriscaldamento della sua

Corolla Wrc, che ha mandato in «protezione» la centralina, riducendo il numero dei cavalli a disposizione. I problemi sono arrivati poco prima di metà gara e ogni arrivo di speciale lasciava alla avversaria per la terza piazza dell'assoluta una trentina di secondi.

Dietro a loro Vita, Vagnini, Chiorboli, Minetti (primo di gruppo N), Fidanza e Galli. Moltissimi gli appassionati ai bordi delle prove speciali per una gara davvero difficile (oltre 40" di ritirata) e spettacolare. Stmane si riparte alle 8,01 per le rimanenti 8 speciali (4 da ripetere), con arrivo previsto alle 19 in piazza Libertà.

Claudio Soranzo

I TEMPI

SPA I tempi delle prove del Gp di Spa: 1) Coulthard (Sco-McLaren) 1'53"398; 2) Häkkinen (Fin-McLaren) 1'53"919; 3) Herbert (Ing-Jaguar) 1'53"945; 4) Villeneuve (Can-Bar) 1'54"136; 5) M. Schumacher (Ger-Ferrari) 1'54"226; 6) Wurz (Aut-Benetton) 1'54"226; 7) Fisichella (Ita-Benetton) 1'54"350; 8) Verstappen (Ola-Arrows) 1'54"338; 9) Barrichello (Bra-Ferrari) 1'54"350; 10) Trulli (Ita-Jordan) 1'54"666; 11) Gene (Spa-Minardi) 1'54"832; 12) R. Schumacher (Ger-Williams) 1'55"832; 13) Button (Ing-Williams) 1'55"270; 14) Diniz (Bra-Sauber) 1'55"312; 15) Zonta (Bra-Bar) 1'55"546; 16) Irvine (Irl-Prost) 1'55"645; 17) Frentzen (Ger-Jordan) 1'55"750; 18) Salo (Fin-Sauber) 1'55"847; 19) Mazzacane (Arg-Minardi) 1'56"122; 20) De La Rosa (Spa-Arrows) 1'56"252.

VELA

Tra oggi e domani al Circolo muggesano Di scena le signore del mare: il tricolore Snipe anticipa la kermesse mondiale Isaf

TRIESTE Tutto pronto nella sede del Circolo della Vela di Muggia per dare inizio oggi al campionato nazionale femminile della classe Snipe che prevede cinque prove (con una di scarto) tra oggi e domani. Nella competizione nazionale si aggiungeranno alcuni equipaggi stranieri presenti a Trieste per il mondiale femminile Isaf, organizzato dalla Società triestina della vela, che si effettuerà tra il 28 corrente e il 3 del prossimo settembre.

Il presidente della giuria, Paolo Benigni e il presidente del circolo organizzatore, Claudio Ferrari, hanno disposto per le ore 11 di stamane il briefing con gli equipaggi ai quali comunicheranno le ordinanze del campo di regata che verrà posizionato al largo di punta Sottile, zona di mare giudicata particolarmente indicata per competizioni di barche con derivate. La prima partenza è prevista per le ore 12 di oggi.

Domani il Diporto nautico Sistiana, nelle acque prospicienti la baia, farà effettuare con partenza alle 11 la prima regata ufficiale del sodalizio neo-affiliato alla Federvela, intitolata I Memorial Cole Mary Hazel, per imbarcazioni di classe Open e si svolgerà con la formula a «bastone» di 10 miglia.

Vascotto secondo e Benussi terzo nell'EuroMumm 30

TRIESTE Gran duello finale al campionato europeo dei monotipi Mumm 30, dove 35 equipaggi (di cui 14 italiani) si stanno dando battaglia. Nelle acque di Saint Raphael, nel Sud della Francia, il velista triestino Vasco Vascotto figura al secondo posto, seguito al terzo da Gabriele Benussi. La speciale classifica dei Mumm 30 non prevede però scarti, e la squalifica nella seconda prova per partenza anticipata di Vascotto pesa davvero tantissimo, in una graduatoria guidata da Seven di Signorini, con Tommaso Chieffi alla tattica, che ieri ha infilato 3 primi posti. Vascotto (che ha vinto fino ad ora 4 prove, 3 delle quali tutte nella giornata di giovedì), si trova però a 30 punti da Chieffi, e dovrà davvero fare un miracolo per portarsi a casa il titolo europeo, a meno di non far squalificare (opportunita questa che non si lascerà scappare) l'avversario nel corso delle due prove conclusive di domani. Un campionato dunque molto combattuto, che ha visto condizioni difficili con vento molto variabile, dove la tattica è stata l'arma vincente per la vittoria.

i.s.

fr.c.

CICLISMO

Mentre scatta la Vuelta la scena in campo locale è monopolizzata dalla corsa femminile

Luperini da battere nel «Friuli» rosa

TRIESTE Parte oggi con la cronometro individuale di Malaga la 55.ma edizione del Giro di Spagna. Ventuno le tappe, per un totale di 2.894 chilometri. Grande favorito per la vittoria, almeno sulla carta, il tedesco Jan Ullrich, trionfatore lo scorso anno. Dovrà vedersela con i francesi Vireneux e Dufaux, gli svizzeri Zulle e Camenzind e il solito, imprevedibile, Tonkov.

Sarà il 14.º Giro del Friuli-Venezia Giulia per donne, che l'avvenimento clou del fine settimana agonistico della Federciclismo. Il Giro del Friuli femminile si disputerà oggi, tra Aiello, Sagra-

do, Mariano, Savogna, Villa Vicentina e Gradisca d'Isonzo, dove è fissato il traguardo. La corsa, organizzata dal Moser Club Aiello, prenderà il via alle 14.30 da Aiello, passerà a Gradisca, per l'ultimo traguardo volante, alle 16.30, poi transiterà sul San Michele, il gpm della gara, verso le 17, e si concluderà a Gradisca alle 17.15. Al via alcune delle big del circuito internazionale come Fabiana Luperini, la bielorusa Zinada Starguskaia, Simona Parente, Sigrid e Ljudmilla Corneo, Katia Longhin e Lucia Pizzolotto. Sempre oggi, alle 17, appuntamento per i giovanis-

simi, in gara a Povoletto per il Trofeo IV d'Avost. Domani la corsa più attesa sarà quella di Pieris, il Memorial Renato Lorenzon per allievi. La gara, di 85 km, si svilupperà tra Pieris, Monfalcone, il gpm di San Martino del Carso (da ripetere tre volte), Doberdò, Monfalcone e infine Pieris. La partenza è fissata alle 10, ritrovo all'Azienda Agricola Lorenzon. Tra i favoriti i ragazzi del Caneva Bingo, della Libertas Gradisca, del Team Friuli Sanvitese e della Sacilese Puntore.

Gli esordienti saranno a Selz, dalle 9, per la Coppa Comune di Ronchi dei Legionari, una corsa su circuito locale di 28,8 km per gli atleti del primo anno e di 38,4 per i secondo anno. Punteranno alla vittoria gli atleti del Pieris Tellini, della Libertas Gradisca e della Libertas Tendepratic.

Doppio appuntamento per i giovanissimi, in gara alle 9.30 a Latisana per il Memorial Gianni Lazzarini e alle 14.30 a Piancavallo, per il Trofeo Balsamini Impianti. Infine i ciclosportivi, impegnati a Povoletto dalle 8.30, e gli appassionati di Mtb escursionistica, attesi a Povoletto, alle 9.30, per la Troi Trek Gorgazzo.

an. pug.

IPPICA

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 35		
1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
2.a corsa	1.o arrivato	1XX
	2.o arrivato	X1X
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
6.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
Corsa +		2-5-6

CANOTTAGGIO

Verifica importante sul campo di regata di San Giorgio di Nogaro

Caccia ai titoli regionali

TRIESTE Collaudo importante per il campo di regata di S. Giorgio di Nogaro, oggi (con il canottaggio) e domani (con la canoa) prossimi. Oggi sarà il turno dei canottieri che disputeranno, con inizio delle batterie alle 9, e quello delle finali alle 16, il Campionato regionale per tutte le categorie. 23 i titoli in palio per gli allievi, ragazzi, junior, senior e master, con oltre 200 vogatori in gara in rappresentanza di tutte le società regionali. Da seguire con particolare interesse gli atleti che si sono distinti in maglia azzurra, o ai recenti campionati italiani, nel primo scorcio

di stagione. Una passerella quindi per i singolisti ragazzi Russi (Timavo) e Fasolo (Pulino), protagonisti del campionato tricolore. Ustolin (Saturnia) e Michieli (Cmm) alla Coppa della Gioventù, il singolista junior Rotello, il doppio Fichfach-Bruni (tutti della Pulino), ed il 2 senza di Visini e Sergas (Saturnia) protagonisti ai mondiali junior, i singolisti senior Skerlavaj (Saturnia) e Franco e il 2 senza femminile Mariola-Archidiacono (tutti e tre della Ginnastica) azzurri alla Coppa delle Nazioni e ai mondiali di categoria.

Domattina sarà invece la volta della canoa, che sarà impegnata sul campo dell'Ausa Corno per il Campionato regionale allievi, cadetti e ragazzi. Oltre un centinaio di atleti in gara, con le pagaie del CMM «N. Saur», dell'Ausonia e della locale Canoa S. Giorgio, sicuri protagonisti. Un bell'impegno per il club della Bassa friulana, che sta pian piano assurgendo a importante polo per gli sport nautici, visto di recente di buon occhio, oltre che dalle nazioni confinanti, anche dal Veneto e dall'Emilia Romagna.

Maurizio Ustolin

a San Daniele
dal 25 al 28 agosto

Passate una giornata tra le stelle.

A San Daniele, durante l'Aria di Festa c'è un grande evento che vi lascerà prima a bocca aperta, poi a palato soddisfatto. Sì, perché nell'Area di Festa Principe, le maggiori realtà dell'agroalimentare regionale vi aspettano per farvi assaggiare, gustare, rigustare e, se lo vorrete, acquistare le loro luminose specialità. Non mancate, un appuntamento così non capita mica tutti i giorni...

Nel Cortile Medievale la festa è speciale.

Principe

Principe di San Daniele vi invita
ad assaporare la sua tradizione.



Angoris vi invita a brindare
con i suoi grandi vini.



Prosciuttificio Principe
Stabilimento
Via Venezia, 143
San Daniele del Friuli

PROGRAMMA:

Sabato 26 agosto

Nel cortile della Principe, musica caraibica per ballare tutti assieme con i ballerini e gli animatori... Tutti i giorni, gran divertimento per i bambini con il castello e lo zoo gonfiabili, il tubo labirinto, i palloni giganti e con Davide e Golia, il simpatico pupazzone da colpire con le palline di gomma.

Domenica 27 agosto

L'Area di Festa Principe si anima con il Cortile Medievale: giocolieri, trampolieri e mangiafuoco daranno spettacolo assieme alla cartomante che predice il futuro.

Lunedì 28 agosto

Per chiudere in bellezza, musica italiana e straniera dal vivo, con il duo "So&Jo".